



COMUNE DI CATANIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 – 2026

SEZIONE STRATEGICA

VOLUME I

ANALISI DI CONTESTO

E

LINEE PROGRAMMATICHE

INDICE GENERALE

VOLUME I

SEZIONE STRATEGICA

PRESENTAZIONE	PAG.	9
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	PAG.	20
1.1 IL DEF: DOCUMENTO ECONOMICO FINANZIARIO	PAG.	20
1.2 NADEF: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF	PAG.	21
1.3 LA LEGGE DI BILANCIO	PAG.	25
1.4 IL DEFR: DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE	PAG.	26
1.5 LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE	PAG.	27
1.6 I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	PAG.	27
1.7 IL BILANCIO DELL'ENTE	PAG.	28
1.8 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	PAG.	29
2 IL CONTESTO: LE CONDIZIONI ESTERNE	PAG.	30
2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	PAG.	31
2.2 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE REGIONALE	PAG.	35
2.3 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO	PAG.	40
2.4 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNALE	PAG.	48
2.5 IL SISTEMA UNIVERSITARIO	PAG.	70
2.6 L'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	PAG.	78
2.7 AREA SPORT	PAG.	85

2.8	AREA CULTURA	PAG.	87
2.9	AREA TURISMO	PAG.	88
2.10	AREA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	PAG.	89
2.11	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	PAG.	103
3	IL CONTESTO: LE CONDIZIONI INTERNE	PAG.	125
3.1	LA MACROSTRUTTURA E L'ORGANIGRAMMA DELL'ENTE	PAG.	125
3.2	LE STRUTTURE OPERATIVE	PAG.	133
3.3	ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI DEL PERSONALE	PAG.	134
	3.3.1 – ANALISI DI GENERE E INDICE DI VECCHIAIA DEL PERSONALE	PAG.	135
	3.3.2 – IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	PAG.	136
4	GLI INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	PAG.	140
4.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: ORGANISMI GESTIONALI	PAG.	140
4.2	IL QUADRO NORMATIVO: IL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 E LE NOVITÀ APPORTATE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022	PAG.	143
	4.2.1 – LE MODIFICHE STATUTARIE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE	PAG.	148
4.3	LA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE	PAG.	149
4.4	L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022	PAG.	150
4.5	CONCILIAZIONE DEI RAPPORTI CREDITORI/DEBITORI: INDIRIZZI GENERALI	PAG.	153
4.6	IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE: INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE – VINCOLI NORMATIVI SUL PERSONALE E SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	PAG.	156
4.7	GLI OBBLIGHI DELLE PARTECIPATE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	PAG.	162
	4.7.1 – COMPITI DELLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLANTI E PARTECIPANTI	PAG.	165
4.8	GLI INDIRIZZI SPECIFICI E ULTERIORI	PAG.	166
	4.8.1 – MULTISERVIZI S.P.A.	PAG.	166

	4.8.2 – SIDRA S.P.A.	PAG.	172
	4.8.3 – AMTS CATANIA S.P.A.	PAG.	177
	4.8.4 – CATANIA RETE GAS S.P.A.	PAG.	184
	4.8.5 – ASEC TRADE S.R.L.: VENDITA GAS, PARTECIPAZIONE INDIRETTA	PAG.	189
5	ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAG.	194
5.1	ACCORDI DI PROGRAMMA	PAG.	194
	5.1.1 – PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ	PAG.	194
5.2	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAG.	195
	5.2.1 – PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE “CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (POC METRO)	PAG.	195
	5.2.2 – PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD	PAG.	196
	5.2.3 – PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA	PAG.	199
	5.2.4 – AGENDA URBANA REGIONALE – SUS ITI CATANIA ACIREALE – INTERVENTI RIPROTETTI DALLA REGIONE SICILIANA	PAG.	200
	5.2.5 – AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA	PAG.	201
	5.2.6 – PNRR – NEXT GENERATION EU	PAG.	202
	5.2.7 – PROGRAMMA STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE	PAG.	207
	5.2.8 – PROGRAMMA AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI – MIGLIORARE L’ACCESSIBILITÀ E L’ATTRATTIVITÀ DI SITI DI INTERESSE TURISTICO DI PARTICOLARE PREGIO STORICO CULTURALE – PROGETTO “CATANIA INSIDE INNOVAZIONE CULTURA TURISMO”	PAG.	208
	5.2.9 – PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE ANNUALITÀ 2022 – PROGETTO RECUPERO, VALORIZZAZIONE, RESTITUZIONE DEL BORGO DI OGNINA, VIALE RUGGERO DI LAURIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA VILLAGLORI, GIÀ DESTINATO AD EDILIZIA SCOLASTICA DA DESTINARE AD UFFICI/SOCIALE	PAG.	208
6	LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	PAG.	210
6.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2024/2026	PAG.	210
6.2	LE LINEE DI MANDATO DEL SINDACO E I PROGRAMMI	PAG.	211
	6.2.1 CATANIA SICURA	PAG.	211

6.2.2	CATANIA PULITA – AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIFIUTI	PAG.	212
6.2.3	CATANIA VERDE E DECOROSA	PAG.	213
6.2.4	L'EUROPA COME OPPORTUNITÀ: PNRR E FONDI COMUNITARI PER CONTINUARE A CAMBIARE LA CITTÀ	PAG.	214
6.2.5	ZONA INDUSTRIALE E ZES: REALTÀ E OCCASIONE IRRIPETIBILE	PAG.	215
6.2.6	LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE: LA VIA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LA CITTÀ DI CATANIA	PAG.	216
6.2.7	MARE: UNA OCCASIONE DI RILANCIO	PAG.	217
6.2.8	MOBILITÀ	PAG.	217
6.2.9	TURISMO: LA RISORSA PRINCIPALE	PAG.	218
6.2.10	SISTEMA MUSEALE CIVICO E VALORE-CULTURA	PAG.	218
6.2.11	CATANIA CITTÀ DELLO SPORT	PAG.	219
6.2.12	LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA – LA CITTÀ A MISURA DI BAMBINI	PAG.	219
6.2.13	SERVIZI SOCIALI	PAG.	220
6.2.14	DIRITTO ALLA CASA A CATANIA	PAG.	220
6.2.15	LAVORO E WELFARE	PAG.	221
6.2.16	MERCATI STORICI	PAG.	221
6.2.17	CATANIA SENZA BARRIERE	PAG.	222
6.2.18	CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE	PAG.	222
6.2.19	DIGITALIZZAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO	PAG.	223
6.2.20	CATANIA IN PROSPETTIVA	PAG.	224
6.2.21	LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ	PAG.	224
6.2.22	CATANIA – CITTÀ HUB DELLA SALUTE	PAG.	225
6.2.23	GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE	PAG.	225
6.2.24	SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA	PAG.	226
6.2.25	CATANIA CITTÀ METROPOLITANA	PAG.	226

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 IL DEF: DOCUMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

La fonte di riferimento per le valutazioni economiche – finanziarie generali è il “Documento di Economia e Finanza 2023” approvato dal Consiglio dei Ministri l’11 Aprile 2023.

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e Finanza pubblica”, al 1° comma, dell’art. 1, prevede che le Amministrazioni Pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di Finanza Pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell’armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.

La stessa legge, nel delegare il Governo per l’adeguamento dei sistemi contabili (art. 2), all’art. 7, individua gli strumenti della programmazione e all’art. 10, stabilisce i contenuti del documento di economia e finanza (DEF) e le modalità di presentazione al Parlamento.

La legge 7 Aprile 2011, n. 39, definisce, poi, la struttura e i contenuti del DEF.

Tra i documenti di programmazione nazionale e regionale e quelli locali ci deve essere coerenza così come previsto al punto 2, dell’allegato 4/1, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Lo strumento principale dei documenti di programmazione nazionale è il DEF e la relativa ed eventuale nota di aggiornamento che dovrebbero essere presentati al Parlamento rispettivamente entro il 10 aprile ed entro il 20 settembre di ogni anno.

1.2 NADEF: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF

La presente Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale,

ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio. D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione del presente documento e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026.

Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al di sopra del 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, e coerentemente con una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026. Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 e che il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica, tale da produrre significativi miglioramenti del saldo primario (ovvero esclusi i pagamenti per interessi).

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo.

Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia, di cui questo mese si è celebrato il ventennale. Nelle prossime settimane sarà inaugurata la Fondazione per la progettazione dei circuiti integrati da semiconduttore, con sede principale a Pavia, dove si è già autonomamente sviluppato un distretto del design dei semiconduttori. Nel frattempo, proseguono, o sono in fase di avanzata progettazione, anche con il sostegno di fondi nazionali ed europei, importanti investimenti produttivi in settori chiave, quali i semiconduttori, i pannelli fotovoltaici di nuova generazione e la fabbricazione di batterie per auto elettriche. A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno e favorire la transizione di importanti filiere industriali quali quella dell'auto, l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri

Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo, gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive. Nei giorni scorsi, il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare gli effetti del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. Tali interventi sono ancor più mirati rispetto ai precedenti provvedimenti, puntando a proteggere, dal caro bollette e dall'aumento dei prezzi dei carburanti, soprattutto le famiglie a basso reddito. Ipotizzando che, anche grazie agli elevati livelli di riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas resti relativamente basso durante l'inverno, nel 2024 si provvederà ad adottare misure sempre più mirate, che tutelino le fasce della popolazione a rischio di povertà energetica e a ridurre ulteriormente gli oneri di bilancio derivanti dal contrasto al caro energia. Sebbene si preveda che il tasso di inflazione cali sensibilmente nei prossimi mesi, il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo, oltre ad iniziative quali l'accordo con le categorie produttive e distributive per il 'Trimestre Anti-Inflazione', il Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio. Si è deciso di prorogarla perché essa soddisfa al contempo l'esigenza di proteggere il reddito disponibile delle famiglie con redditi medi e bassi, di contenere il costo del lavoro delle imprese e l'aumento dei prezzi e di continuare a migliorare la competitività della nostra economia.

La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. La legge di bilancio finanzierà l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro. La riforma ridurrà la pressione fiscale sulle famiglie, giacché essa sarà solo parzialmente coperta da una revisione delle spese fiscali. Sempre nell'ottica di un recupero del reddito disponibile delle famiglie, la legge di bilancio finanzierà anche il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario. In presenza di una preoccupante flessione delle nascite, il Governo intende promuovere ulteriormente la genitorialità e sostenere le famiglie con

più di due figli. È pertanto allo studio una misura innovativa a favore delle famiglie con redditi medi e bassi, che sarà anch'essa finanziata dalla legge di bilancio. L'intonazione più espansiva rispetto allo scenario tendenziale della politica di bilancio nel 2024 e, in minor misura, nel 2025, darà luogo ad un impatto positivo sulla crescita del PIL, pari a 0,2 punti percentuali nel 2024 e 0,1 punti percentuali nel 2025. Pertanto, la crescita programmata è prevista pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. L'esigenza di ridurre il deficit prefigura, invece, un moderato consolidamento della finanza pubblica nel 2026, che sarà attuato attraverso la revisione della spesa e misure volte a ridurre il tax gap. Ne conseguirà un impatto lievemente negativo sulla crescita del PIL reale nell'anno finale della previsione, che è comunque prevista pari all'1,0 per cento.

In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia. Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le nostre energie si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali.

1.3 LA LEGGE DI BILANCIO

La Legge n. 213 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, approvato dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica il 30 dicembre 2023, è pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

1.4 IL DEFR: DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

L'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede quali strumenti di programmazione regionale:

- a) il DEFR documento di economia e finanza regionale che è il documento che definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale; ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del bilancio di previsione. Attraverso il DEFR si decidono i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) la nota di aggiornamento al DEFR che va redatta al fine di garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della Finanza Pubblica Nazionale o con fatti sopravvenuti prima della presentazione del disegno di legge sul bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale;
- d) il disegno di legge di bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio;
- f) il disegno di legge di assestamento di bilancio;
- g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
- h) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio;
- i) il Rendiconto di Gestione che conclude Il Ciclo del Bilancio.

Il DEFR 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 29 giugno 2023.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 428 dell'8 novembre 2023, ha approvato la "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2024/2026".

1.5 LA LEGGE DI BILANCIO REGIONALE

La Regione ha adottato il Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, con la L.R. n° 2 del 16 gennaio 2024.

1.6 I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi ...*” adottato in attuazione della delega contenuta a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, stabilisce all’art. 3 che le Amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell’allegato 1 e ai seguenti principi contabili applicativi:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato 4/2);
- c) della contabilità economico/patrimoniale (allegato 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato 4/4).

L’art. 9 definisce il sistema di bilancio come lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, e quelli in corso di realizzazione e all’andamento dell’Ente.

L’allegato 4/1 al decreto individua quali strumenti della programmazione:

- a. il DUP (Documento Unico di Programmazione), contenuto, per il Comune di Catania, nel presente documento;
- b. l’eventuale nota di aggiornamento da presentare anche in sede di assestamento di bilancio, prima o contestualmente alla presentazione dello schema di bilancio di previsione, ove siano intervenute variazioni nel quadro normativo e finanziario di riferimento;
- c. il bilancio di previsione, da redigere a valenza triennale e autorizzatoria secondo gli schemi previsti dall’allegato 9, al D.Lgs. 118/2011;

- d. il piano degli Inventari;
- e. il piano esecutivo di gestione e delle performance;
- f. la delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli squilibri di bilancio;
- g. le eventuali variazioni di bilancio;
- h. il rendiconto della gestione che conclude il sistema di bilancio dell'Ente.

1.7 IL BILANCIO DELL'ENTE

La Commissione del Ministero dell'Interno per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, con Decreto n. 097061 del 01/10/2020, notificato all'Ente con nota n. 0105526 del 09/10/2020 dalla Prefettura di Catania, ha approvato l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Catania per gli anni 2019/2023 che il Consiglio Comunale aveva approvato con Deliberazione n. 39 del 4 Dicembre 2019.

Ciò ha consentito, nonostante la fragile condizione economica in cui versava l'Ente nel 2018 che ha portato, a dicembre dello stesso anno, alla conseguente dichiarazione di dissesto finanziario (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 12/12/2018), di trovare un difficile equilibrio finalizzato a garantire tutti i servizi essenziali ai cittadini grazie a una rimodulazione totale dei sistemi di attribuzione delle spese eliminando le inefficienze e attingendo a nuove fonti di finanziamento così da sgravare il bilancio comunale da costi superflui.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 03/11/2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2023-25, competenze 2023, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i." sono state approvate alcune modifiche al Bilancio di previsione precedentemente adottato.

1.8 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il complesso sistema di disposizioni normative sulla rendicontazione degli enti locali, in ultimo integrato con il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., prevede che, nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP siano oggetto di verifica e rendicontazione. In particolare:

- L'art. 193, comma 2, del TUEL prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio, si deve provvedere a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.
- L'art. 231 del TUEL fa obbligo di allegare al conto consuntivo la relazione sulla gestione che è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore compensazione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità, i criteri e i contenuti dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118.
- L'art. 4 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 149 ha introdotto nell'ordinamento degli enti locali la relazione di fine mandato.

Inoltre, con deliberazione n. 205 del 29/12/2015 l'Ente ha adottato la metodologia per il controllo strategico, in corso di prima implementazione in via sperimentale dal 2017, che, oltre agli strumenti di rendicontazione sopraindicati, prevede i *report* sul controllo strategico.

2. IL CONTESTO: LE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km^q (compresa zona ex IRSAP)		1000,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		Mt. 115,378
STRADE			
	* Statali	Km.	
	* Provinciali	Km.	
	* Comunali	Km.	716,50
	* Vicinali	Km.	
	* Autostrade	Km.	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.R. n. 166 del 28/06/1969
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.C.M. 27/2/1968_variante n. 6 approvata con D.A.T.A. n.12 del 23/01/1990
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.R. n. 166 del 28/06/1969
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)_ PUA	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.C.S. art. 3_4 Legge Regionale 71/78 approvata con Decreto Dirigenziale n.468 del 7/06/2005 e successiva variante D.D.G. n. 76 del 10/04/2015
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	8.255.355,00	mq. 22.500,00
P.I.P.	mq.	751.700,00	mq. 251.880,00

2.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO¹

L'analisi della situazione economica del Paese parte dal contesto internazionale, che si caratterizza nel 2022 e nei primi mesi del 2023 per un generalizzato rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale in un quadro di forte incertezza e nuove criticità.

Prosegue poi a illustrare il quadro macroeconomico nazionale, evidenziando i principali fattori che hanno influenzato l'attività economica nel 2022 e nel primo trimestre del 2023.

L'attenzione si focalizza in seguito sulla recente evoluzione del commercio con l'estero, dei prezzi al consumo e alla produzione, sull'occupazione e sulle retribuzioni.

Conclude l'analisi la valutazione dello scenario previsivo recentemente diffuso dall'Istat nonché un quadro informativo aggiornato sulla finanza pubblica.

Nel 2022 a livello globale si sono accentuate le forti pressioni al rialzo dei prezzi già emerse a fine 2021, spinte dalla ripresa della domanda e dalle strozzature nelle catene globali delle forniture.

Lo scorso anno l'escalation del conflitto russo-ucraino ha determinato un aumento esponenziale soprattutto delle quotazioni delle materie prime energetiche – in particolare del gas naturale – e alimentari di cui i paesi coinvolti nella guerra sono tra i principali esportatori. Nella seconda metà del 2022, tuttavia, i listini dei prezzi delle materie prime hanno cominciato a diminuire.

L'inversione di tendenza è stata guidata dalla diversificazione delle fonti di approvvigionamento da parte dei paesi importatori, dal clima particolarmente mite registrato nell'ultima parte dell'anno e dalla moderazione della domanda mondiale.

¹ Fonte: Rapporto annuale ISTAT 2023: la situazione del Paese, in www.istat.it

Dall'autunno del 2022, il commercio internazionale si è collocato su un sentiero discendente, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sui prezzi delle materie prime e a ridurre quelle sulle catene globali delle forniture: in media di anno, nel 2022 il tasso di crescita del commercio mondiale si è ridotto a +5,1 per cento dal 10,4 per cento del 2021.

I principali indicatori congiunturali a livello globale suggeriscono il proseguimento della fase di contrazione del commercio mondiale anche nel 2023; in particolare, il *Purchasing Managers Index* (PMI) globale sui nuovi ordinativi all'export si è mantenuto, da febbraio 2022 fino a maggio di quest'anno, al di sotto dei 50 punti, valore che indica la soglia minima per individuare una fase di espansione.

A partire dai primi mesi dello scorso anno, per moderare le forti pressioni al rialzo sui prezzi, le principali banche centrali hanno intrapreso un percorso di normalizzazione della politica monetaria.

La diversità dei tempi di attuazione della stretta monetaria nel corso del 2022 (la Federal Reserve ha iniziato i rialzi dei tassi di interesse a marzo e la Banca centrale europea a luglio) ha fatto sì che le spinte inflazionistiche negli Stati Uniti abbiano cominciato ad attenuarsi da giugno e nell'area dell'euro da novembre.

In Cina, nello stesso periodo, i prezzi al consumo hanno mostrato un andamento molto moderato.

Nel 2022 è andata attenuandosi la fase espansiva per le principali economie internazionali. Il tasso di crescita della Cina (+3,0 per cento) è risultato il peggiore degli ultimi quaranta anni (eccetto il 2020). Negli Stati Uniti, il tasso di crescita del Pil è stato del 2,0 per cento, in netta decelerazione rispetto al 2021 (+5,9 per cento). Infine, nell'area euro, particolarmente colpita dalla crisi energetica legata al conflitto in atto, la crescita economica nel 2022 si è attestata al 3,5 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente (+5,3 per cento nel 2021).

Il persistere di elevati livelli di rischio sull'evoluzione degli scenari a livello internazionale, in particolare quelli legati al conflitto russo-ucraino e alle tensioni politico-commerciali tra Cina e Taiwan, e altre zone a elevato rischio di conflitto rendono lo scenario futuro altamente instabile e incerto.

Le più recenti previsioni dell'OCSE stimano una crescita mondiale per quest'anno del 2,7 per cento, il tasso di sviluppo più basso dalla crisi dal 2008, con l'esclusione del 2020, e una moderata ripresa nel 2024 (2,9 per cento) favorita dal graduale riassorbimento delle spinte inflazionistiche.

Nel 2022 è proseguita per l'Italia la fase espansiva, avviata a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, conseguendo nel corso dell'anno un completo recupero rispetto ai livelli del Pil del 2019.

Nel quarto trimestre del 2022, dopo sette trimestri consecutivi di crescita, si è registrata una lieve contrazione dell'attività produttiva seguita da un ampio recupero nel primo trimestre del 2023.

In media di anno, l'Italia ha segnato nel 2022 una crescita del 3,7 per cento, inferiore, tra le maggiori economie Ue27, solo a quella della Spagna (+5,5 per cento); l'aumento dell'attività economica in Francia e Germania è stato rispettivamente +2,5 per cento e +1,8 per cento.

In Italia, nel 2022 la crescita del Pil è stata sostenuta, come nell'anno precedente, dalla spesa delle famiglie residenti e dagli investimenti fissi lordi, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo.

La spesa delle famiglie ha accelerato rispetto all'anno precedente (+5,5 per cento nel 2022 rispetto al +4,9 per cento del 2021).

In particolare, i beni semidurevoli e i servizi hanno registrato i tassi di crescita più elevati rispetto alle altre componenti di spesa (rispettivamente +12,3 per cento e +8,8 per cento).

Nel quarto trimestre del 2022, si è registrato tuttavia un calo diffuso a tutte le componenti di spesa, associato a una decisa contrazione del potere di acquisto delle famiglie (-3,7 per cento), compensata in parte da una marcata riduzione della propensione al risparmio (da 10,9 del primo trimestre al 5,3 per cento).

Dopo la forte crescita del 2021 (+18,6 per cento), lo scorso anno la spesa per investimenti è aumentata del 9,4 per cento, raggiungendo una quota sul Pil pari al 21,5 per cento, il valore più elevato dell'ultimo decennio.

Particolarmente sostenuto è stato l'incremento degli investimenti in costruzioni (+10,3 per cento quelli in abitazioni e +12,9 per cento quelli in fabbricati non residenziali e altre opere), stimolato dalle misure agevolative volte alla riqualificazione del patrimonio edilizio, e quello in impianti, macchinari e armamenti (+8,6 per cento). Più modesto è stato invece l'aumento degli investimenti in prodotti della proprietà intellettuale (+4,5 per cento), seppure in accelerazione rispetto all'anno precedente (+1,4 per cento).

A livello di macrosettori, il valore aggiunto nel 2022 è salito del 10,2 per cento nelle costruzioni, del 4,8 per cento nei servizi e si è ridotto lievemente nell'industria in senso stretto (-0,1 per cento), e più marcatamente nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, dove ha segnato un calo dell'1,8 per cento.

Nel settore terziario, aumenti particolarmente marcati si registrano per il comparto del commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,4 per cento) e per le attività immobiliari (+4,5 per cento).

In calo solo le attività finanziarie e assicurative (-3,2 per cento).

La dinamica negativa osservata nel comparto agricolo è stata determinata dagli avversi effetti climatici e dal forte rialzo dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli (+17,7), associati a una impennata dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore (+25,3 per cento).

A livello territoriale, il Pil è cresciuto in misura più elevata nel Nord-est (+4,2 per cento) e nel Centro (4,1 per cento) e più moderata nel Sud (+3,5 per cento) e nel Nord-ovest (+3,1 per cento). Mentre sono cresciuti il valore aggiunto del settore delle costruzioni e quello dei servizi, aumentato in tutte le macro-aree, il comparto dell'industria in senso stretto ha registrato una dinamica positiva solo nel Centro (+3 per cento). Il settore agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato flessioni particolarmente marcate nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno (rispettivamente -7,6 per cento e -2,5 per cento).

Nel 2022 la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è risultata pari al 24,4 per cento (era pari al 25,2 per cento nel 2021).

La crescita economica, l'incremento dell'occupazione e dei redditi familiari hanno favorito una marcata riduzione della popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (4,5 per cento rispetto al 5,9 per cento del 2021) mentre rimane invece stabile la popolazione a rischio di povertà (20,1 per cento).

Nel primo trimestre del 2023, il Pil italiano ha mostrato un aumento congiunturale pari a +0,6 per cento (a fronte di una contrazione del -0,1 per cento per l'Uem nel suo insieme), sintesi di un incremento del valore aggiunto nel comparto delle costruzioni e dei servizi (rispettivamente +1,5 per cento e +0,8 per cento) e di un leggero calo di quello dell'industria in senso stretto (-0,2 per cento).

Dal lato della domanda, il contributo alla crescita del Pil è stato positivo per la componente nazionale e leggermente negativo (-0,1 per cento) per la domanda estera netta.

La spesa delle famiglie è aumentata in termini congiunturali dello 0,3 per cento ed è proseguita la crescita degli investimenti (+0,8 per cento), anche se in misura minore rispetto al trimestre precedente (+1,5 per cento).

2.2 LO SCENARIO ECONOMICO – SOCIALE REGIONALE²

Nel primo semestre del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita, risentendo dell'indebolimento della domanda interna ed estera; in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia il prodotto regionale è cresciuto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, una variazione sostanzialmente analoga a quella del PIL italiano.

La congiuntura è stata più debole nell'industria e nelle costruzioni rispetto ai servizi. È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori.

² L'Economia della Sicilia – Aggiornamento congiunturale – Numero 41 – Novembre 2023, da www.bancaditalia.it

Nelle costruzioni sono emersi segnali sfavorevoli, con una riduzione delle ore lavorate che ha interessato in particolare l'edilizia residenziale per il progressivo indebolimento dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali.

Nel terziario, dopo il forte recupero del 2022 legato al superamento delle restrizioni pandemiche, la crescita si è attenuata.

Nel complesso, il calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha contribuito a sostenere la redditività delle imprese e l'accumulazione della liquidità. L'indebolimento ciclico e l'aumento del costo del credito hanno tuttavia scoraggiato la domanda di nuovi prestiti, con una lieve riduzione dei finanziamenti alle imprese concentrata tra le aziende di minori dimensioni e tra quelle attive nel settore dei servizi.

Nel primo semestre del 2023 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro siciliano e il tasso di attività è salito, collocandosi su livelli superiori a quelli osservati in regione prima della pandemia. L'incremento dell'occupazione ha interessato i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato non agricolo, le attivazioni, al netto delle cessazioni, sono state trainate in particolare dalla componente a termine e dal settore del turismo.

I consumi delle famiglie siciliane, valutati in termini reali, registrerebbero nel 2023 una decisa decelerazione in conseguenza della riduzione del potere d'acquisto dovuta al perdurare di elevati livelli di inflazione. La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato, risentendo in particolare dell'aumento dei tassi di interesse. Le erogazioni dei mutui si sono ridotte sensibilmente, il credito al consumo ha invece continuato a crescere a ritmi sostenuti.

Si è arrestata l'espansione dei depositi bancari, riflettendo la scelta della clientela di orientarsi verso forme di investimento più remunerative, in particolare obbligazioni e titoli di Stato.

Pur in presenza di un peggioramento della congiuntura e di un elevato costo del credito, il tasso di deterioramento dei prestiti si è mantenuto su valori contenuti; l'indicatore è rimasto invariato per le imprese ed è cresciuto debolmente per le famiglie.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'andamento positivo che aveva caratterizzato il mercato del lavoro nel 2022 è proseguito: secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat nella prima metà del 2023 l'occupazione è cresciuta in regione del 4,7 per cento rispetto al primo semestre dell'anno precedente. L'incremento ha interessato con maggiore intensità le donne ed è stato determinato dal lavoro alle dipendenze. Alla dinamica positiva hanno contribuito tutti i settori tranne quello delle costruzioni la cui attività ha risentito della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscale.

Il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni è salito di 1,9 punti percentuali, al 44,2 per cento (47,6 nel Mezzogiorno e 61,1 in Italia).

Le persone in cerca di un impiego sono diminuite rispetto al primo semestre del 2022, portando il tasso di disoccupazione al 15,9 per cento, in calo di 1,8 punti percentuali (14,4 nel Mezzogiorno e 7,9 in Italia). Nel complesso, le forze di lavoro sono aumentate e il tasso di attività è salito al 52,7 per cento, il dato più elevato dal 2018. I dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relativi al settore privato non agricolo confermano il dinamismo del mercato del lavoro regionale: nei primi sei mesi dell'anno sono state attivate, al netto delle cessazioni, circa 4.500 posizioni lavorative alle dipendenze in più rispetto allo stesso periodo del 2022. L'incremento è da attribuire alla componente dei contratti a termine e dell'apprendistato e, con riferimento ai settori, soprattutto alle attività collegate al turismo.

Le imprese siciliane, come era avvenuto nel 2022, hanno segnalato un più intenso utilizzo del fattore lavoro: i risultati del Sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti indicano che, nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, i saldi tra le quote di aziende che segnalano un aumento delle ore lavorate e dell'occupazione rispetto allo stesso periodo del 2022 e quelle di coloro che ne riportano una riduzione sono stati positivi rispettivamente per circa 17 e 25 punti percentuali.

Nei primi nove mesi del 2023 il ricorso alle integrazioni salariali si è dimezzato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il numero complessivo di ore autorizzate per Cassa integrazione guadagni (CIG) e fondi di solidarietà, pari a 7,6 milioni, è risultato in linea con lo stesso dato del 2019. Alla riduzione del numero di ore di CIG hanno contribuito in particolare il comparto del commercio, servizi e settori vari e quello dei trasporti e comunicazioni.

È diminuito anche il numero di domande di nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI); nei primi otto mesi dell'anno in regione le richieste sono state pari a circa 114.000, in riduzione del 4,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 (rispettivamente, -5,3 e -2,8 nel Mezzogiorno e nella media nazionale).

I CONSUMI E LE MISURE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

In base alle stime rese disponibili a giugno da Confcommercio, l'espansione dei consumi delle famiglie siciliane osservata nel biennio 2021-22 mostrerebbe nell'anno in corso un significativo ridimensionamento in termini reali; la crescita sarebbe modesta, in linea con il Mezzogiorno e al di sotto della media italiana.

La dinamica dei consumi ha risentito dell'alta inflazione che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) aveva raggiunto il massimo in regione, così come nel resto del Paese, nell'ultima parte del 2022, soprattutto per il contributo delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari; queste voci assumono in Sicilia un peso più elevato nel paniere delle famiglie rispetto alla media nazionale. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi si è parzialmente attenuata pur rimanendo su valori elevati nel confronto storico: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,4 per cento in Sicilia (5,3 in Italia), soprattutto per il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente, si sono registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori che però hanno perso vigore a partire da luglio; il relativo indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa in Ucraina.

Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), le immatricolazioni di autovetture hanno mostrato nei primi tre trimestri dell'anno un parziale recupero rispetto allo stesso periodo del 2022 beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici.

Nel corso del 2023 il numero di famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) si è ridotto rispetto a un anno prima; ad agosto del 2023 i nuclei percettori erano complessivamente circa 173.000, pari all'8,4 per cento di quelli residenti (6,9 nel Mezzogiorno e 3,4 in Italia; fig. 3.5), in diminuzione di quasi il 25 per cento rispetto allo stesso mese del 2022. La riduzione è dipesa sia dal buon andamento del mercato del lavoro sia, soprattutto, dagli effetti dei cambiamenti normativi introdotti nella disciplina dell'RdC per il 2023, che hanno comportato la sospensione delle erogazioni per le mensilità successive alla settima per le famiglie in cui non sono presenti minorenni, componenti con almeno 60 anni di età, persone con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali¹³. In Sicilia tra luglio e agosto, mese a partire dal quale si registra l'impatto del limite di fruizione introdotto, il numero di famiglie beneficiarie si è ridotto di 37.000 unità. Per mitigare gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci familiari sono stati previsti, anche per l'anno in corso, sussidi per i nuclei in condizioni di disagio economico. Secondo i dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) riferiti al 2022, in Sicilia la quota di utenze domestiche beneficiarie dei bonus sociali per l'elettricità e per il gas era pari rispettivamente al 21 e al 17 per cento, valori superiori alla media nazionale (circa 12 per cento per ciascuna misura). Tra il 2021 e il 2022 la platea dei beneficiari dei bonus è aumentata rispettivamente di oltre 6 e 5 punti percentuali anche per effetto dell'innalzamento, disposto dal Governo, della soglia ISEE per l'ammissione ai sussidi.

L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

Nel primo semestre del 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie siciliane hanno rallentato: alla fine di giugno la variazione su base annua è stata del 2,5 per cento (4,0 a dicembre del 2022). Sull'andamento ha inciso soprattutto la decelerazione dei mutui; la crescita del credito al consumo è stata ancora sostenuta (5,5 per cento), trainata dalla dinamica dei prestiti personali e da quelli finalizzati all'acquisto di beni durevoli, inclusi gli autoveicoli.

È proseguito il calo del flusso di nuovi mutui, in atto dalla seconda parte dell'anno scorso: nei primi sei mesi del 2023 sono stati erogati nuovi finanziamenti per un ammontare di circa 850 milioni di euro, in diminuzione di oltre un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione riflette sia il calo della domanda da parte delle famiglie, dovuto prevalentemente al deciso rialzo dei tassi di interesse, sia condizioni di offerta più prudenti.

Nel secondo trimestre dell'anno il TAEG medio sui nuovi finanziamenti per l'acquisto di abitazioni è stato pari al 4,5 per cento, in aumento di un punto percentuale rispetto alla fine del 2022; l'incremento è stato più accentuato per i mutui a tasso variabile. Il differenziale di costo tra i finanziamenti a tasso fisso e quelli a tasso variabile è tornato a essere negativo e le famiglie hanno ripreso a sottoscrivere in prevalenza contratti a tasso fisso. La percentuale di questi ultimi sul totale delle consistenze dei mutui in essere ha raggiunto il 61 per cento.

2.3 LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO

Catania conta 299.730 abitanti³ al 01/01/2023. Come Città Metropolitana si colloca tra le prime d'Italia e nella sua dimensione provinciale, con circa 1.074.434 abitanti⁴ al 01/01/2023, è il secondo comune in Sicilia per popolazione dopo Palermo.

Sorge sul golfo omonimo della Sicilia orientale, nella pianura che da essa prende il nome ad un'altitudine di 7 m. s.l.m.⁵.

La città è stata fondata dai Calcidesi nell'VIII secolo a.C.. Più precisamente Tucidide fa risalire la fondazione al 729 a.C. ad opera di coloni provenienti da Calcide Eubea. Tale ipotesi risulta, peraltro, confermata da alcuni scavi condotti dalla Soprintendenza nell'area di Castello Ursino dove sono state rinvenute strutture e materiali greci databili tra la fine del VIII e gli inizi del VII secolo.

³ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/provincia-di-catania/statistiche/popolazione-andamento-demografico/

⁴ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/provincia-di-catania/statistiche/popolazione-andamento-demografico/

⁵ Fonte: www.tuttitalia.it/sicilia/go-catania/

Nel tempo, così del resto tutta l'isola, la città ha subito diverse dominazioni, dagli stessi siracusani ad opera del tiranno Gelone che per un periodo la rinominò *Aitna*, passando per Romani, Saraceni, Normanni, Aragonesi e Spagnoli, cacciati dai piemontesi con le guerre risorgimentali⁶.

Sebbene situata sul mare, il suo rapporto con l'Etna è fortemente identitario, segnandola nel proprio sviluppo, nei colori, nel paesaggio.

Infatti, la crescita e la stessa configurazione attuale della città di Catania sono il risultato di uno stretto rapporto con il Vulcano, sia da un punto di vista economico che morfologico, quest'ultimo fortemente riscontrabile nei caratteri del territorio, nell'immagine e nei colori dell'architettura.

Distrutta dall'eruzione dell'Etna del 1669 e dal terremoto del 1693, deve alla sua ricostruzione settecentesca le bellezze del suo barocco, oggi dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. La ricostruzione fu avviata sotto il Viceré Uzeda che affida il progetto di ricostruzione a Giuseppe Lanza Duca di Camastra.

Oggi, Catania si presenta come un sistema urbano complesso connotato da una forte conurbazione con i comuni di prima e seconda cintura, collocati a nord, rispetto ai quali risulta essere un forte attrattore.

Da un'analisi dell'andamento della popolazione provinciale, si denota con chiarezza⁷ uno spostamento di persone dal capoluogo verso i comuni della cintura che evidenziano, nello stesso arco temporale (il riferimento è agli anni '70 - '90), un incremento percentuale pari a +123,3% e verso quelli appartenenti al sistema locale del lavoro del capoluogo +197,6%.

Oggi Catania si presenta come una città che, malgrado sia stata duramente colpita dalla recessione economica, ha voglia di riconquistare la propria vitalità e il proprio dinamismo.

⁶ Per un eventuale approfondimento: Giuseppe Giarrizzo "Storia delle città italiane, Catania, Bari"- Editori La Terza, 1986

⁷ "La Sicilia un territorio che cambia" op.cit, Istat 2015

Uno dei settori che più ha risentito della crisi è quello dell'edilizia che, invece, in passato, era considerato il settore “locomotiva” dell'economia catanese.

Dal 2009, secondo stime diffuse dalle organizzazioni di categoria, sono andati perduti nel settore 10 mila posti di lavoro, in parte diretta conseguenza della crisi economica, ma in buona parte anche per effetto del calo degli investimenti pubblici, delle poche possibilità di accesso al credito delle imprese, del blocco del mercato immobiliare.

La ripresa degli investimenti sia pubblici che privati sul territorio non soltanto, quindi, consente di rafforzare il tessuto infrastrutturale a servizio di cittadini e imprese, ma si ritiene stia avendo le prime ricadute positive in termini occupazionali i cui dati statistici saranno chiaramente interpretabili una volta consolidati.

Sicuramente i poli di attività economica, orbitanti nella sua area, risultano, dopo la crisi, profondamente modificati. In forte crisi l'area industriale – commerciale e artigianale di Misterbianco; hanno, invece, resistito i Centri Commerciali dislocati sul territorio che intercettano e bloccano buona parte di quel bacino di utenza che prima aveva come punto di riferimento dei propri consumi il commercio a dettaglio e/o all'ingrosso del capoluogo.

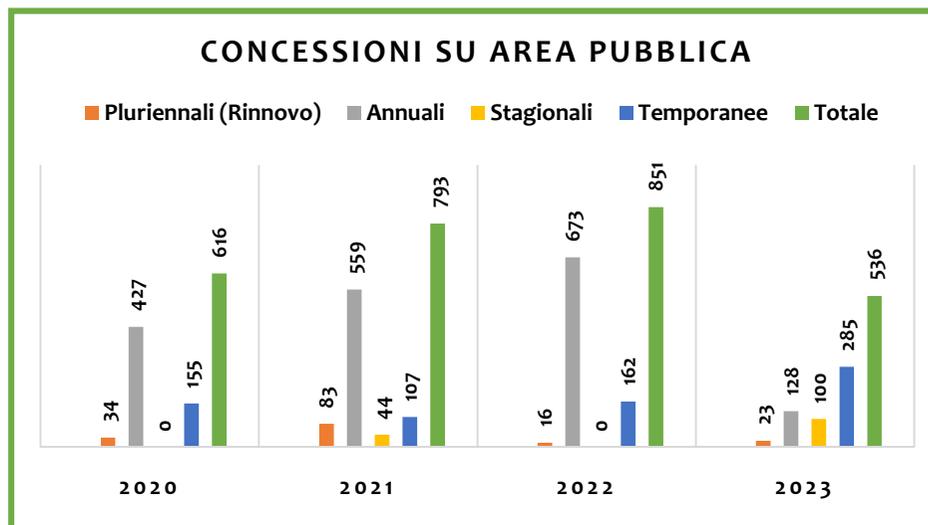
Mantengono una buona vitalità le attività industriali più importanti concentrate a sud della Città, nella zona industriale di Pantano D'Arci, costituita nell'immediato dopoguerra che ospita Aziende operanti nel settore farmaceutico, elettronico, agroalimentare e meccanico con alcuni punti di eccellenza. Nella zona industriale si trova anche un incubatore di impresa che svolge funzione di eccellenza e supporto alle iniziative economiche ed accoglie diverse iniziative imprenditoriali e *start up*.

I rilevanti investimenti pubblici che si stanno riversando sulla Città (PON Metro, PO FESR, Patto per lo Sviluppo della città di Catania, Patto per il Sud, etc... - per un approfondimento vedi Cap. 5) hanno l'obiettivo di ridisegnare il volto della Città in una dimensione metropolitana ed europea con ricadute positive sui livelli occupazionali. Analogamente, segno tangibile del rilancio dell'attrattività della Città, sono ripresi gli

investimenti pubblici e privati sul piano delle infrastrutture (metropolitana, aeroporto, rigenerazione Corso dei Martiri), a significare il positivo clima di fiducia che la Città sta vivendo verso una nuova fase di sviluppo produttivo.

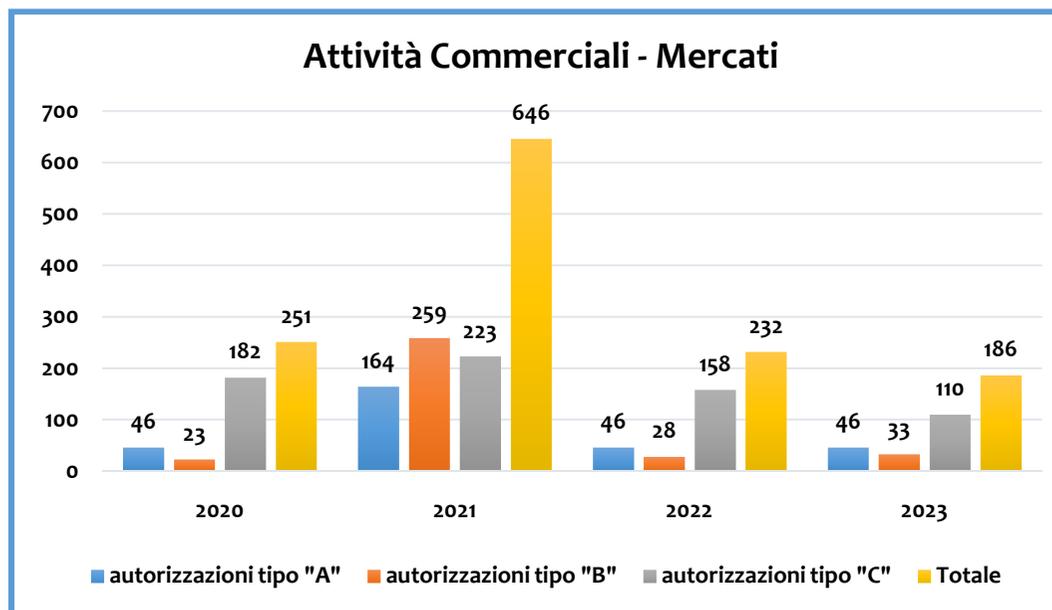
Di seguito si riportano i dati⁸ più significativi relativi ad alcune attività connesse alle Attività Commerciali nella Città di Catania.

Concessioni su area pubblica	2020	2021	2022	2023
Pluriennali (Rinnovo)	34	83	16	23
Annuali	427	559	673	128
Stagionali	0	44	0	100
Temporanee	155	107	162	285
Totale	616	793	851	536



⁸ Dati forniti dalla Direzione Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio Tutela del Consumatore.

Attività Commerciali - Mercati	2020	2021	2022	2023
autorizzazioni tipo "A"	46	164	46	46
autorizzazioni tipo "B"	23	259	28	33
autorizzazioni tipo "C"	182	223	158	110
Totale	251	646	232	186

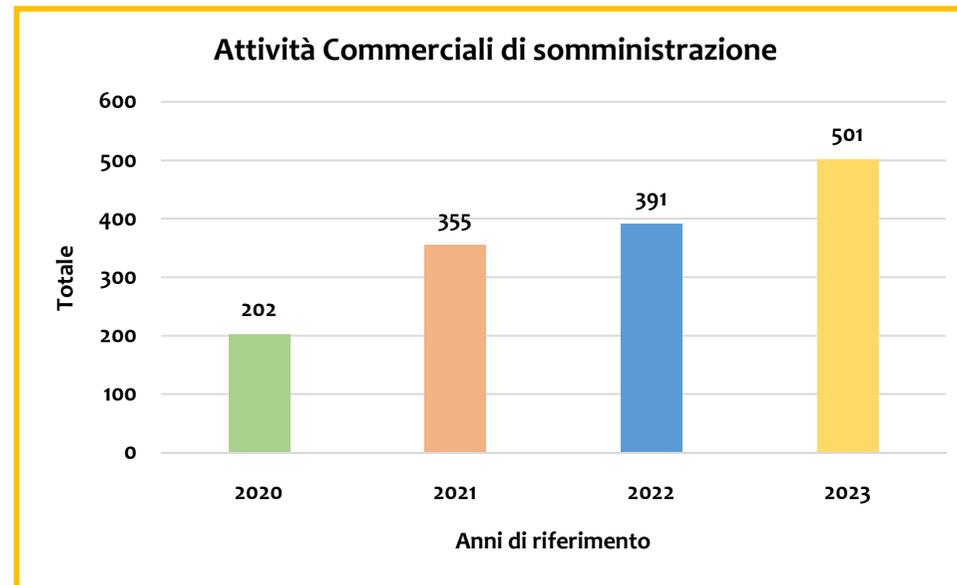


Attività Commerciali di vicinato	2020	2021	2022	2023
Alimentari	127	350	505	327
Non alimentari	266	590	814	320
Misti (Monopolio, Farmacie ed altro con alimentari)	41	56	61	46
Totale	434	996	1380	693

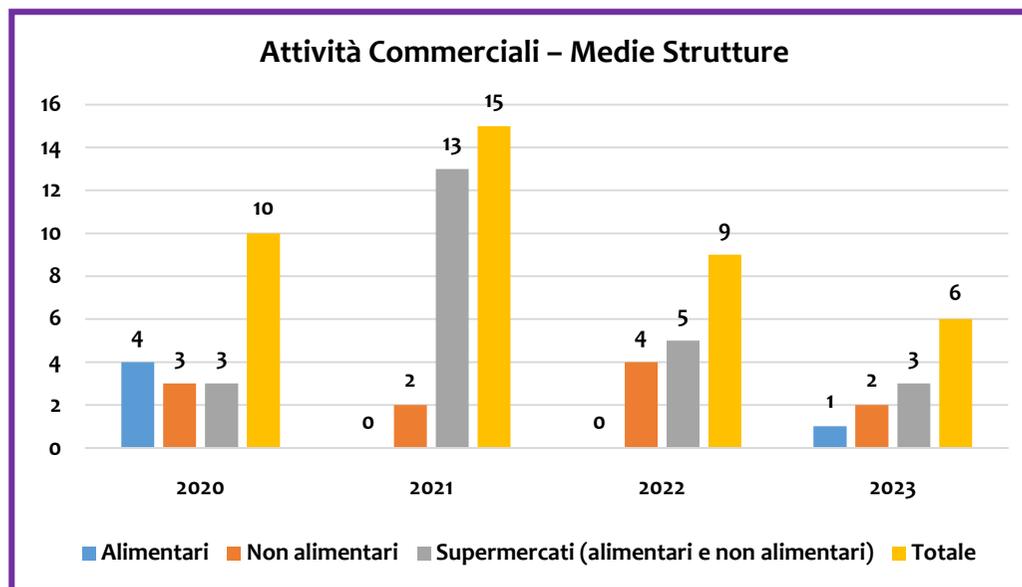


Attività Commerciali di somministrazione	2020	2021	2022	2023
tipo "A" (ristoranti - pizzerie)	62	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
tipo "B" (Bar)	108	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
tipo "A-B" (Ristoranti-Pizzerie-Bar)	31	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
tipo "C" (a-b) Att. Intrattenimento e svago contenente anche a-b	1	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
tipo "C" (b) Att. Intrattenimento e svago contenente anche b	0	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
tipo "D" (Bar senza alcolici)	0	Vedi N.B.	Vedi N.B.	Vedi N.B.
Totale	202	355	391	501

N.B. Non è stato possibile indicare le tipologie a causa del formato delle nuove scia e di @KROPOLIS



Attività Commerciali – Medie Strutture	2020	2021	2022	2023
Alimentari	4	0	0	1
Non alimentari	3	2	4	2
Supermercati (alimentari e non alimentari)	3	13	5	3
Totale	10	15	9	6



2.4 L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNALE

Il Comune di Catania, a partire dagli anni 70, ha subito un progressivo decremento demografico che lo ha condotto dai 400.000 ai 306.178 abitanti attuali⁹, passando per un minimo storico di poco inferiore ai 300.000 nel 2011. Tale andamento è dovuto a numerose motivazioni, principalmente di natura economica e sociale, che possono essere sintetizzate con un costo medio del mercato immobiliare sensibilmente più basso nei comuni limitrofi della cosiddetta “area metropolitana” rispetto alla città, con il conseguente fenomeno del trasferimento di popolazione dal capoluogo verso una “cintura” di Paesi che, a partire da quel periodo, si è allargata sempre più verso nord, con ritmi d’espansione urbanistica (*sprawl*) e demografica, in certe fasi, anche vertiginosi. In altri termini, in un’epoca in cui la cultura della sostenibilità e della tutela ambientale erano ancora solo allo stato embrionale ed, al contrario, la speculazione edilizia ed il mercato automobilistico toccavano i propri massimi storici, il catanese medio, con incondizionata fiducia verso la propria vettura, trovava ben più appetibile e vantaggioso l’acquisto di una piccola villetta a qualche chilometro di distanza dalla città, senza mettere nel conto la necessità di introdurre nella propria vita continui spostamenti casa-lavoro via via più rilevanti, con i conseguenti costi interni (da egli stesso sostenuti) ed esterni (pagati, invece, dalla società, in termini di inquinamento, congestione del traffico, ecc.).

Se si aggiunge ad un simile contesto il fatto che gran parte di questo sviluppo sia avvenuto senza alcun tipo di coordinamento tra strumenti di pianificazione urbanistica e viaria (se non addirittura con veri e propri abusi edilizi) ed in assenza di qualsiasi strumento di pianificazione dei trasporti, si possono facilmente intuire quali siano le numerose criticità della mobilità catanese. Tale situazione, per altro, risulta ulteriormente aggravata dal fatto che il capoluogo sia stato sostanzialmente dimensionato, sia a livello infrastrutturale che a livello di servizi, per una popolazione di circa 400.000 abitanti, mentre, realmente, su di esso grava un’utenza effettiva stimabile in circa 800.000 abitanti, considerando i soli comuni dell’area metropolitana “vicina”, se non addirittura i circa 1.300.000 abitanti, della Città Metropolitana, ove si assuma come parametro il territorio della Città Metropolitana. Se poi si pensa che, nel tempo, Catania con le sue infrastrutture diviene luogo di accesso

⁹ Dato al 31/12/2023 – Fonte: Direzione Servizi Demografici – Decentramento e Statistica

ai servizi per user che vanno al di là della sola dimensione provinciale, si comprende quale sia il livello di difficoltà vissuto nel campo della mobilità e dell'offerta di servizi.

L'esame dei dati demografici rappresenta, in modo chiaro, questo ciclo di sub urbanizzazione, con evidente cessione di quote di popolazione da parte del centro verso la corona.

Catania si attesta su una tipologia urbanistica con nucleo centrale al di sotto della media delle altre città dove sono state istituite le città Metropolitane ai sensi della L. 56/2014, con un volume demografico degli abitanti del nucleo storico inferiore alla metà della media, mentre si allinea alla dimensione media nazionale quando si considera la popolazione della cintura.

Il confronto con il dato al 31.12.2011 (ultimo censimento ufficiale) conferma, in generale, una tendenza di lieve progressiva decrescita tra il 20198 e il 2023 confermando, ad oggi, una situazione sostanzialmente costante.

Questo dato è frutto del rapporto tra il saldo migratorio (rapporto tra immigrati ed emigrati) e il saldo naturale (natalità e mortalità)¹⁰.

Negli anni 2020 e 2021 si è verificata un'ulteriore diminuzione della popolazione dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha causato un aumento di mortalità.

Nel 2022, nonostante grazie alla campagna vaccinale sia diminuita la percentuale di mortalità da Covid-19, si assiste ad una diminuzione del numero di residenti in percentuale simile agli anni precedenti. Ciò è dovuto anche ad una situazione economica che non essendo del tutto ripresa comporta una carenza di posti di lavoro e, di conseguenza, un aumento migratorio verso altri Paesi che offrono tale opportunità.

Nel 2023 si registra una stabilizzazione del numero di residenti rispetto al 2022.

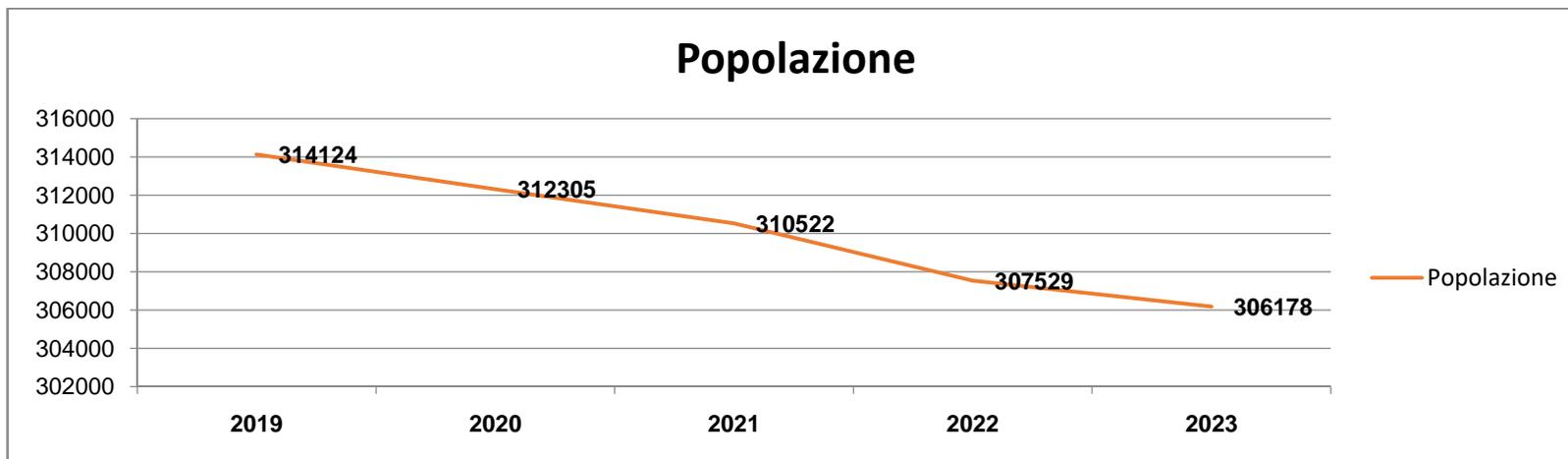
¹⁰ Dati statistici elaborati dalla Direzione Servizi Demografici – Decentramento e Statistica dell'Ente

Popolazione Residente

Anno	Residenti
2019	314124
2020	312305
2021	310522
2022	307529
2023	306178

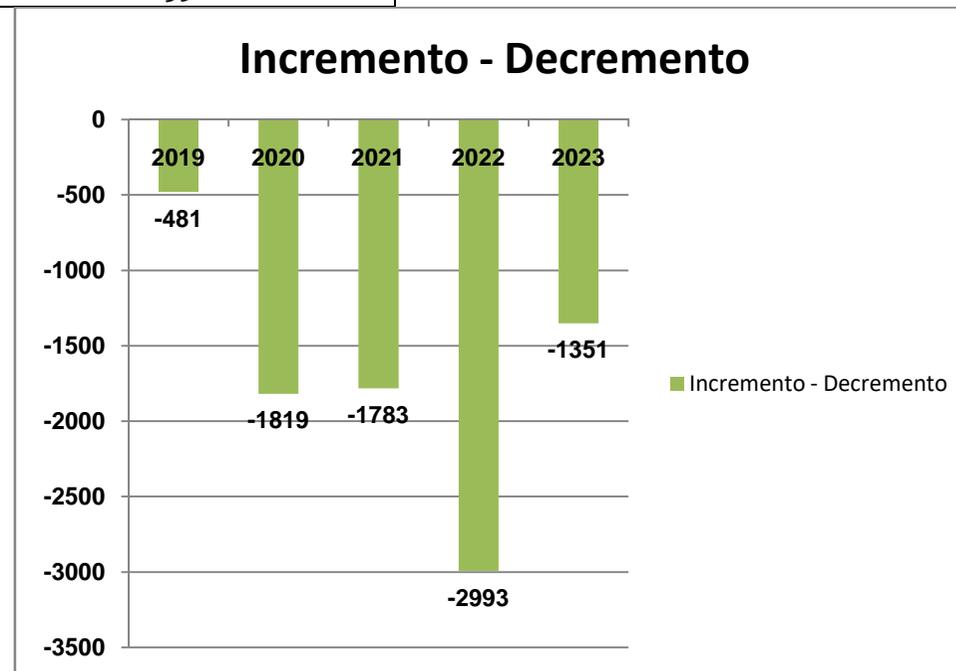
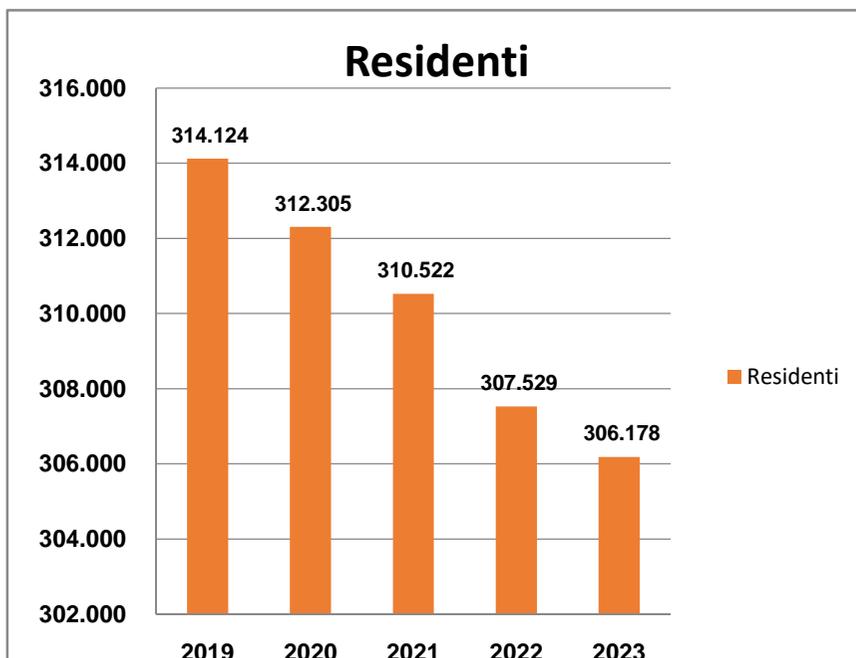
Densità

Anno	Popolazione	Densità Km ²
2023	307205	1674,02



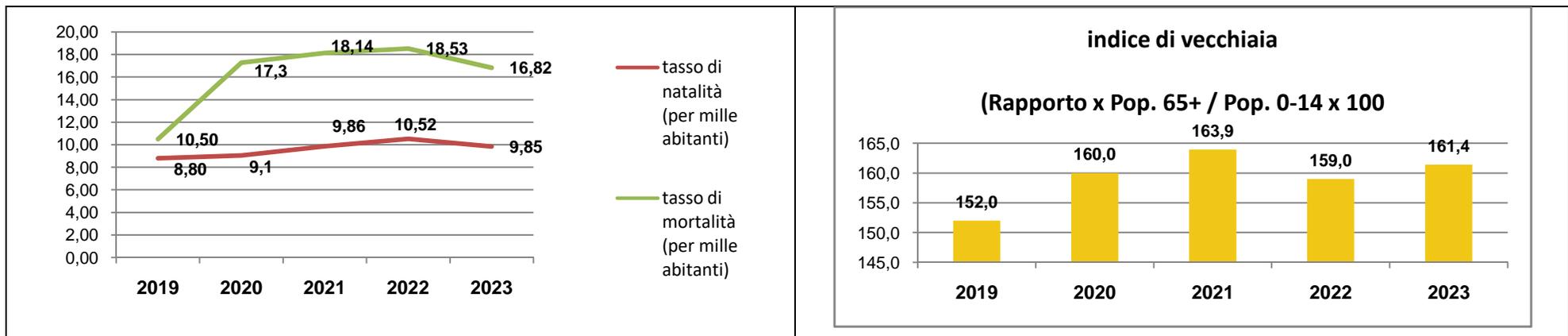
Evoluzione ultimi 5 anni

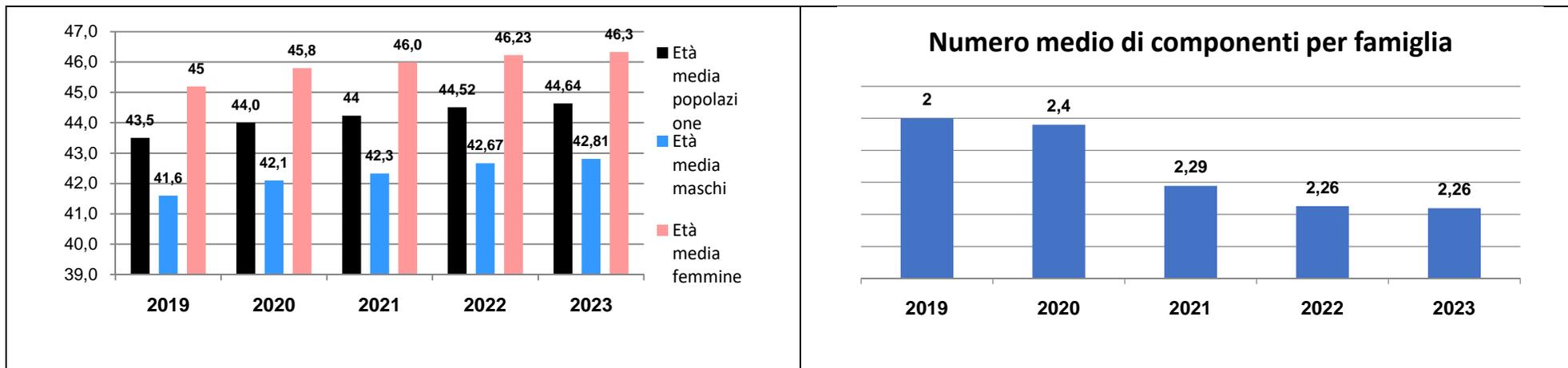
Anno	Residenti	Incremento - Decremento
2019	314.124	-2381
2020	312.305	-1819
2021	310.522	-1783
2022	307.529	-2993
2023	306.178	-1351



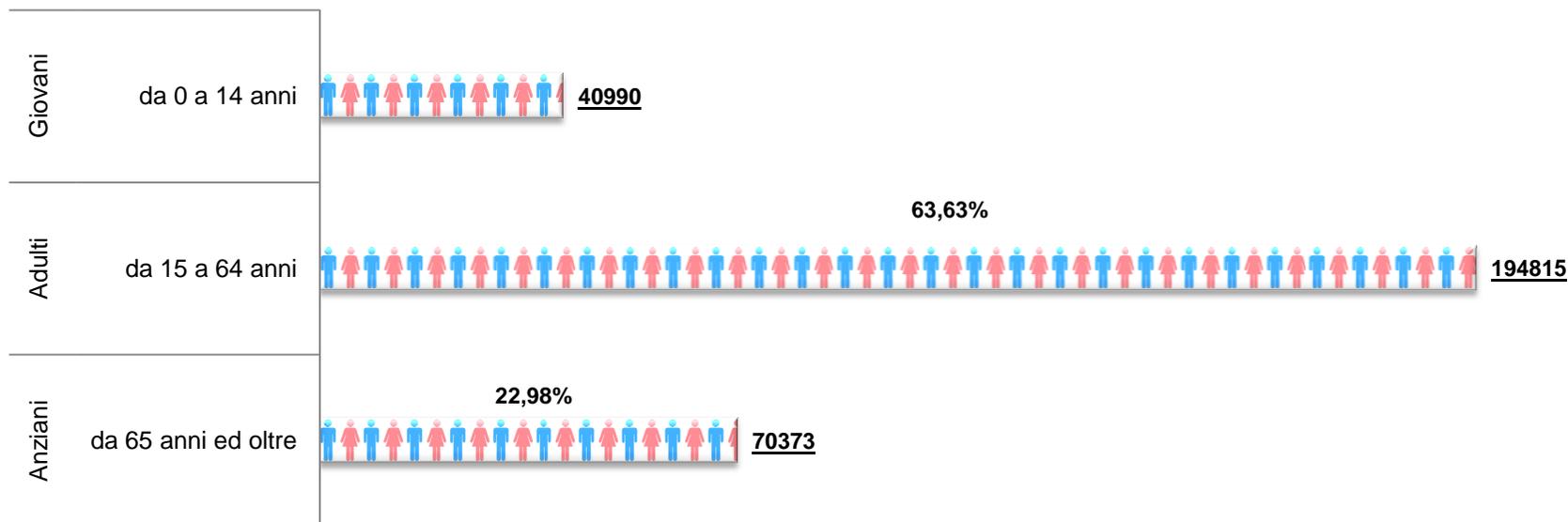
Analisi popolazione ultimi 5 anni

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
tasso di natalità (per mille abitanti)	8,8	9,05	9,86	10,47	9,85
tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,5	17,27	18,14	18,43	16,82
indice di vecchiaia	152	160	163,91	168	161,4
Numero medio di componenti per famiglia	2,4	2,39	2,29	2,26	2,26
Età media popolazione	43,5	44	44,23	44,49	44,64
Età media maschi	41,6	42,1	42,33	42,61	42,81
Età media femmine	45,2	45,8	45,99	46,2	46,3

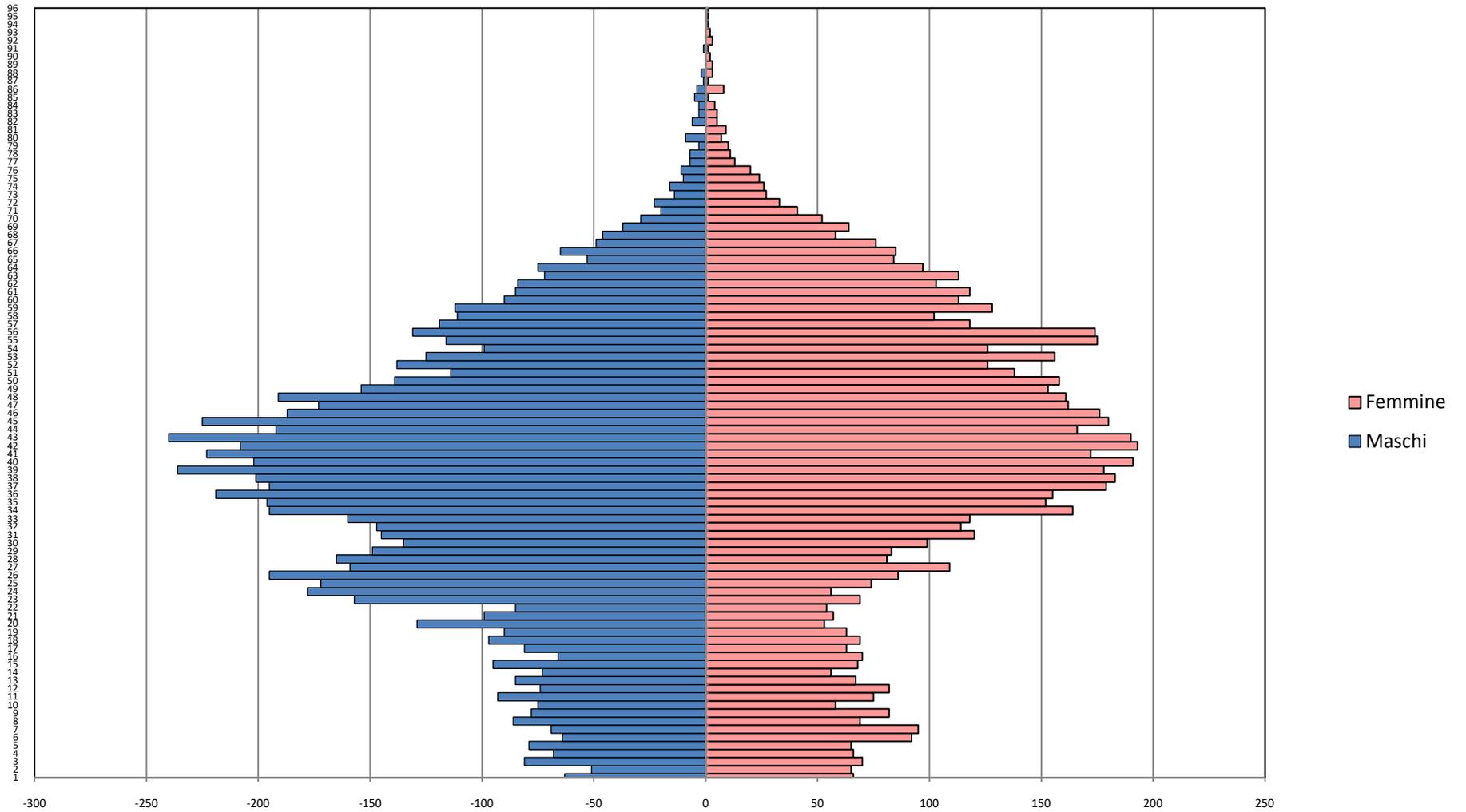




Struttura per età anagrafica

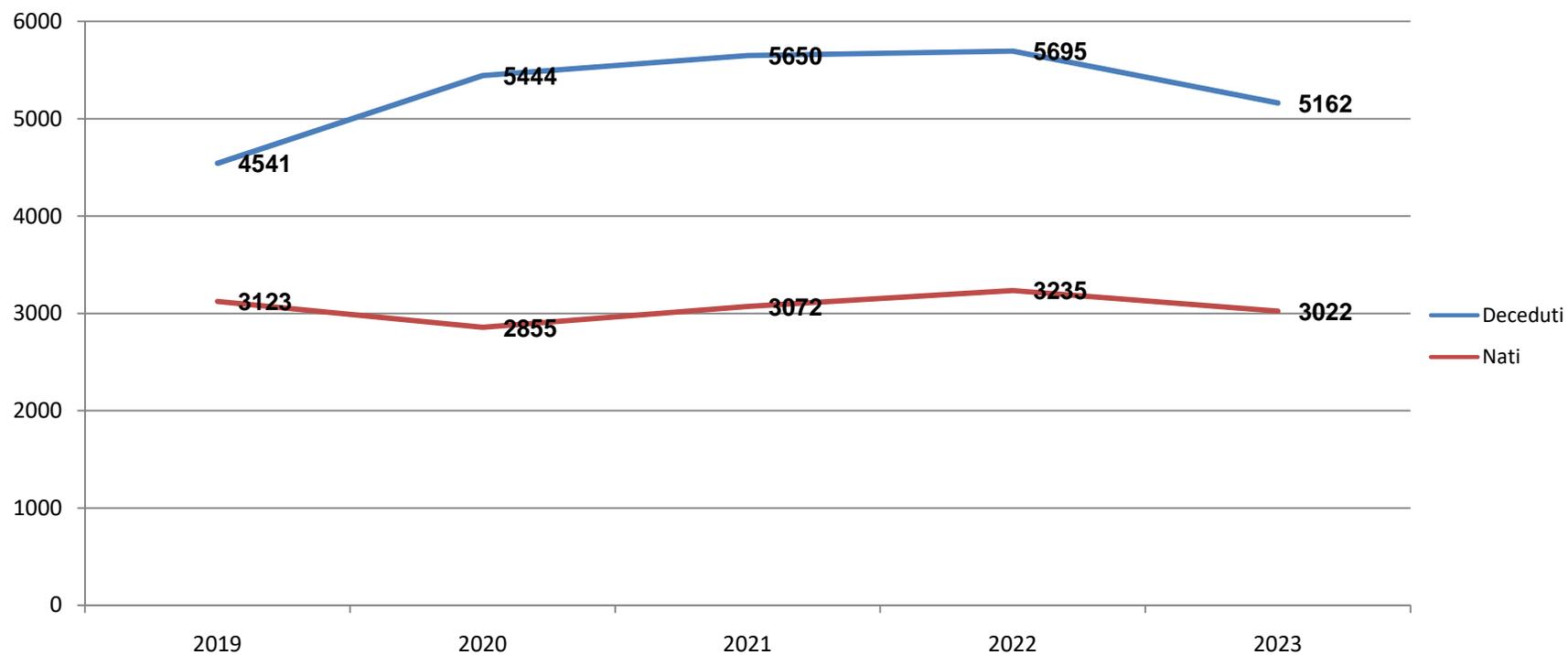


Piramide della popolazione per età



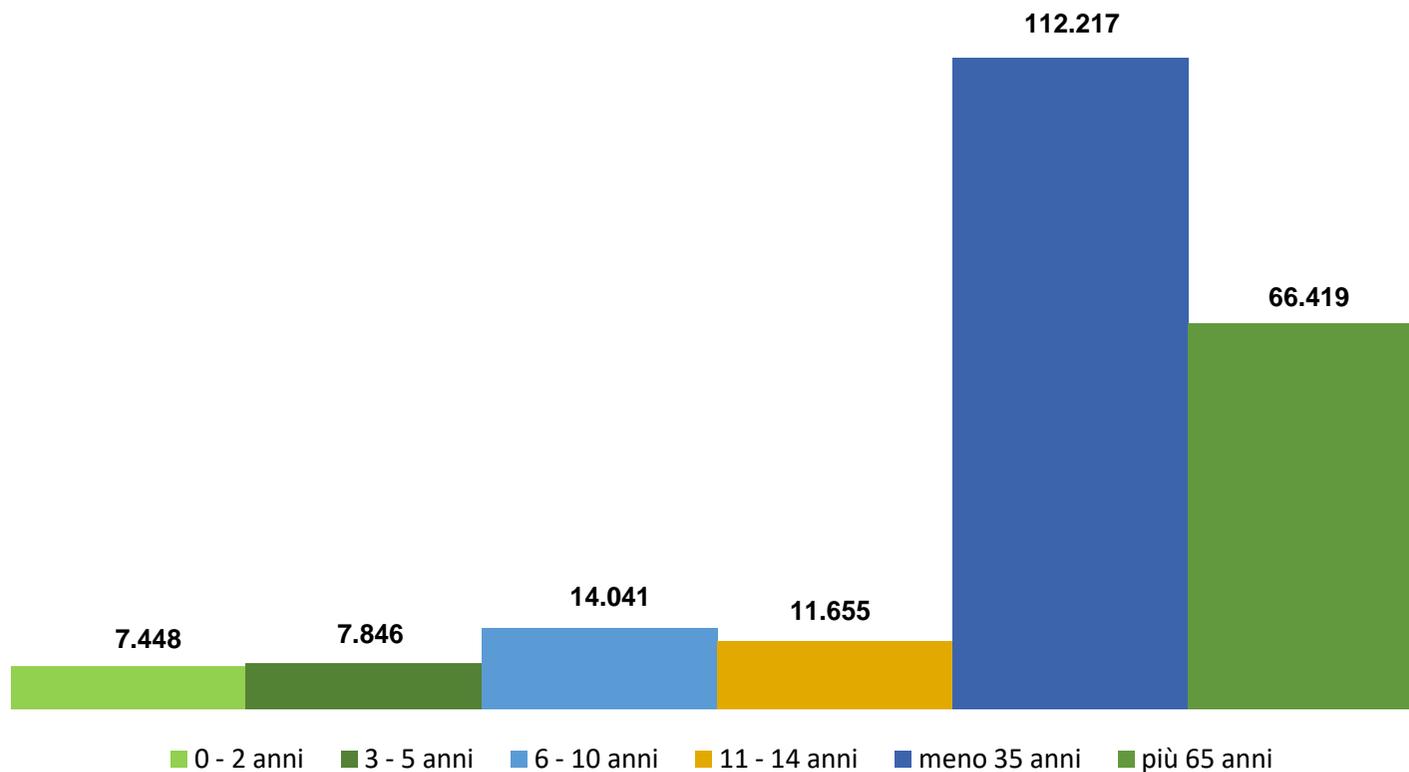
Movimenti naturali

Anno	Deceduti	Nati
2019	4541	3123
2020	5444	2855
2021	5650	3072
2022	5695	3235
2023	5162	3022



Popolazione residente rappresentativa per fascia di età

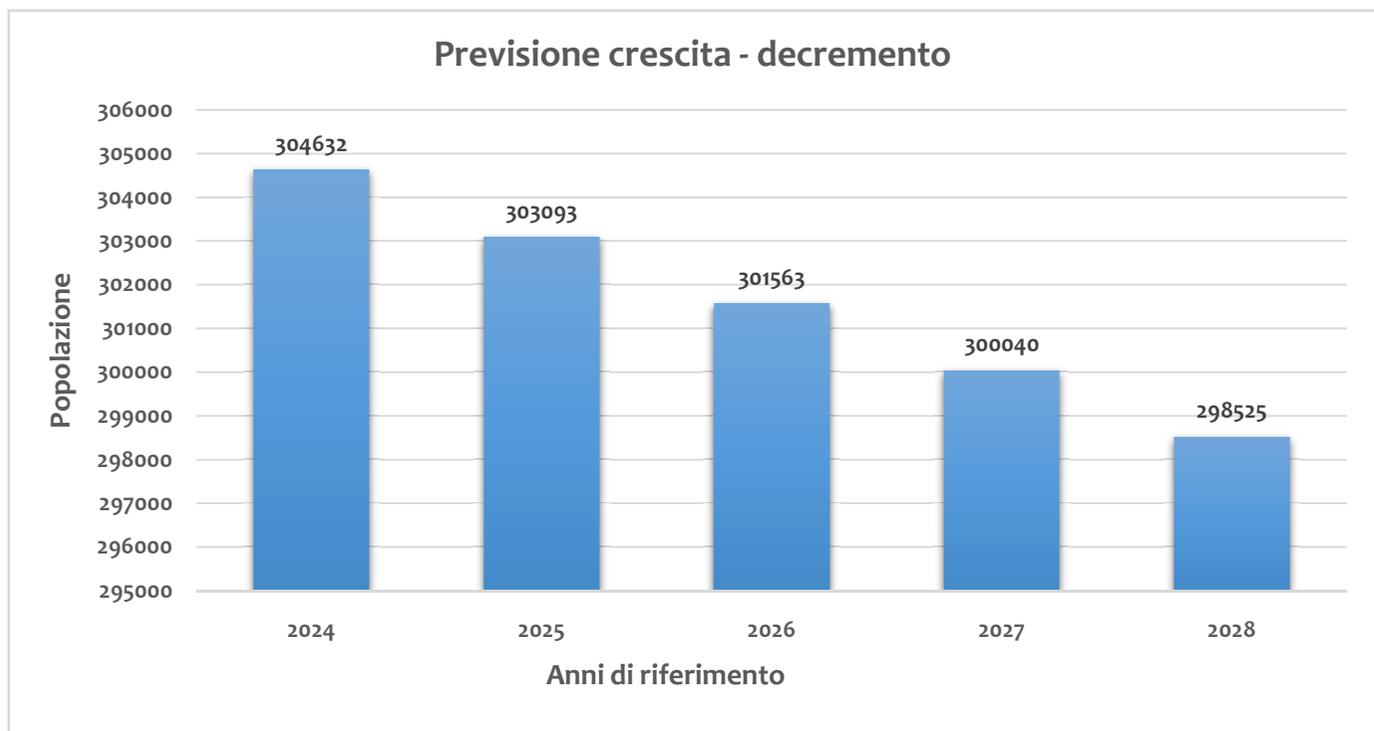
0 - 2 anni	7.448
3 - 5 anni	7.846
6 - 10 anni	14.041
11 - 14 anni	11.655
meno 35 anni	112.217
più 65 anni	66.419



Gli scenari demografici che si prospettano per il prossimo quinquennio confermano le tendenze di costante decremento.

Scenario crescita – decremento

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Previsione crescita - decremento	304632	303093	301563	300040	298525



Il territorio della città si presenta suddiviso in Municipalità. Istituite per la prima volta nel 1971 come quartieri, le municipalità di Catania sono state riorganizzate nel 1996. Ognuna è contrassegnata da un numero progressivo e da un nome e fino al febbraio 2013 erano in numero di 10.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 2 febbraio 2013 è stata disposta la rimodulazione del numero delle Municipalità. Pertanto, a decorrere dal 26 aprile 2013 le Municipalità comunali sono state ridotte da dieci a sei, come di seguito specificato¹¹:

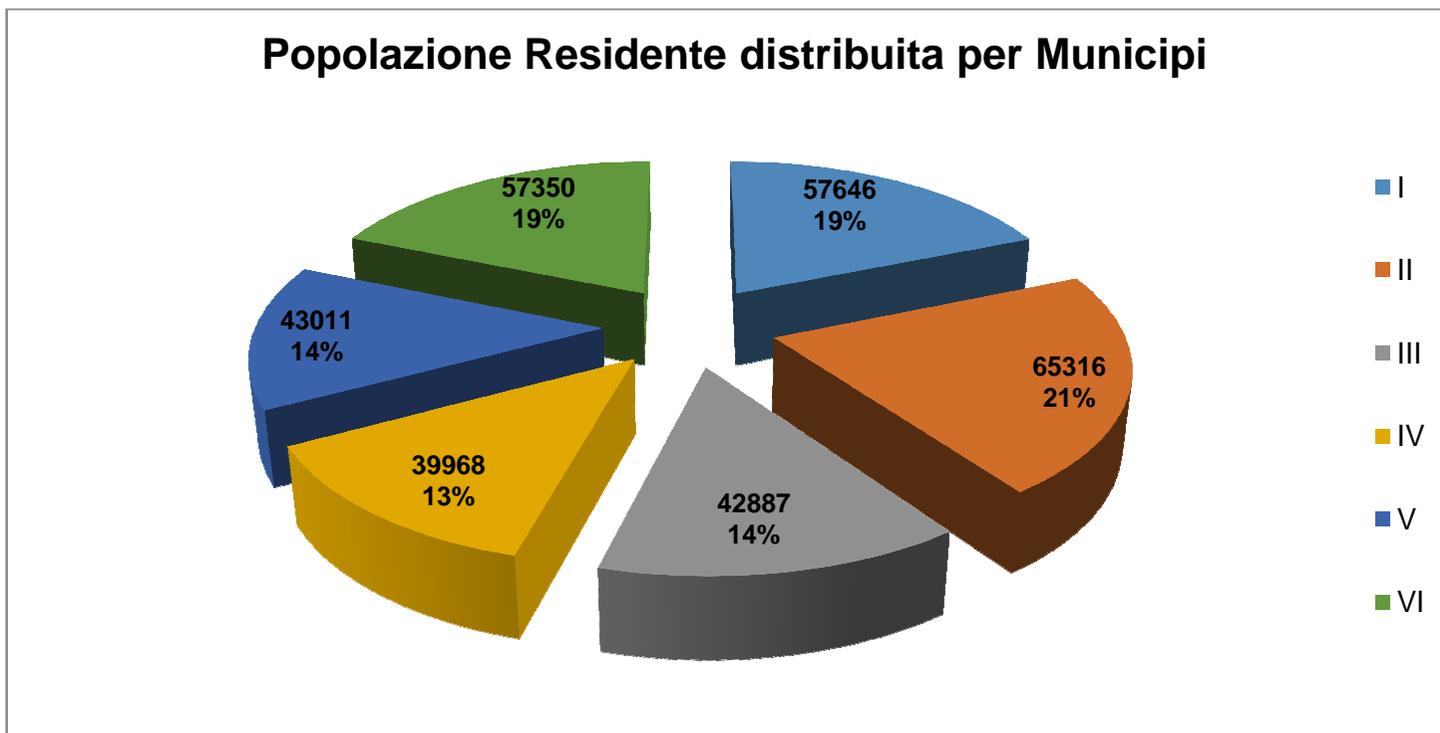
- ✓ Prima Municipalità corrispondente alla ex Circoscrizione 1^a (Centro).
- ✓ Seconda Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 2^a (Ognina - Picanello) e 4^a (Barriera - Canalicchio).
- ✓ Terza Municipalità corrispondente alla ex Circoscrizione 3^a (Borgo Sanzio).
- ✓ Quarta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 5^a (S. Giovanni Galermo) e 6^a (Trappeto - Cibali).
- ✓ Quinta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 7^a (Monte Po - Nesima) e 8^a (San Leone - Rapisardi).
- ✓ Sesta Municipalità corrispondente alle ex Circoscrizioni 9^a (S. Giorgio - Librino) e 10^a (S. Giuseppe la Rena - Zia Lisa).

Il dato relativo alla popolazione residente al **31/12/2023**, distribuita per Municipalità, mostra un lieve scostamento, in linea di massima egualmente distribuito.

¹¹ Dati tratti dall'analisi di contesto del PAES e del PON METRO

Popolazione Residente distribuita per Municipi al 31/12/2023

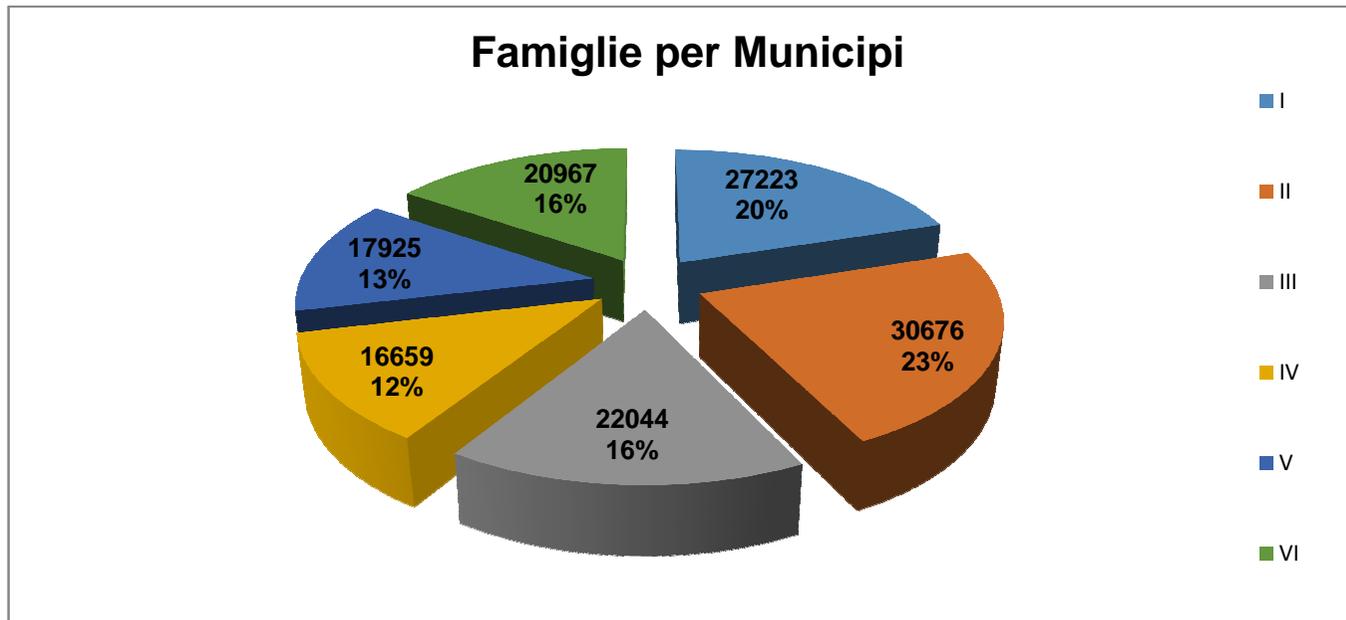
Municipio	Popolazione Residente
I	57646
II	65316
III	42887
IV	39968
V	43011
VI	57350
TOTALE	306178



In un raffronto, poi, sulla dislocazione per nuclei familiari, il secondo Municipio si conferma quello in cui è più alto il numero delle famiglie, mentre il Municipio con il minor numero di famiglie risulta essere il quarto, per cui gli scostamenti rispetto all'anno precedente sono poco significativi al fine di potervi leggere un segnale di mobilità infraterritoriale.

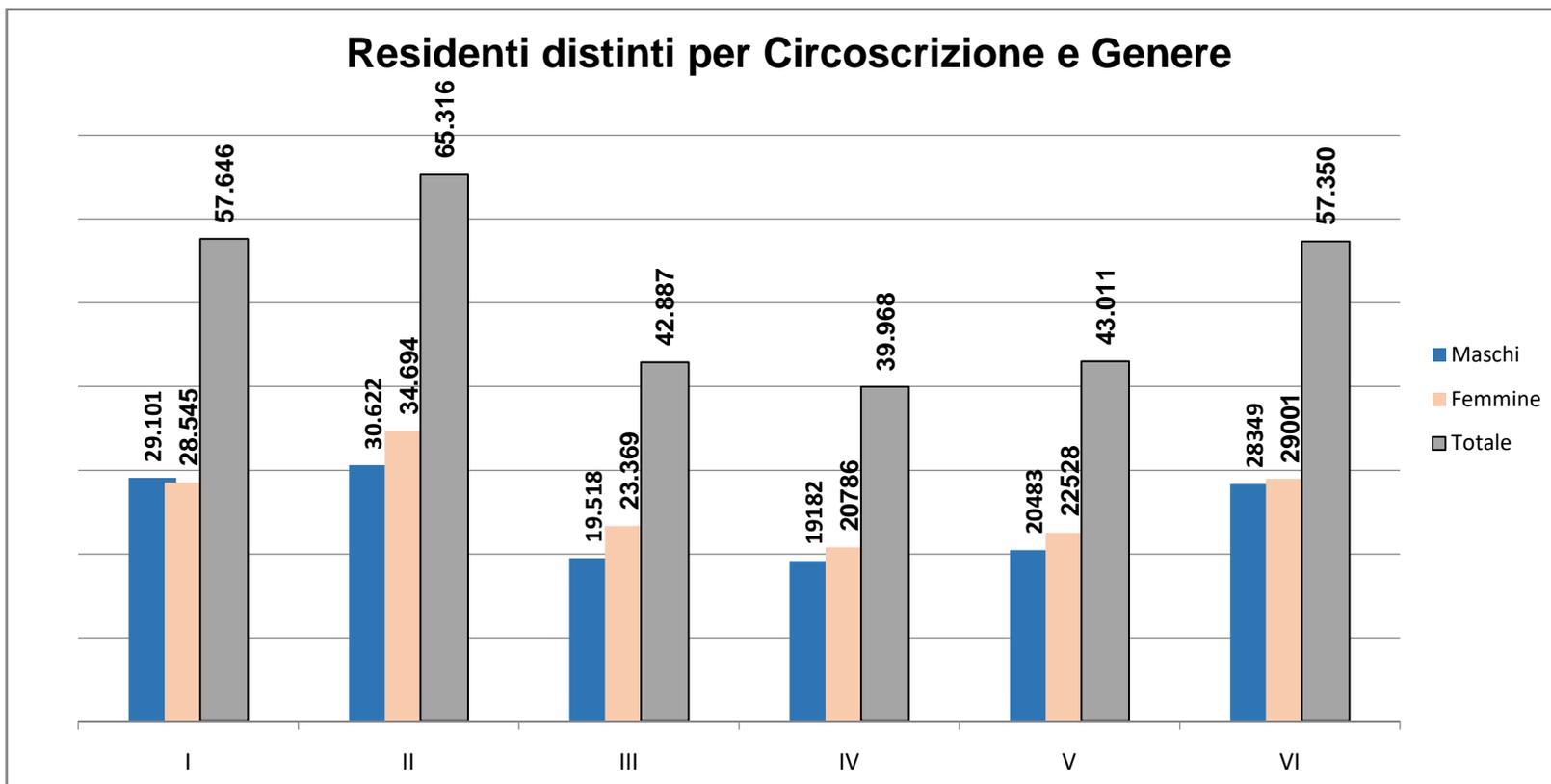
Dislocazione delle Famiglie per Municipi al 31/12/2023

Municipio	Famiglie
I	27223
II	30676
III	22044
IV	16659
V	17925
VI	20967
TOTALI	135494

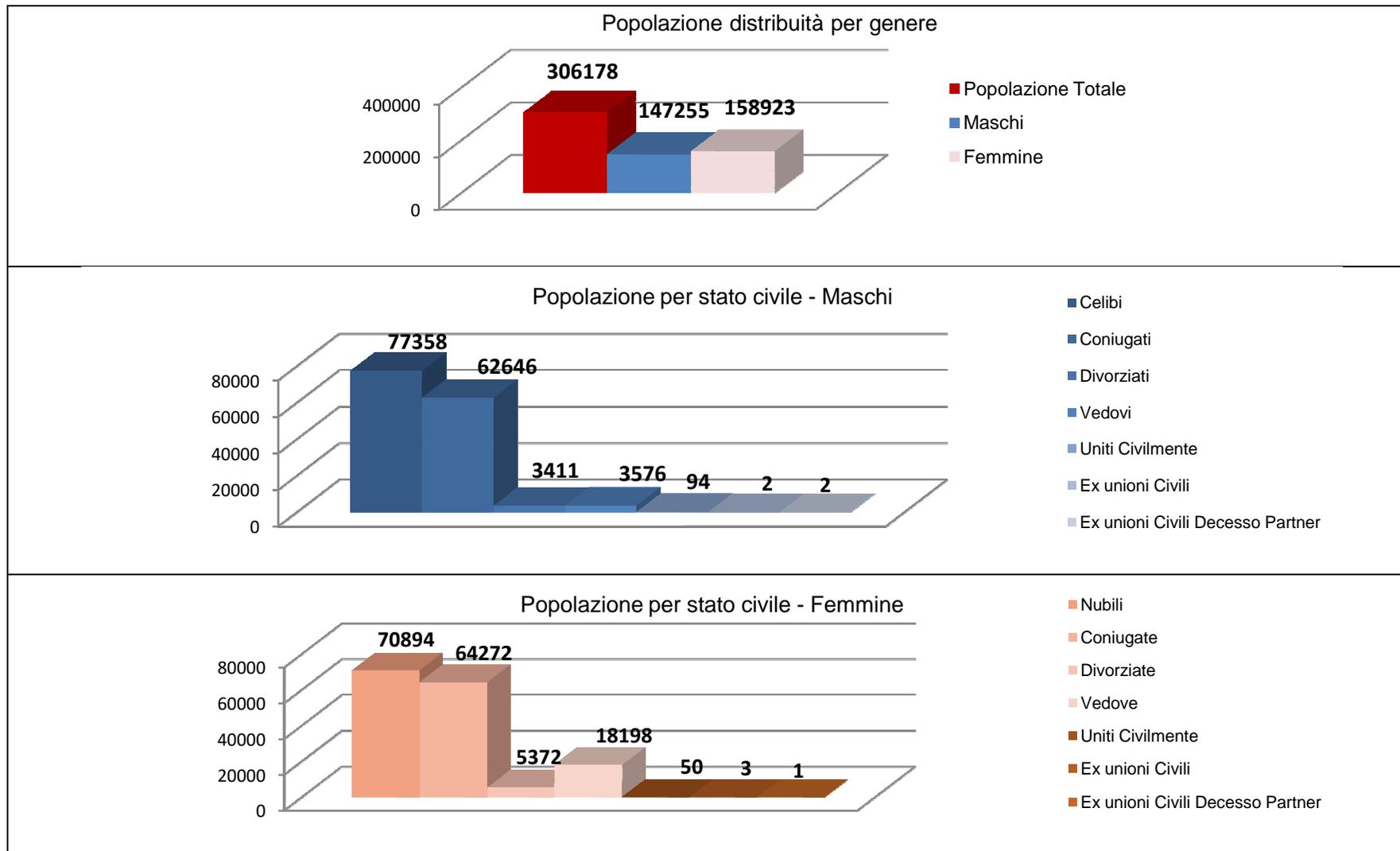


Residenti distinti per Circoscrizione e genere al 31/12/2023

Municipio	Maschi	Femmine	Totale
I	29.101	28.545	57.646
II	30.622	34.694	65.316
III	19.518	23.369	42.887
IV	19182	20786	39.968
V	20483	22528	43.011
VI	28349	29001	57.350
TOTALI	147.255	158.923	306.178



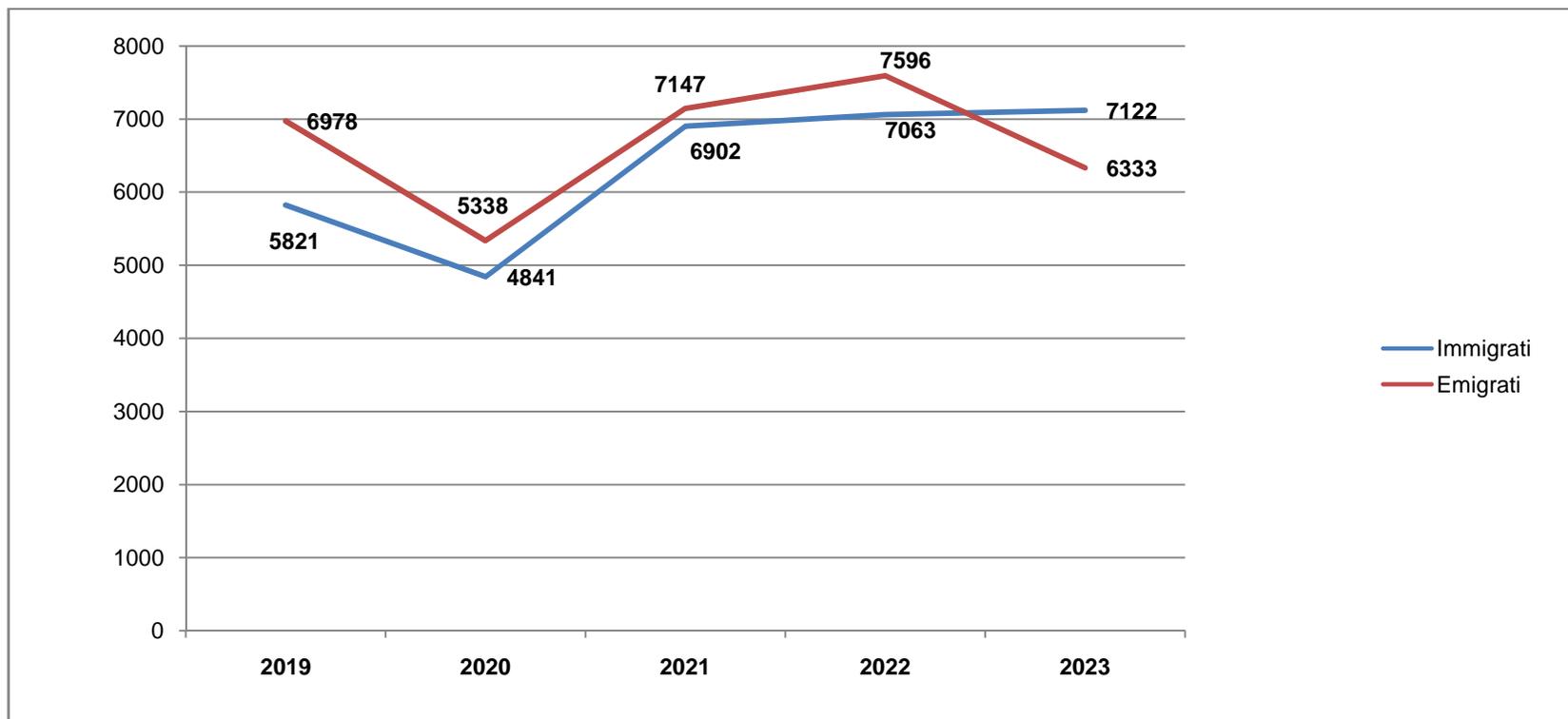
Popolazione residente distribuita per genere e per stato civile¹² al 31/12/2023



¹² Il totale della popolazione per stato civile non corrisponde al numero di residenti in quanto molti stranieri non comunicano la loro condizione.

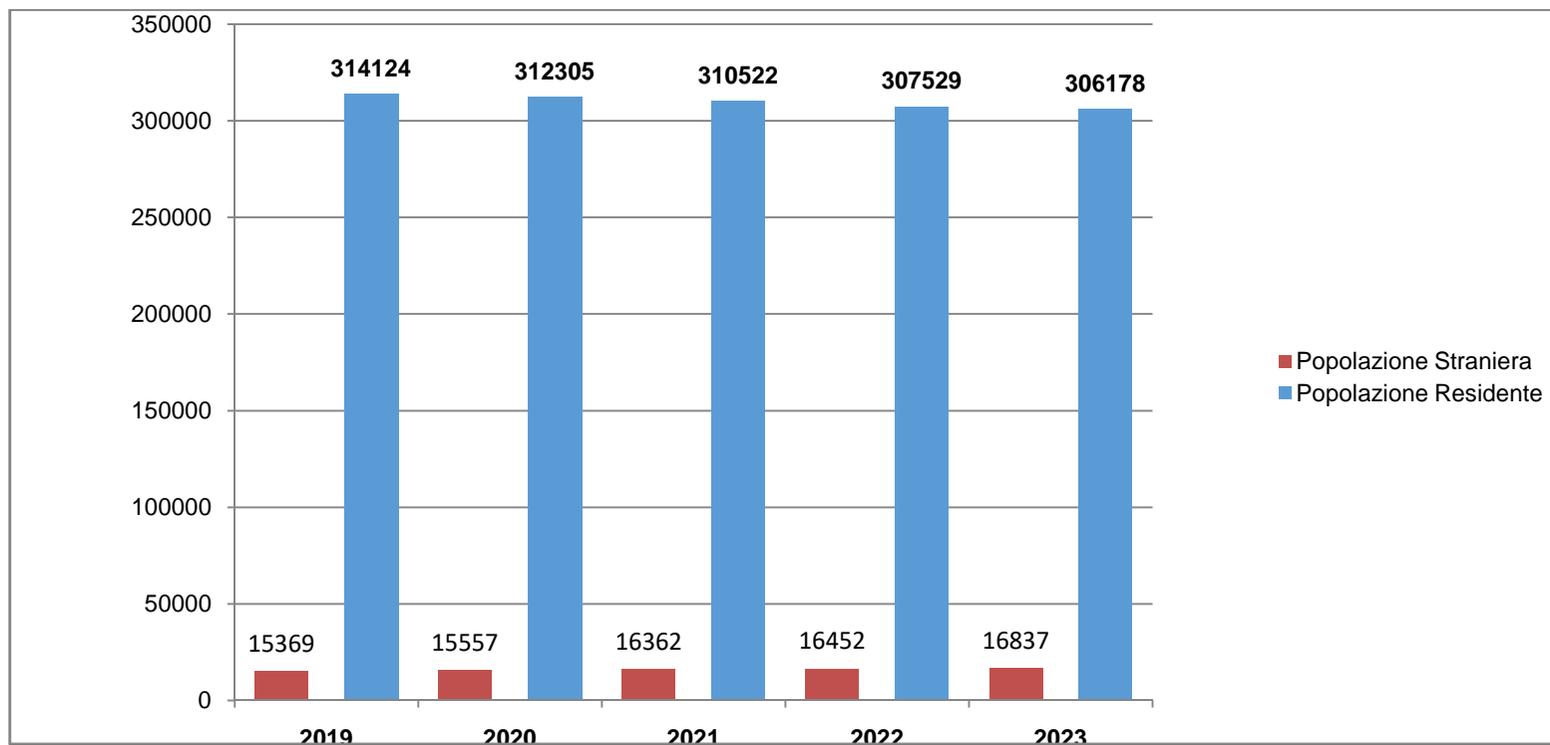
Movimenti migratori

Anno	Immigrati	Emigrati
2019	5821	6978
2020	4841	5338
2021	6902	7147
2022	7063	7596
2023	7122	6333



Popolazione straniera residente

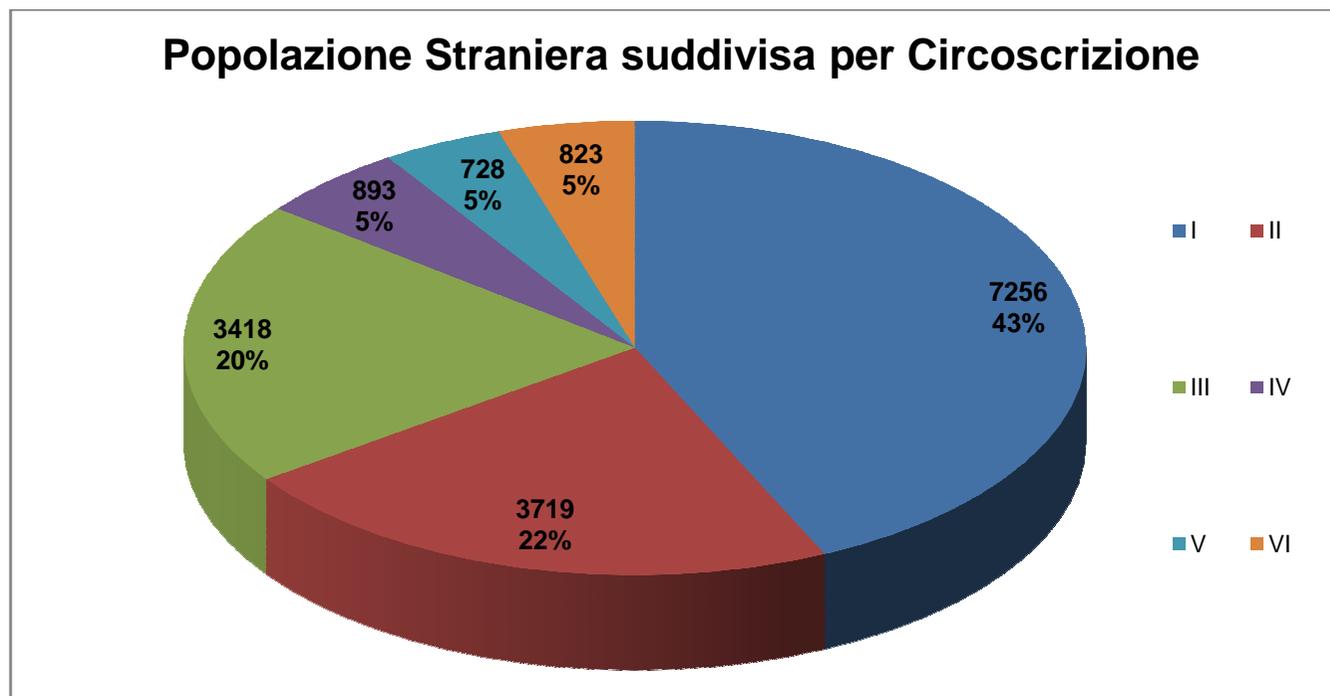
Anno	Popolazione Straniera	Popolazione Residente	Percentuale Popolazione Straniera su Residenti	Maschi	Femmine
2019	15369	314124	4,89	8142	7227
2020	15557	312305	4,98	8273	7284
2021	16362	310522	5,27	8699	7663
2022	16452	307529	5,35	8681	7771
2023	16837	306178	5,50	8897	7940



Mentre la Municipalità con maggior numero di famiglie abbiamo visto essere la seconda, quando i dati si leggono alla luce delle residenze straniere la prima Municipalità risulta quella che assorbe più residenze straniere e, insieme alla seconda e terza Municipalità, costituiscono molto più del 50% degli stranieri complessivamente residenti nella Città.

Popolazione Straniera suddivisa per Municipi al 31/12/2023

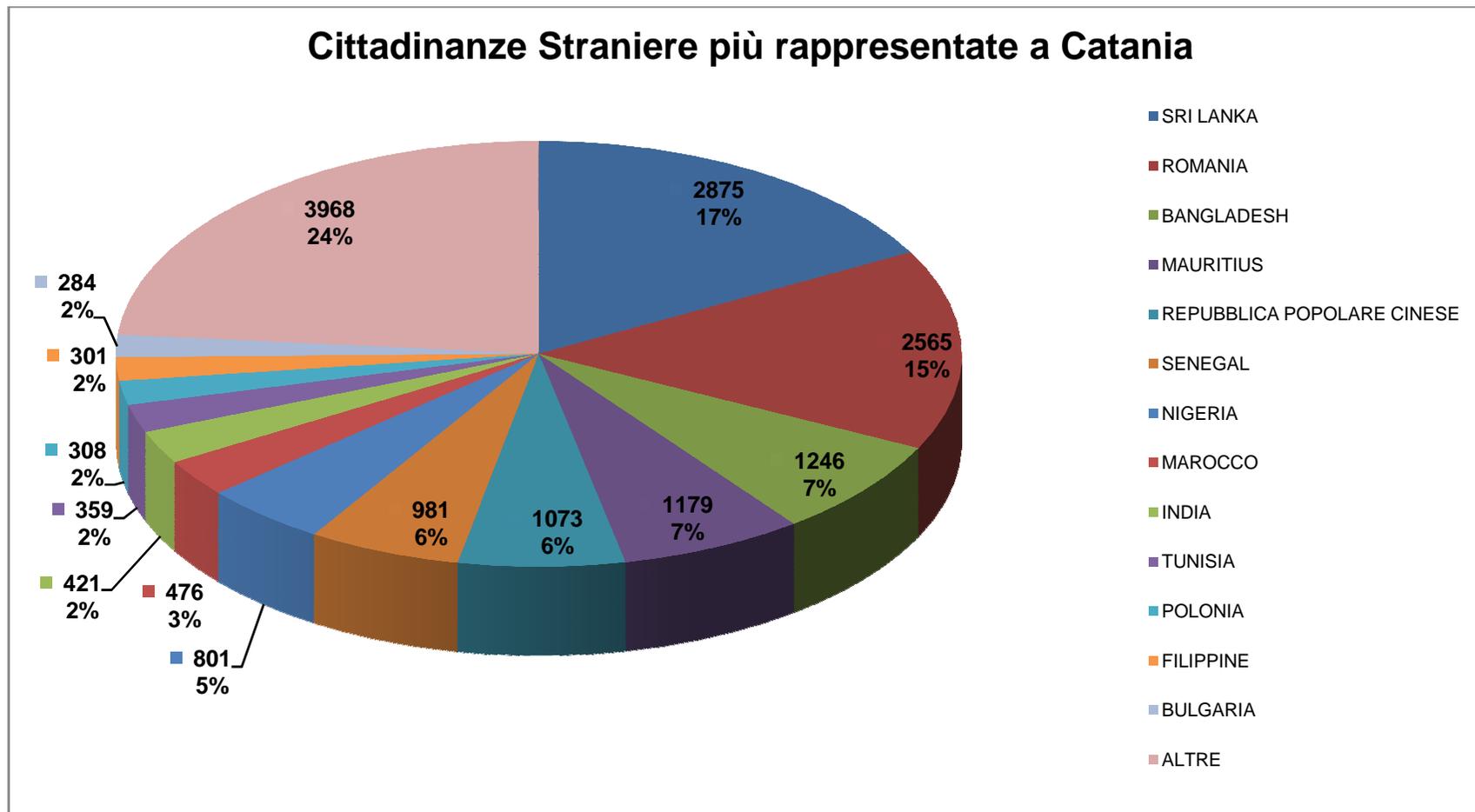
Circoscrizione	Popolazione
I	7256
II	3719
III	3418
IV	893
V	728
VI	823
Totale	16837



Tra le comunità di provenienza comunitaria si registra una presenza del 15% della popolazione rumena, mentre tra gli extracomunitari risulta molto forte la comunità Srilankese.

Cittadinanze straniere più rappresentate a Catania

Nazionalità	Totale
SRI LANKA	2875
ROMANIA	2565
BANGLADESH	1246
MAURITIUS	1179
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	1073
SENEGAL	981
NIGERIA	801
MAROCCO	476
INDIA	421
TUNISIA	359
POLONIA	308
FILIPPINE	301
BULGARIA	284
ALTRE	3968
Totale	16714



SCHEDA 2.1.1 – POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				293.902
Popolazione residente a fine 31/12/2023 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	306.178
	di cui:	maschi	n.	147.255
		femmine	n.	158.923
	nuclei familiari		n.	135.494
	comunità/convivenze		n.	292
Popolazione al 31/12/2022			n.	307.529
Nati nell'anno (al 31/12/2023)		n.	3.022	
Deceduti nell'anno (al 31/12/2023)		n.	5.162	
	saldo naturale		n.	- 2.140
Immigrati nell'anno		n.	7.122	
Emigrati nell'anno		n.	6.333	
	saldo migratorio		n.	-789
Popolazione al 31 dicembre 2023			n.	306.178¹³
di cui al 31/12/2023				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	18.018
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	22.972
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	49.128

¹³ Il dato non è comprensivo della cancellazione di individui per irreperibilità (anno 2020 n° 399 anno 2021 n° 641 Tot. 1040).

In età adulta (30/65 anni)	n.	149.641
In età senile (oltre 65 anni)	n.	66.419
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	9,91 %
	2020	9,05%
	2021	9,86%
	2022	10,47%
Al 31/12/2023	2023	9,77 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	14,40 %
	2020	17,27%
	2021	18,14%
	2022	18,43%
Al 31/12/2023	2023	13,17%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	530.000
Livello di istruzione della popolazione residente ¹⁴		
	Laurea	12,00%
	Diploma	27,00%
	Lic. Media	32,00%
	Lic. Elementare	19,00%
	Alfabeti	8,00%
	Analfabeti	2,00%

¹⁴ Dati forniti dalla Direzione Pubblica Istruzione – Pari opportunità e Politiche Giovanili. La percentuale si riferisce ad una popolazione in età scolare pari a 275.105 unità.

2.5 IL SISTEMA UNIVERSITARIO¹⁵

Il sistema universitario italiano si articola sui tre cicli: i principali titoli italiani sono la Laurea (1° ciclo), la Laurea Magistrale (2° ciclo) e il Dottorato di Ricerca (3° ciclo). Il sistema italiano offre anche altri corsi accademici con i relativi titoli.



¹⁵ Fonte: www.unict.it

PRIMO CICLO

È costituito esclusivamente dai **Corsi di Laurea**. Essi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Requisito minimo per l'accesso è il diploma finale di scuola secondaria, rilasciato al completamento di 13 anni di scolarità complessiva e dopo il superamento del relativo esame di Stato, o un titolo estero comparabile; l'ammissione può essere subordinata alla verifica di ulteriori condizioni. I corsi hanno durata triennale. Per conseguire il titolo di Laurea, lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), equivalenti ai crediti ECTS; può essere richiesto un periodo di tirocinio e la discussione di una tesi o la preparazione di un elaborato finale.

Il titolo di Laurea dà accesso alla Laurea Magistrale e agli altri corsi di 2° ciclo.

SECONDO CICLO

I principali corsi di 2° ciclo sono quelli di **Laurea Magistrale**; essi offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. L'accesso ai corsi è subordinato al possesso di una Laurea o di un titolo estero comparabile; l'ammissione è soggetta a requisiti specifici decisi dalle singole università. I corsi hanno durata biennale. Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale, lo studente deve aver acquisito 120 crediti (CFU) e aver elaborato e discusso una tesi di ricerca.

Alcuni corsi (Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e Protesi dentaria, Farmacia e Farmacia industriale, Architettura e Ingegneria edile-architettura, Giurisprudenza, Scienze della formazione primaria) sono definiti "**Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**": requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore o un titolo estero comparabile; l'ammissione è subordinata a una prova di selezione; gli studi si articolano su 5 anni (6 anni e 360 CFU per Medicina e Chirurgia e per Odontoiatria e protesi dentaria). Per conseguire il titolo di Laurea Magistrale lo studente deve quindi aver acquisito 300 CFU e aver elaborato e discusso una tesi di ricerca.

Il titolo di Laurea Magistrale dà accesso al Dottorato di Ricerca e agli altri corsi di 3° ciclo.

TERZO CICLO

I principali corsi di 3° ciclo sono quelli di **Dottorato di Ricerca**; essi hanno l'obiettivo di far acquisire una corretta metodologia per la ricerca scientifica avanzata, adottano metodologie innovative e nuove tecnologie, prevedono stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

L'ammissione richiede una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata è di minimo 3 anni.

Il dottorando deve elaborare una tesi originale di ricerca e discuterla durante l'esame finale.

ALTRI CORSI

✓ **Corsi di Specializzazione**

Sono corsi di 3° ciclo aventi l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, particolarmente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche. Per l'ammissione è richiesta una Laurea Magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata degli studi varia da 2 (120 CFU) a 6 anni (360 CFU) in rapporto al settore disciplinare.

Il titolo finale rilasciato è il Diploma di Specializzazione.

✓ **Master universitario di primo livello**

Sono corsi di 2° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea o con un titolo estero comparabile. La durata minima è annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di primo livello.

✓ **Master Universitario di secondo livello**

Sono corsi di 3° ciclo di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente e ricorrente. Vi si accede con una Laurea Magistrale o con un titolo estero comparabile. La durata è minimo annuale (60 CFU); non consente l'accesso a corsi di Dottorato di Ricerca e di 3° ciclo, perché il corso non ha ordinamento didattico nazionale e il titolo è rilasciato sotto la responsabilità autonoma della singola università. Il titolo finale è il Master universitario di secondo livello.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

I corsi di studio sono strutturati in crediti. Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono normalmente 25 ore di lavoro dello studente, compreso lo studio individuale. La quantità media di lavoro accademico svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 CFU. I crediti formativi universitari sono equivalenti ai crediti ECTS.

CLASSI DEI CORSI DI STUDIO

I corsi di studio di Laurea e di Laurea Magistrale che condividono obiettivi e attività formative sono raggruppati in “classi”. I contenuti formativi di ciascun corso di studio sono fissati autonomamente dalle singole università; tuttavia le università devono obbligatoriamente inserire alcune attività formative (e il corrispondente numero di crediti) determinate a livello nazionale. Tali requisiti sono stabiliti in relazione a ciascuna classe. I titoli di una stessa classe hanno lo stesso valore legale.

TITOLI ACCADEMICI

La Laurea dà diritto alla qualifica accademica di “Dottore”; la Laurea Magistrale dà diritto a quella di “Dottore magistrale”; il Dottorato di Ricerca conferisce il titolo di “Dottore di ricerca” o “PhD”.

TITOLI CONGIUNTI

Le università italiane possono istituire corsi di studio in cooperazione con altre università, italiane ed estere, al termine dei quali sono rilasciati titoli congiunti o titoli doppi/multipli.

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

L'Università di Catania è un ateneo antichissimo, forte di una tradizione che risale al 1434, ma che vuole guardare avanti, capace di reagire al cambiamento sociale, organizzativo e tecnologico, e che sa ascoltare.

I Corsi

Oggi sono circa 40 mila gli studenti iscritti ai nostri 101 corsi di studio: 45 lauree triennali, 7 lauree magistrali a ciclo unico e 49 corsi di laurea magistrale. A questi si affianca l'offerta formativa post laurea con 18 corsi di dottorato di ricerca, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole.

Le Strutture Didattiche

L'organizzazione della didattica è affidata a 17 dipartimenti, alla Facoltà di Medicina e alle Scuole di Lingue e Letterature straniere (con sede a Ragusa) e di Architettura (con sede a Siracusa).

Fa parte delle strutture didattiche d'Ateneo anche la Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai nostri corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione.

STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA	
<i>Dipartimenti</i>	17
<i>Strutture didattiche speciali</i>	3
<i>Scuole</i>	1
<i>Centri di ricerca</i>	35

CORSI DI STUDIO	
Corsi di laurea di 1° livello (a.a. 2023/24)	47
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (a.a. 2023/24)	8
Corsi di laurea di 2° livello (a.a. 2023/24)	49
Dottorati di ricerca (39° ciclo, a.a. 2023/24)	20
Master (a.a. 2022/23)	34
Corsi di perfezionamento (a.a. 2022/23)	1
Scuole di specializzazione - Area non medica (a.a. 2022/23)	9
Scuole di specializzazione - Area medica (a.a. 2021/22)	29

STUDENTI	
<i>(fonte: Osservatorio Studenti Cineca – MUR, a.a. 2023/24)</i>	
Studenti iscritti	37.058
Studenti iscritti al I anno	11.320
Laureati (anno solare 2023)	5.643

STAFF (fonte: Banca dati Cineca, 31/12/2023)	
Personale docente e ricercatore	1344
Professori e Professoressa 1 ^a fascia (ordinari/e)	351
Professori e Professoressa 2 ^a fascia (associati/e)	561
Ricercatori/trici	98
Ricercatori/trici a tempo determinato	334
Personale non docente	1116
Collaboratori/trici e lettori/trici di madre linguai	46
Personale tecnico-amministrativo di ruolo	1062
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	8

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Gli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo si pone riguardano essenzialmente l'aggiornamento dell'offerta formativa, la regolarità delle carriere degli studenti, il potenziamento dell'offerta formativa post laurea.

In particolare, l'**Offerta formativa** è oggetto di un profondo ripensamento che, partendo dalla riorganizzazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, porti ad aumentare l'attrattività e garantire obiettivi formativi e sbocchi professionali mirati a rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro a partire dal 2022/2023. Per costruire un'offerta integrata sui vari livelli di formazione, si mira a intervenire anche sull'offerta didattica post laurea e di terzo livello.

Tale miglioramento passa attraverso il potenziamento del ruolo della Commissione Didattica d'Ateneo. Organo consultivo composto da delegati di tutti i Dipartimenti, è il luogo in cui vengono avviati e coordinati processi di riflessività e di analisi sull'offerta didattica e sulle procedure che la regolano, come il recente avvio del percorso di aggiornamento del Regolamento didattico di Ateneo.

Tra le azioni previste c'è anche il rafforzamento delle iniziative di **orientamento** realizzate attraverso una ricognizione delle attività svolte e una verifica dell'efficacia rispetto alle immatricolazioni negli anni precedenti.

Infine, si vuole potenziare il ruolo che l'Ateneo può svolgere sul territorio anche come **promotore di uno sviluppo equo e favorire l'accesso agli studi universitari anche per i detenuti**. Su questo fronte, è già stata avviata, con il supporto della Conferenza Nazionale dei Delegati per i Poli Universitari Penitenziari, una collaborazione tra gli atenei siciliani, il Garante Regionale dei diritti dei Detenuti e il provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria per la Sicilia al fine di avviare l'istituzione di Poli Universitari Penitenziari anche sul territorio siciliano.

Il "**Piano Strategico 2022-2026 – Monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2024**"¹⁶, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2023, previo parere favorevole del Senato Accademico del 24 ottobre 2023.

¹⁶ Fonte: www.unict.it

Nel Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026 sono stati confermati, tra l'altro, una serie di obiettivi strategici prioritari e che riguardano:

- Il potenziamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli *stakeholders* locali, che veda l'Ateneo in prima linea nell'adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio.
- La realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria che, attraverso il recupero e la ristrutturazione di edifici storici e/o di strutture preesistenti, permettano di realizzare nuove sedi universitarie con il conseguente incremento del numero di aule e di laboratori attrezzati. Verranno altresì previste nuove residenze universitarie e quindi un aumento del numero di posti letto per gli studenti fuori-sede e nuovi servizi di accoglienza (es. foresteria universitaria).
- L'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente che consenta, da un lato, di potenziare adeguatamente sia l'amministrazione centrale che le strutture decentrate, al fine di rendere più efficace e proattiva l'azione amministrativa e gestionale di Ateneo e, dall'altro, di dare supporto alle esigenze della «didattica» e alla progettualità della «ricerca».
- La piena adesione alle linee di indirizzo strategiche del PNRR attraverso la realizzazione di progettualità specifiche di ricerca e di sviluppo che consentano di adottare piani di investimento in strutture di supporto alla ricerca (laboratori, attrezzature, ecc.) e nel reclutamento di personale docente e di ricercatori (RTD, dottorandi, ecc.), per la realizzazione dei relativi progetti di ricerca in collaborazione con partner accademici e industriali di alto livello.

2.6 L'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

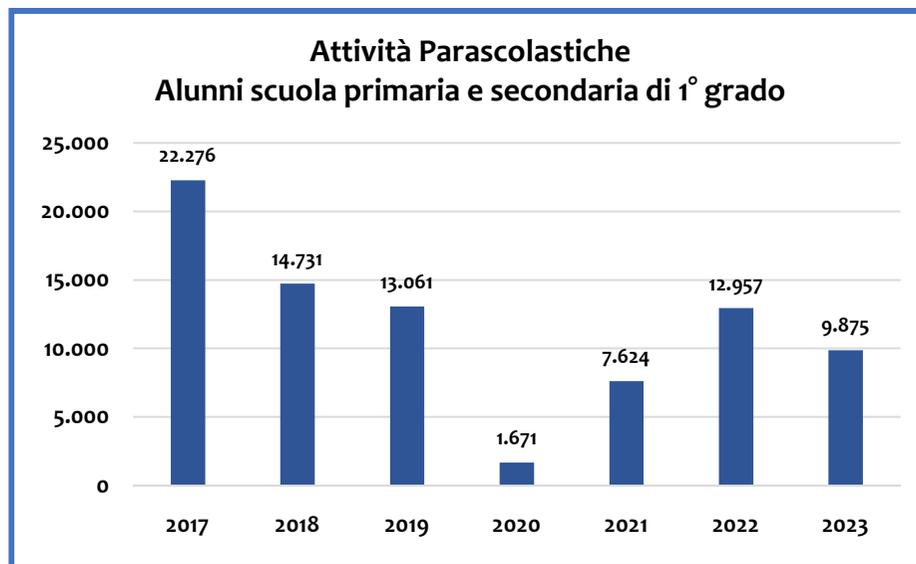
**Alunni delle scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado della città di Catania
Dall'anno scolastico 2017-2018 sino all'anno scolastico 2023-2024**

Anno scolastico	Alunni scuola primaria	Alunni scuola secondaria di 1° grado	Alunni scuola secondaria di 2° grado
2017/2018	14.806	8.402	23.133
2018/2019	14.842	9.418	23.132
2019/2020	14.164	9.595	23.253
2020/2021	13.999	9264	23.105
2021/2022	13.253	8.660	21.945
2022/2023	12.755	8.735	21.201
2023/2024	13.143	8.431	21.201

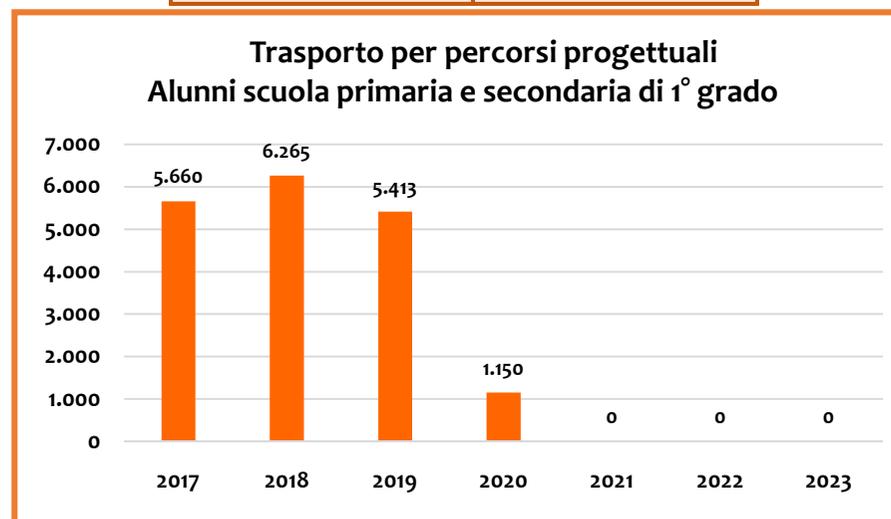
Di seguito vengono riportati alcuni dati statistici¹⁷ relativi ai servizi offerti nell'area di istruzione di competenza dell'ente, suddivisi per tipologia e alunni fruitori.

¹⁷ Dati forniti dalla Direzione Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

Attività Parascolastiche	
Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado	
ANNO	ALUNNI
2017	22.276
2018	14.731
2019	13.061
2020	1.671
2021	7.624
2022	12.957
2023	9.875

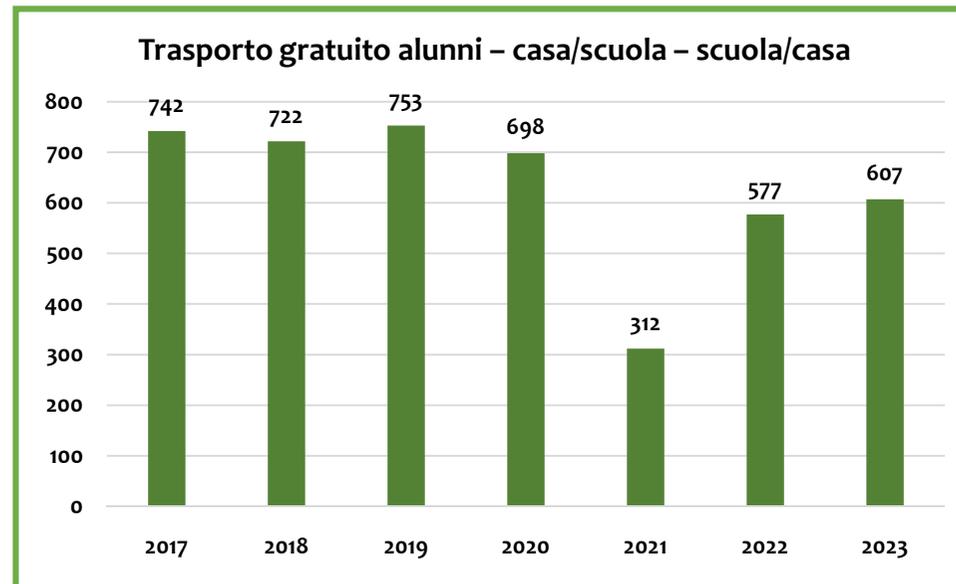


Trasporto per percorsi progettuali	
Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado	
ANNO	ALUNNI
2017	5.660
2018	6.265
2019	5.413
2020	1.150
2021	0
2022	0
2023	0

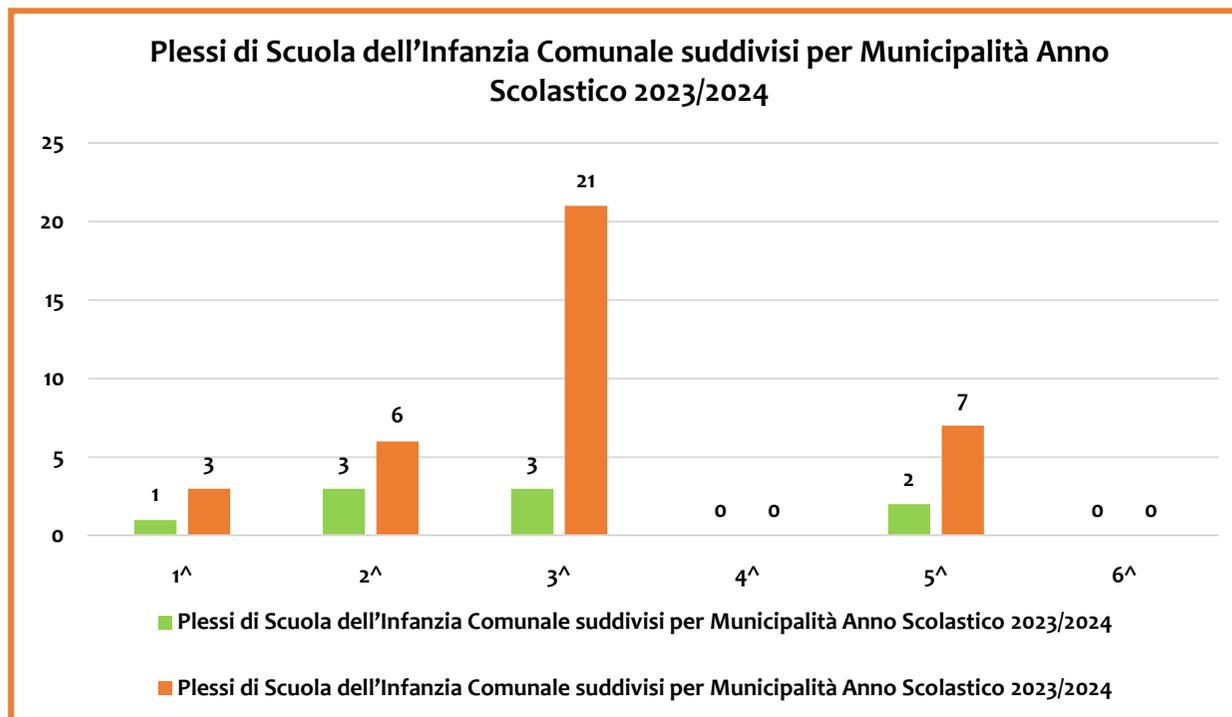


Il dato del **2020** risulta essere in calo a causa del lockdown da pandemia Covid-19. Il servizio, infatti, è stato reso sino al mese di febbraio 2020. Il dato del **2021** è pari a zero perché a causa della pandemia sono state sospese tutte le uscite delle scolaresche. Il dato degli anni **2022 e 2023** è pari a zero per mutate risorse economiche di bilancio.

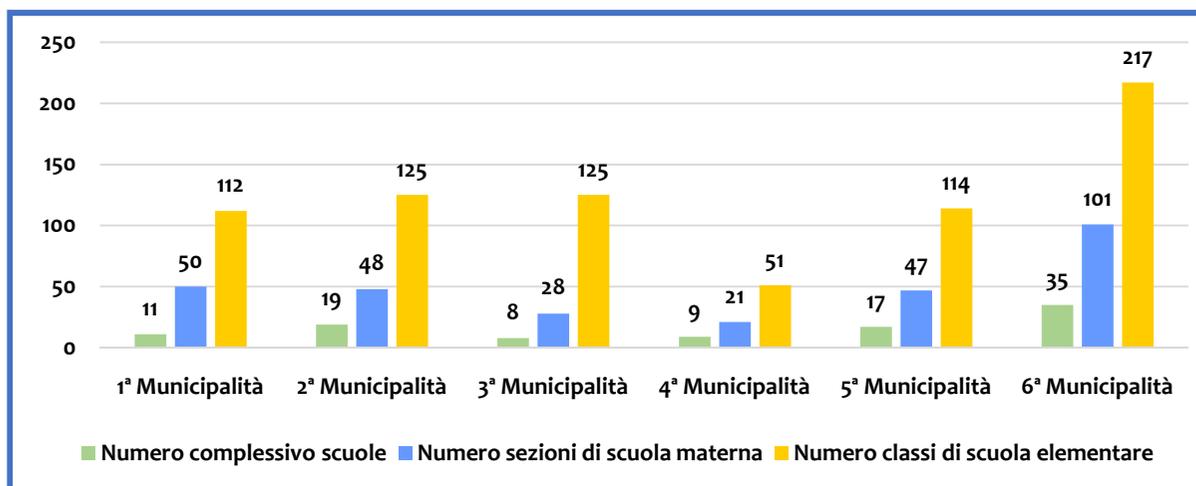
Trasporto gratuito alunni – casa/scuola – scuola/casa	
ANNO	ALUNNI
2017	742
2018	722
2019	753
2020	698
2021	312
2022	577
2023	607



Plessi di Scuola dell'Infanzia Comunale suddivisi per Municipalità Anno Scolastico 2023/2024		
Municipalità	N° COMPLESSIVO PLESSI	N° SEZIONI
1^	1	3
2^	3	6
3^	3	21
4^	0	0
5^	2	7
6^	0	0



	Numero complessivo scuole	Numero sezioni di scuola materna	Numero classi di scuola elementare
1ª Municipalità	11	50	112
2ª Municipalità	19	48	125
3ª Municipalità	8	28	125
4ª Municipalità	9	21	51
5ª Municipalità	17	47	114
6ª Municipalità	35	101	217



Dati popolazione residente nel Comune di Catania in età da 6 anni in poi suddivisa per sesso e grado di istruzione (ultimo dato disponibile ISTAT censimento 2011)

MASCHI	analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istituto professionale	diploma di scuola magistrale	diploma di istituto d'arte	diploma di istituto tecnico	diploma di istituto magistrale	diploma di liceo	diploma di accademia di belle arti, etc.conservatorio vecchio ordinamento	Diploma universitario (2/3 anni)del vecchio ordinamento include le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie	diploma accademico A.F.A.M. 1° livello	laurea triennale	diploma accademico A.F.A.M. 2° livello	laurea(4-6anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	Dottorato di ricerca post-laurea	Totale
		2245	10239	21846	45560	6268	304	614	20288	412	7346	298	439	42	1575	58	12302	689
FEMMINE	analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istituto professionale	diploma di scuola magistrale	diploma di istituto d'arte	diploma di istituto tecnico	diploma di istituto magistrale	diploma di liceo	diploma di accademia di belle arti, etc.conservatorio vecchio ordinamento	Diploma universitario (2/3 anni)del vecchio ordinamento include le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie	diploma accademico A.F.A.M. 1° livello	laurea triennale	diploma accademico A.F.A.M. 2° livello	laurea(4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	Dottorato di ricerca post-laurea	Totale
		2780	13323	31987	42426	7091	4603	1236	10513	5176	9420	728	1007	106	2105	79	13880	826
TOTALE	5025	23562	53833	87986	13359	4907	1850	30801	5588	16766	1026	1446	148	3680	137	26182	1515	277811

2.7 AREA SPORT

Di seguito si riportano alcuni dati¹⁸ relativi alla gestione degli impianti sportivi da parte del Comune.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI GESTITI DIRETTAMENTE

Impianti sportivi	Discipline sportive	Utenti al 30/06/2023
		per impianto
Stadio Angelo Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Calcio, concerti, manifestazioni sportive	1
Cibalino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Calcio	Chiuso per lavori
Campo di calcio Duca D'Aosta		9
Campo di calcio Monte Po		Chiuso
Campo di calcio Seminara		28
Campo di calcio Velletri		12
Campo di calcio Zia Lisa		11
Campi di calcio e di calcetto Nesima		3
Palanitta		Calcio a 5, Ginnastica Ritmica, Boxe, Badminton
Impianto di baseball IV Novembre	Baseball e softball	2
Campo Scuola di atletica leggera	Atletica leggera	Chiuso per lavori
Palacatania	Calcio a 5 – Pallavolo – Danza sportiva – Arti marziali – Wheelchair rugby – Concerti	18
Pala Abramo (ex Palaspedini) (appartenente al Polisportivo Cibali)	Pallavolo – Ginnastica artistica	16
	TOTALE	109

L'elenco presentato raccoglie i dati, per il primo semestre 2023, degli impianti gestiti direttamente da questo Servizio.

¹⁸Dati forniti dalla Direzione Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali – Sport.
Non sono stati resi disponibili i dati al 31/12/2023 che verranno, pertanto, inseriti nella prossima versione di DUP.

Di seguito i dati comunicati dalle Società concessionarie degli impianti affidati in gestione.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI GESTITI IN CONCESSIONE

Impianti sportivi	Discipline sportive	Utenti al 30/06/2023
		per impianto
Palestra Zurria	Ginnastica artistica	6 (Associazioni)
Palagalerma	Pattinaggio	3 (Associazioni)
Impianto di hockey su prato Dusmet	Hockey su prato	Non pervenuto
Palestra Plaja	Ginnastica artistica	3 (Associazioni) 80 (Fruitori individuali)
Palestra di Atletica Pesante	Lotta e sollevamento pesi	85 (Associazioni) 10 (Fruitori individuali)
Palestra di tennis tavolo dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Tennis tavolo	40
Palestra di scherma dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Scherma	90
Palestra di judo dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Arti marziali	2 (Associazioni) 30 (Fruitori individuali)
Palestra di karate dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)		23
Palestra Verginelle e XXIV Maggio	Ginnastica artistica	2 (Associazioni) 120 (Fruitori individuali)
Palestra di pugilato dello Stadio A. Massimino (appartenente al Polisportivo Cibali)	Pugilato	25
Palestra di pugilato del Palanitta (appartenente al Palanitta)		50
Piscina Francesco Scuderi (ex Piscina Zurria)	Nuoto	9 (Associazioni) 1000 (Fruitori individuali)
Piscine e palestra Nesima		6 (Associazioni) 540 (Fruitori individuali)
Piscina Antonio Guarnaccia (ex Piscine Plaja)		Chiusa per lavori
	TOTALE	118 Associazioni 2008 Utenti individuali

2.8 AREA CULTURA¹⁹

Anche il circuito culturale messo in moto attraverso la rete Museale e Bibliotecaria cittadina mostra segni di grande vitalità.

Fino al 2019 sono state ospitate mostre di rilievo nazionale ed internazionale che hanno determinato un notevole aumento di incassi, soprattutto negli attrattori principali, Palazzo della Cultura e Museo Civico Castello Ursino. Durante i primi mesi del 2021, a causa della chiusura dei musei determinata dall'emergenza Covid-19 e della riapertura avvenuta solo a fine maggio, il flusso è migliorato a partire dal periodo estivo. I Musei hanno promosso sulla pagina Facebook alcune attività informative e culturali, che hanno mantenuto viva l'attenzione del pubblico.

Musei cittadini	Ingressi 2018	Ingressi 2019	Ingressi 2020	Ingressi 2021	Ingressi 2022	Ingressi 2023
Museo civico Castello Ursino	72.353	62.427	23.238	29.054	62.813	72.979
Palazzo della Cultura	102.056	103.463	25.258	25.350	32.285	28.800
Museo Belliniano ed Emilio Greco	9.359	7.048	2.104	/// ²⁰	4.612	9.678
Galleria di arte moderna	27.043	15.854	3.700	3.806	3.675	7.870
Chiesa monumentale di S. Nicolò La Rena	75.030	144.400	67.182	20.463	43.313	46.382

Ingressi	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Sistema Bibliotecario Centrale	33.222	34.084	6.058	4.263	6.017	14.472

Prestiti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Sistema Bibliotecario Centrale	6.601	5.340	2.280	1.110	2.040	5.709

¹⁹ Dati forniti dalla Direzione Cultura

²⁰ Museo chiuso per lavori di ristrutturazione e riallestimento

2.9 AREA TURISMO²¹

I dati relativi alle presenze in città nel settore del turismo, relativi all'anno 2022, mostrano un forte rialzo degli arrivi sia dei turisti italiani che stranieri rispetto al 2020/2021 in cui si era verificato un calo dovuto alla situazione creatasi a seguito della pandemia da Covid-19.

L'anno 2022 ha di fatto sancito un vero e proprio rilancio della destinazione Catania, che diventa una meta prediletta a livello nazionale e internazionale.

Per l'annualità 2023 i dati ufficiali sono ad oggi fermi al 1° semestre 2023 in considerazione del fatto che l'Osservatorio Turistico Regionale deve ricevere ed implementare i dati comunicati dalle strutture ricettive con scadenza inizio 2024. Pertanto, è possibile evidenziare una semplice stima di una crescita delle presenze legata all'aumento certificato del gettito relativo agli incassi taxa di soggiorno anno 2023.

P.O. "Sviluppo e Promozione Turistica"	Italiani arrivi	Italiani presenze	Stranieri arrivi	Stranieri presenze
Anno 2019	225.925	474.904	229.513	532.455
Anno 2020	113.458	249.840	164.125	372.758
Anno 2021	162.893	356.348	134.210	312.902
Anno 2022	463.244	950.264	349.696	950.144
*Anno 2023 – 1° Semestre	110.812	239.845	258.824	639.352
*Anno 2023 - 2° Semestre	//	//	//	//

**L'Osservatorio Turistico Regionale evidenzia nella nota di trasmissione che si tratta di dati provvisori per il 1° semestre 2023.*

**Nessun dato disponibile per il 2° semestre 2023.*

²¹ Dati forniti dalla P.O. "Sviluppo e Promozione Turistica" della Direzione Gabinetto del Sindaco

2.10 AREA FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI²²

La Direzione Famiglia e Politiche Sociali è stata impegnata, soprattutto il servizio sociale professionale, nella presa in carico di nuclei familiari maggiormente esposti a rischio di marginalità sociale. Il protrarsi di crisi economiche locali e nazionali, aggravate dalla scarsa offerta nel mondo del lavoro, il crescente grado di non autosufficienza, l'indebolimento e la disgregazione delle famiglie, l'integrazione di comunità multietniche, le pressanti esigenze di soggetti diversamente abili, le povertà educative e le difficoltà di conciliare le azioni di cura svolte dalla famiglia, il crescente fenomeno delle violenze di genere, il divario tra l'offerta educativa svolta dalla scuola ed il fenomeno di nuovi percorsi formativi, hanno determinato l'ampliamento della platea dei soggetti richiedenti servizi sempre più rispondenti alla personalizzazione degli interventi.

Infatti le azioni programmatiche mirano al miglioramento della qualità di vita con la messa a sistema di tutte le risorse disponibili, grazie anche al coinvolgimento di tutte le forze sociali presenti, del privato sociale, del volontariato, degli enti del terzo settore, delle agenzie istituzionali che hanno responsabilità educative, di crescita e di sicurezza nei confronti della comunità locale.

Le risorse finanziarie comunali, distrettuali, ministeriali e di provenienza europea hanno consentito una programmazione di interventi finalizzata ad ottimizzare la spesa, evitando lo spreco delle risorse. Obiettivo del welfare locale è stato quello di finalizzare ogni singola progettazione con una attenta mappatura dei bisogni del territorio, attraverso l'analisi del bisogno, la valutazione delle ricadute, la verifica degli impatti, il costante monitoraggio tecnico-amministrativo-contabile.

Pertanto, in continuità con le precedenti programmazioni, la linea strategica da perseguire è quella di:

- ribadire la centralità della persona e della famiglia, potenziando servizi a carattere domiciliare e territoriale che promuovano anche la conciliazione tra il lavoro ed i compiti di cura da assolvere;

²² Dati forniti dalla Direzione Famiglia e Politiche Sociali

- promuovere percorsi di inclusione, solidarietà e reciprocità nella logica di sistema di politiche attive e rigenerative, contrastando marginalità ed esclusione sociale;
- avviare nuove forme di sostegno al lavoro, con l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti per la creazione di opportunità di crescita e di autoprogettazione del proprio percorso di vita;
- garantire servizi di assistenza agli anziani ed ai soggetti diversamente abili, implementando la partecipazione e la vita sociale per una riappropriazione del ruolo nella comunità;
- potenziare le politiche di contrasto alla violenza di genere;
- implementare servizi educativi alla infanzia;
- promuovere nuove progettualità che attenzionino le problematiche di minori svantaggiati e/o a rischio in aree della città fortemente degradate;
- potenziare le azioni a sostegno della genitorialità con percorsi multidisciplinari e/o gruppi di supporto;
- avviare progettualità mirate per l'implementazione di operatori sociali che operano nel settore.

ANALISI DI CONTESTO

L'analisi ha richiesto l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e previsionale.

Anche Il 2023 si è caratterizzato nel prosieguo dell'attuazione delle linee evolutive delineate nel Piano di Sviluppo del Welfare sia in ambito locale che Distrettuale: L.R. 22/86; L.N. 285/97 Catania Città Riservataria; PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020); Piani di Zona diverse programmazioni - Lg. 328/2000; PON Inclusione Avviso 3/2016; Pals Avviso 1/ 2019; Fondo Povertà 2017 – 2018 – 2019

– 2020; F.N.A. 2018- 2019 – 2020, PNRR, Decreto Ministro per le Disabilità (Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore degli alunni con disabilità.

È già evidente che la combinazione di queste risorse, già da qualche anno, ha portato ad una forte integrazione tra servizi e progetti e le realtà operanti sul territorio, consolidando e rendendo stabile l'esperienza già in corso.

Una maggiore integrazione e coordinamento dei processi di analisi dei bisogni, accoglienza orientamento e presa in carico, una rapida e migliore diffusione del sistema informativo, con l'interoperabilità delle azioni offerte, nonché la messa a sistema delle risorse disponibili per l'erogazione delle prestazioni programmate, è stata realizzata attraverso l'utilizzo della piattaforma “Città Policentrica” in uso presso la Direzione, per la gestione informatizzata della casistica, più efficiente, rapida e sicura nella tenuta documentale e dei dati.

Si descrivono di seguito il numero di utenti presi in carico distinti per attività/ area:

Area Inclusione

Buono Casa	0
Ministero del lavoro e delle politiche sociali programma operativo nazionale inclusione sociale – RDC	2.600
Bonus energia elettrica soggetti svantaggiati - decr. intermin. 28/12/2007 art.4, c.1.	31
Accoglienza c/o strutture SAI e alloggi di transizione	143
Istanze di assistenza economica (buono pasto, contributo sanitario)	7812

Area Disabili

Servizio trasporti Centri riabilitativi	250
Servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi in favore di alunni disabili anno scolastico 2023/20024	630
Servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione in favore di alunni disabili anno scolastico 2023/2024	700
Ricoveri presso Comunità Alloggio disabili psichici	95
Assistenza disabili gravi (legge n. 104/92 art. 3, comma 3)	80

Area anziani

Ricovero anziani presso strutture residenziali (Casa di riposo/Casa protetta/Comunità alloggio)	210
---	-----

Area minori

Nidi comunali a gestione diretta	11
Minori frequentanti gli asili nidi comunali	278
Ricoveri e interventi alternativi al ricovero minori indigenti	358
Minori stranieri non accompagnati e Neomaggiorenni	404
Comunità alloggio - case albergo, case famiglia per minori e case di accoglienza per gestanti e ragazze madri	333
Affido Familiare	70
Coppie richiedenti l'idoneità all'adozione	251
“Città metropolitane 2014 - 2020”(pon metro) asse 3 – servizi per l'inclusione sociale - progetto ct 3.3.1.b denominato “cat@ct” – “affidamento dei servizi rivolti all'inclusione sociale attraverso centri di aggregazione territoriale (cat) e con percorsi alla genitorialità e nelle scuole (deistituzionalizzazione)” -	497

FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA LEGGE 285/97. – PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE			
INTERVENTO	DURATA	CARATTERISTICHE	UTENTI
Servizio di “Spazio Neutro”	12 MESI	Facilitare gli incontri genitori-figli in situazioni di grave crisi familiare	60 famiglie
Servizio Accompagnamento Civile/Penale	12 MESI	Rafforzare le potenzialità del minore e del nucleo familiare che alla luce del reato commesso dovrà modificare i comportamenti devianti	90
Servizio Socio Aggregativo	12 MESI	Offrire ai minori opportunità di socializzazione, apprendimento e aggregazione e, altresì, di prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico	710
Servizio Bicocca	12 MESI	Rivolto a minori e giovani adulti detenuti c/o l'IPM con finalità educative e socializzanti	80
Educativa Domiciliare	12 MESI	Supportare i genitori e i minori ai fini di un miglioramento delle relazioni intra ed extra familiari	530
Progetto “Lascia un'impronta nel cuore”	36 MESI	Rivolto ai giovani con l'obiettivo di socializzare e favorire il successo formativo attraverso laboratori di sostegno scolastico, musicali, artistici e sportivi	150
Progetto “SPORTPERTUTTI” –inizio anno 2023	12 MESI	Il progetto ha l'obiettivo di favorire nei minori/giovani adulti, segnalati dall'USSM, l'apprendimento attraverso la pratica di attività sportive, promuovendo stili di vita salutari	20
Progetto “Beyond the Net and Words”	12 MESI	Finalizzato alla promozione del benessere socio-psico-educativo, mira a contrastare la devianza minorile, rivolto ai minori e ai giovani adulti dell'IPM e alle loro famiglie	25
Progetto “Parole Nuove” – avviato nel mese di novembre 2023	30 MESI	progetto rivolto ai minori, entrati nel circuito penale, in un percorso teatrale incentrato sulla partecipazione, sull'empowerment e sulla gestione della diversità.	
Progetto “Mediazione penale, scolastica e intrafamiliare”	24 MESI	Volto alla mediazione dei conflitti in ambito scolastico, penale e intrafamiliare	400

Il Comune di Catania, Capofila del Distretto Socio Sanitario 16 (Catania, Misterbianco, Motta S. Anastasia), attua la programmazione nei Comuni di Ambito con i finanziamenti dedicati, a destinazione vincolata, con diverse linee di interventi:

Piano di Zona 2018/2019

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Assistenza Domiciliare Disabili	36 mesi	L'intervento è teso a sostenere le cure domiciliari in favore di soggetti con disabilità, a supporto delle azioni di cura svolte dalla famiglia, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio, evitando così il ricorso alla istituzionalizzazione. Il servizio è destinato ai disabili di età inferiore ai 65 anni, residenti nei comuni del Distretto, riconosciuti in situazione di <i>handicap</i> ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3, con priorità per quelli che vivono da soli e con carenti vincoli familiari.	50
Centro Aggregativo Anziani avviato nell'anno 2023	12 mesi	Il Servizio "Centro Aggregativo Anziani", in favore dei soggetti anziani che necessitano di spazi ricreativi e di socializzazione; tale servizio ha anche lo scopo di ridurre ricorsi impropri in strutture residenziali, promuovendo lo sviluppo delle capacità residue dei destinatari favorendone, ove possibile, un miglioramento delle loro condizioni di benessere sociale. I tre Centri ricreativi, attivi per tre ore giornaliere, sono rivolti ciascuno a n. 50 anziani.	150
Servizio Trasporto Disabili gravi presso Centri di Riabilitazione	12 mesi	L'azione si rivolge ai soggetti disabili gravi, di Catania, Misterbianco, Motta S.A., ammessi dall'ASP a regime di semiconvitto presso i Centri di Riabilitazione convenzionati. Il servizio viene erogato da Enti accreditati.	337
Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni disabili – a. s. 23/24	12 mesi	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado", nell'ambito del Comune del Distretto di Catania, Misterbianco e Motta S. Anastasia .	537

Piano di Zona 2019/2020

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Centro Ricreativo Anziani	12 mesi	Servizio "Centro Ricreativo Anziani", in favore dei soggetti anziani che necessitano di spazi ricreativi e di socializzazione; tale servizio ha anche lo scopo di ridurre ricorsi impropri in strutture residenziali, promuovendo lo sviluppo delle capacità residue dei destinatari favorendone, ove possibile, un miglioramento delle loro condizioni di benessere sociale. I tre Centri ricreativi, attivi per tre ore giornaliere, sono rivolti ciascuno a n. 50 anziani.	150

Servizio Trasporto Disabili gravi presso Centri di Riabilitazione	24 mesi	L'azione si rivolge ai soggetti disabili gravi, di Catania, Misterbianco, Motta S.A., ammessi dall'ASP a regime di semiconvitto presso i Centri di Riabilitazione convenzionati. Il servizio viene erogato da Enti accreditati.	23877 ore
Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità	24 mesi	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado", nell'ambito del Comune del Distretto di Catania, Misterbianco e Motta S. Anastasia.	18715 ore
Centro Antiviolenza e violenza di genere	24 mesi	Servizio è teso ad attivare iniziative di protezione e di orientamento alle donne vittime di violenza e/o maltrattamenti quali destinatari di interventi di tutela e di recupero della propria autonomia.	
Assistenza Domiciliare Integrata	24 mesi	L'intervento è teso a sostenere le cure domiciliari in favore di soggetti non autosufficienti, a supporto delle azioni di cura svolte dalla famiglia, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio, evitando così il ricorso alla istituzionalizzazione. Gli interventi prevedono l'integrazione socio-sanitaria.	32
Punto Unico di Accesso	12 mesi	Il PUA rappresenta la porta sociale per gli interventi a carattere socio-assistenziale e sanitario, quale riferimento unico per l'accoglienza, informazioni, consulenza ed accompagnamento dei soggetti fragili che necessitano di prestazioni mirate.	7488 ore
Affido familiare	24 mesi	L'attività prevede la promozione della cultura dell'affido ed il sostegno alle famiglie affidatarie, attraverso azioni a supporto compreso un riconoscimento di natura economica.	
Spazio neutro	24 mesi	La misura intende offrire uno spazio protetto quale risorsa nei casi di conflitto genitoriale in cui la relazione tra genitori e figli è connotata da assenza di comunicazione e/o da comunicazione disfunzionale.	30
Mediazione scolastica	24 mesi	L'azione intende mettere a fuoco i conflitti presenti tra gli alunni e/o tra alunni ed insegnanti attraverso la peer education, in collaborazione con altri enti chiamati alla responsabilità educative.	
Assistenza tecnica	12 mesi	Supporto tecnico alla attività svolta dall'Ufficio di Piano, per l'assolvimento dei compiti istituzionali quali il rafforzamento tecnico-amministrativo/contabile per la gestione dei Piani di Zona	5

Piano di Zona 2021

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
Servizio Polifunzionale famiglia	12 mesi	Il Servizio ha come obiettivo quello di sostenere le capacità genitoriali al fine di valutare gli esiti positivi di processi di un adeguato sviluppo psico-fisico dei minori	
Assistenza Domiciliare Anziani	12 mesi	L'intervento è teso a sostenere le cure domiciliari in favore di soggetti autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti, in età superiore a 65 anni, al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio, evitando così il ricorso all'istituzionalizzazione. Si prevede l'erogazione di un titolo sociale per n. 33 ore mensili pro-capite.	

Servizi di sostegno socio-educativi nelle scuole – ex ASACOM	12 mesi	Il Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni fragili con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'integrazione.	
Piani personalizzati - ex art. 14 della Legge 328/2000	12 mesi	L'azione si rivolge a soggetti con disabilità con l'erogazione di titoli sociali, secondo il PEI elaborato in seno all'Unità Valutativa Multidimensionale.	Da 8 a 13 soggetti
Implementazione Servizio Sociale professionale e Segretariato Sociale	12 mesi	Potenziamento di figure professionali, a supporto degli operatori istituzionali in forza all'Ufficio di Piano	9

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – progetti avviati nel 2023

AZIONE	DURATA	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	N. UTENTI
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità fisica” (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)	36 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità fisica, ha l'obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un'autonomia del lavoro e dell'abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità psichica” (progetto individualizzato,abitazione, lavoro)	36 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità psichica, ha l'obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un'autonomia del lavoro e dell'abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disturbi autistici” (progetto individualizzato,abitazione, lavoro)	36 mesi	Il progetto, rivolto a persone con disabilità autistica, ha l'obiettivo, valutare le capacità funzionali e i bisogni delle stesse, di attivare progetti individualizzati ai fini della socializzazione e di un'autonomia del lavoro e dell'abitazione.	30 nuclei familiari
M5 C2 I1.3.1 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora – housing first”	36 mesi	Il progetto è finalizzato all'inserimento di persone senza dimora presso alloggi individuati. Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e il rafforzamento delle risorse personali	50
M5 C2 I1.3.2 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora – stazioni di posta”	36 mesi	Il progetto è finalizzato a realizzare, a favore delle persone senza dimora, dei punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio	50

M5 C2 11.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti"	36 mesi	Il progetto vuole consolidare il servizio di domiciliarità per quegli anziani non autosufficienti, che già usufruiscono di interventi di assistenza socio sanitaria, al fine di garantire loro adeguata assistenza rispetto ai loro bisogni.	30 nuclei familiari
M5 C2 11.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"	36 mesi	Il progetto ha come obiettivo primario la costituzione di equipe professionali per migliorare la diffusione dei servizi sociali e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare socio-assistenziale	30 nuclei familiari
M5 C2 11.1.1 – "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"	36 mesi	Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere le capacità genitoriali e i minori e le famiglie che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare	30 nuclei familiari
M5 C2 11.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	36 mesi	Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio delle professioni di aiuto e di supportatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà	

Al Distretto afferiscono anche finanziamenti nazionali e regionali che richiedono l'elaborazione, la gestione e il monitoraggio di progetti finalizzati ed orientati a particolari categorie di soggetti.

SERVIZI RIVOLTI A DISABILI GRAVISSIMI

Il servizio si rivolge a soggetti affetti da una gravissima disabilità, in ottemperanza alle indicazioni dettate dalla normativa vigente, residenti nei comuni d'ambito del Distretto Socio Sanitario 16. Gli interventi prevedono supporti e sostegni al reddito, alle azioni di cura svolte dai familiari e si diversificano secondo la gravità del soggetto, le sue esigenze e le risorse che il nucleo di appartenenza mette in campo, con elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato, elaborato dall'ASP di Catania, che definisce il Patto di Cura, il cui onere economico viene riconosciuto ed erogato dall' ASP al familiare di riferimento per la realizzazione del piano concordato con il *caregiver*. L'Ente locale ha il compito di effettuare, su segnalazione dell'ASP, le verifiche socio-assistenziali ed ambientali.

SERVIZI RIVOLTI A DISABILI GRAVI

Il servizio si rivolge a soggetti affetti da una grave disabilità, in possesso della L. n. 104/92, art. 3 comma 3, in ottemperanza alle indicazioni dettate dalla normativa vigente, residenti nei Comuni d'Ambito del Distretto Socio Sanitario 16. Gli interventi, a carattere territoriale, prevedono supporti e sostegni alle azioni di cura svolte dai familiari, con redazione del Patto di Servizio elaborato congiuntamente all'ASP di Catania. Il servizio è articolato in 12 mesi ed ha previsto una formale richiesta, secondo le direttive da parte dell'Assessorato regionale alla Famiglia.

Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a garanzia dell'attuazione del Piano Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha istituito un apposito fondo volto ad avviare sul territorio nazionale piani di contrasto alle povertà estreme per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali. Gli interventi programmati dal Distretto Socio Sanitario 16, QSFP- PAL 2018, QSFP- PAL 2019, QSFP- PAL 2020, QSFP- PAL 2021 orientati a dare continuità agli interventi realizzati con l'Avviso 3 del Pon Inclusione e PAIS Avviso 1/2019, sono tesi a rafforzare la struttura tecnico-amministrativa---contabile e ad implementare gli interventi rivolti a nuclei beneficiari di sostegni al reddito quali RdC fino al 31/12/2023 e/o nuclei multiproblematici a supporto di percorsi di sperimentazione lavorativa e di inclusione sociale.

La programmazione, capace di adeguare l'offerta ad una nuova dimensione di bisogno e all'esponenziale crescita di nuove povertà, è stata avviata nell'anno 2023 con i seguenti Interventi:

AZIONI QSFP 2018

Azione 1. Sostegno Socio educativo territoriale e scolastico	Importo 2.800.000,00
Azione 2. Sostegno alla genitorialità- Mediazione familiare e Spazio neutro	Importo 300.000,00
Azione 3. Equipe Multidisciplinare per famiglie	Importo 600.000,00
Azione 4. Dotazione informatica	Importo 363.210,67

AZIONI QSFP 2019

Azione 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale	Importo 2.048.247,682
Azione 2. Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari RdC	Importo 1.343.868,64
Azione 3. Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà	Importo 836.409,60
Azione 4. Adeguamento sistemi informativi	Importo 89.600,00
Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)	Importo 170.000,0

AZIONI QSFP 2020

Azione 1. Rafforzamento del Servizio sociale professionale	Importo 2.603.788,67
Azione 2. Potenziamento Segretariato Sociale	Importo 2.623.959,73
Azione 3. Tirocini formativi	Importo 791.902,53
Azione 4. Sostegno alle famiglie (EE.MM.)	Importo 1.255.263,99
Azione 5. Servizi di prossimità	Importo 226.334,44
Azione 6. Formazione	Importo 56.583,60
Azione 7. Sistemi informativi 2%	Importo 167.175,00
Azione 8. Acquisti per dispositivi PUC	Importo 131.354,97
Azione 9. Co-progettazione	Importo 402.412,50
Azione 10. Acquisto materiali, arredi, leasing per autovetture	Importo 100.000,00

AZIONI QSPF 2021

Azione 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale	Importo 3.006.128,00
Azione 2. Rafforzamento dei servizi di inclusione	Importo 4.490.832,50
Azione 3. Servizi di Segretariato Sociale	Importo 842.062,50
Azione 4. Sistemi informativi	Importo 100.000,00
Azione 5. Progetti di Utilità Collettiva - PUC	Importo 176.847,04

DOPO di NOI

L'intera programmazione dei servizi citati è pari a € 824.331,73, così ripartito:

1. Casa famiglia - L'importo complessivo dell'azione è di € 626.676,50 , di cui € 380.605,11 per la prima annualità e € 246.071,39 per la seconda annualità.2.
2. Laboratori attivi - L'importo complessivo dell'azione è di € 98.849,10
3. Educativa domiciliare - L'importo complessivo dell'azione è di € 85.740,11
4. Permanenza temporanea extrafamiliare - L'importo complessivo dell'azione è di € 13.066,02

P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. Acronimo di Programma di Interventi di Prevenzione Per l'Istituzionalizzazione è un programma rivolto a famiglie in situazioni di vulnerabilità che necessitano di percorsi di accompagnamento e sostegno all'opera educativa genitoriale, quale strategia per rompere il circolo dello svantaggio sociale. Obiettivo primario è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo; si rivolge a n. 10 famiglie target e minori in età compresa 0-17.

Il programma è rientrato nella programmazione del PNRR con la Missione 5 – Inclusione e coesione - sub investimento 1.1.1: Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Next generation Eu.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020 – “INCLUSIONE” – AVVISO 3

Il progetto, teso a supportare l'implementazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA/REI/RDC), ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione rivolte ai destinatari, residenti nei Comuni di Catania, Misterbianco e Motta S.A., attraverso le seguenti funzioni:

- Informazione all'utenza e dotazione strumentale, attraverso *info-point*;
- Servizi di segretariato sociale per l'accesso e conseguente *pre-assessment*;
- Potenziamento del Servizio Sociale professionale per la valutazione multidimensionale del bisogno e la presa in carico del nucleo, destinatario del Reddito di Cittadinanza;
- Politiche attive del lavoro, attraverso attività di orientamento, consulenza, informazione/formazione, tirocini formativi e *work-experience*, accompagnamento imprenditoriale;
- Servizi di sostegno educativo scolastico ed *extra* scolastico, servizi educativi di cura in età pre-scolare;
- Attività legate alla innovazione ed *empowerment* degli operatori, al fine di creare sinergie di competenze e *know-how*;
- Azioni di *networking* per il sostegno alla attuazione del *pre-assessment-assessment-post-assessment* connesse al SIA/REI.

Nell'anno 2023 sono state mantenute e/o avviate le seguenti azioni:

Rafforzamento Servizio Sociale professionale con n. 50 assistenti sociali
Sostegno alle funzioni di Segretariato Sociale
Implementazione piattaforma interattiva “Città Policentrica” e creazione di un portale gestionale
Interventi a sostegno del Servizio Sociale professionale
Attività di informazione e sensibilizzazione
Supporto all'attività di rendicontazione e data entry piattaforma Sigma
Servizio Educativo Scolastico ed extra scolastico rivolto a n. 300 minori
Tirocini lavorativi per i fruitori del reddito di cittadinanza
Servizi educativi e di cura - doposcuola
Orientamento, consulenza e informazione

FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALLA ESCLUSIONE SOCIALE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a garanzia dell'attuazione del Piano Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha istituito un apposito fondo volto ad avviare sul territorio nazionale piani di contrasto alle povertà estreme per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.

Gli interventi programmati dal Distretto Socio Sanitario 16, Fondo Povertà 2017, Fondo Povertà 2019, Pais Avviso 1/2019, Fondo Povertà 2020, orientati a dare continuità agli interventi realizzati con l'Avviso 3 del Pon Inclusione, sono tesi a rafforzare la struttura tecnico-amministrativa-contabile e ad implementare gli interventi rivolti a nuclei beneficiari del RdC e/o nuclei multiproblematici a supporto di percorsi di sperimentazione lavorativa e di inclusione sociale.

L'avvio della programmazione nell'anno 2021, capace di adeguare l'offerta ad una nuova dimensione di bisogno e all'esponentiale crescita di nuove povertà, è proseguita con i seguenti Interventi: Fondo Povertà 2017, 2019, 2020, Pais

Qui di seguito si specificano le azioni del **Fondo Sociale Europeo – PON “Inclusione” – Avviso 1/2019 – PAIS**

AZIONE	DURATA
Rafforzamento servizio sociale professionale per le funzioni di progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato	12 mesi
Formazione: Empowerment degli operatori sociali finalizzato al presidio delle funzioni di presa in carico	12 mesi
Potenziamento dei servizi di segretariato sociale	12 mesi
Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico	12 mesi
Percorsi di istruzione preordinati all'inserimento lavorativo	12 mesi

2.11 IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Nel territorio catanese si concentrano alcuni tra i nodi infrastrutturali strategici dell'intera Regione.

L'area orientale sta assumendo un'importanza strategica per tutta l'isola come uno dei più completi sistemi di connessione infrastrutturale.

Il tema delle connessioni infrastrutturali risulta strategico e appare come preconditione, unitamente allo sviluppo delle reti immateriali, per aumentare la cooperazione e l'integrazione della funzionalità dei territori.

In generale tutto il sistema infrastrutturale verrà a completamento nell'arco del prossimo quinquennio, rafforzando le opportunità di sviluppo del territorio.

Anche la rete ferroviaria ha in corso un forte rinnovamento infrastrutturale la cui rete deve integrarsi con gli altri sistemi di mobilità quali la metropolitana, l'aeroporto, il porto.

Assume rilievo, in quest'ottica, il programma di interventi teso a dotare il territorio di un servizio ferroviario efficiente atto a supportare le relazioni di ampio raggio. Si tratta, in particolare, dei progetti di RFI per il c.d. Nodo di Catania.

Il sistema infrastrutturale è dotato anche di attrezzature logistiche, ormai in corso di completamento, per i quali è importante rafforzare la connettività.

Aeroporto²³

L'Aeroporto di Catania serve circa i due terzi del territorio siciliano, 7 province su 9 ed è ubicato in corrispondenza dei principali nodi stradali e ferroviari che connettono il territorio della Sicilia centro-orientale ed in vicinanza con primarie infrastrutture del territorio (ferrovia, autostrade, Porto di Catania, Interporto, Mercato Agroalimentare). Nel 2015 è stato stipulato un accordo di collaborazione tra SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, e l'Autorità Portuale di Catania²⁴.

L'aeroporto di Catania fa parte del sistema più ampio degli aeroporti della Sicilia orientale previsto dal piano nazionale degli aeroporti. SAC S.p.A detiene il 60% delle azioni della INTERSAC HOLDING S.p.A la quale a sua volta detiene il 65% delle azioni della SO.A.CO. S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Comiso.

Nel 2016 l'aeroporto di Catania ha sviluppato un traffico pari a 7.914.117 passeggeri consolidando il suo ruolo nel panorama aeroportuale nazionale (sesto scalo nazionale dopo Fiumicino, Malpensa, Linate, Bergamo e Venezia e primo nel Mezzogiorno), con un incremento del 11,08 % rispetto al 2015.

Sempre nel 2014 ha incrementato il proprio traffico passeggeri del 14,2%, il dato è risultato in assoluto il più alto nel confronto con tutti gli altri aeroporti nazionali comparabili. Di particolare rilevanza è stato inoltre l'incremento del traffico internazionale che è risultato superiore al 30%. La previsione di chiusura per il 2015 vedono il traffico sostanzialmente stabile ma continua la crescita significativa del traffico internazionale (+10%).

La SAC S.p.A. ha realizzato nel 2014 un utile dopo le imposte di oltre 7 milioni di euro.

Il piano degli investimenti in atto all'esame dell'ENAC prevede interventi per oltre 160 milioni di euro.

²³ Dati tratti dal Report 2016 – Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2016 – in <http://www.aeroporto.catania.it/>

²⁴ Dati forniti dalla gestione dell'Aeroporto di Fontanarossa.

La società ha in atto la definizione del nuovo *master plan* che conterrà le strategie di sviluppo infrastrutturale che la società di gestione ha individuato con la supervisione dell'ENAC. Tra le principali questioni che richiedono la forte interazione con il sistema istituzionale si evidenziano:

- Interramento ferrovia per consentire la realizzazione della nuova pista di volo e le infrastrutture indispensabili a supportare la crescita di capacità che già oggi si manifesta come necessaria. L'intervento è necessario per rimuovere possibili conflitti tra le infrastrutture in termini di *safety* che potrebbero determinarsi con lo sviluppo di entrambe le infrastrutture (ferrovia e aeroporto).
- Realizzazione del collegamento intermodale con la ferrovia.
- Connessione con le reti viarie di accesso all'infrastruttura aeroportuale e con la città di Catania.

Porto

La condizione geografica privilegiata del Porto di Catania si riflette anche sul territorio regionale, considerato che il porto di Catania risulta asservito ad un bacino terrestre rappresentato da sei province siciliane su nove, ed una popolazione complessiva di tre milioni di abitanti.

Altre caratteristiche fondamentali sono rappresentate dalla polivalenza delle attività che si svolgono in porto: commerciale, crocieristica, cantieristica, industriale, peschereccia e diportistica, amatoriale e sportiva.

La vicinanza con la stazione ferroviaria, la ferrovia metropolitana, l'aeroporto, con l'interporto ed il centro agroalimentare e il facile inserimento nella rete viaria e ferroviaria territoriale, conferiscono al porto di Catania una peculiarità unica in Sicilia: la “*Centralità*”, che Catania possiede non solo in qualità di Città Metropolitana, ma anche come sistema di *network* intermodale. Infatti, in un arco temporale inferiore a 10 minuti è possibile raggiungere la stazione ferroviaria passeggeri, quella merci, l'interporto, il mercato agroalimentare, l'aeroporto, la circumetnea, il tessuto dell'zona industriale e l'area commerciale etnea.

Le sue principali attività si possono così riassumere:

Commerciale: Il Porto di Catania ha chiuso l'anno 2016 totalizzando complessivamente 7.883.657 tonnellate di merce (rotabili, container, colli, rinfuse secche e liquide) che attestano una percentuale pari a +4,31 punti rispetto all'anno precedente (7.557.779 tonnellate), e che hanno

portato lo scalo etneo al primo posto assoluto in Sicilia per la movimentazione di “merce secca”. Questo trend positivo di crescita che ormai accompagna da diversi anni il traffico del settore merceologico del porto di Catania è frutto di un’attenta pianificazione e dell’utilizzo di attrezzature specializzate negli specifici settori produttivi, che hanno consentito allo scalo etneo di operare con costi competitivi ad alta produttività. Anche l’anno in corso, nei primi mesi disponibili e analizzati, ha fatto registrare un incremento in termini percentuali pari ad un +14%, che ipotizza un confortevole traguardo, a fine anno 2017, di poco inferiore ai 9.000.000 di tonnellate di merce.

In questo scenario i notevoli sviluppi registrati del settore *containers*, grazie ai collegamenti con i grandi “hub-port” di *transhipment* di Gioia Tauro, Malta e Cagliari, sono stati confermati anche nel corso dell’anno 2016, totalizzando una movimentazione complessiva di n. 49.198 *Teu’s*, con una leggerissima flessione rispetto al 2015 (-0.80%), che proclamano Catania primo scalo siciliano del comparto *containers*, prioritariamente asservito al comparto *hi-tech*, edile, alimentare, manifatturiero e della grande distribuzione terziaria, i cui insediamenti logistici risultano dislocati nella zona industriale di Catania sita a meno di 10 minuti dal porto.

Determinante il settore dei traghetti *Roll-on e Roll-off* che ha avuto un eccellente incremento. Il segmento di traffico delle “Autostrade del Mare”, ha eletto Catania come “hub” naturale di connessione del *network* con il nord Italia, sia sul corridoio Adriatico (Ravenna e Brindisi), che sul corridoio Tirrenico (Napoli, Salerno, Livorno, Genova e Savona), nonché a sud con l’isola di Malta. Il comparto in esame ha fatto registrare a chiusura dell’anno 2016 una movimentazione merceologica in termini di tonnellate pari ad 7.018.110, che attesta il porto di Catania al quarto posto nello scenario degli scali nazionali con una percentuale di crescita pari a 6 punti percentuali rispetto al 2015 (6.627.358). *Inoltre, già nel primo trimestre dell’anno corrente, la movimentazione del comparto in esame ha evidenziato un’importante crescita attestata ad + 16,07% che porterebbe il porto etneo al risultato storico di movimentazione di merce trasportata in rotabili superiore ad 8.000.000 di tonnellate.*

Crocieristico: il traffico passeggero nel 2016 ha evidenziato una ripresa, totalizzando una movimentazione di n. 243.746 passeggeri, contro i n. 223.137 dell’anno 2015, con un margine di miglioramento pari al 9,24%, frutto dell’azione sinergica posta in essere tra l’Autorità Portuale e l’azione politica e di *marketing* intrapresa dal Sindaco del Comune di Catania, che ha avviato una forte azione di rilancio, ed i cui frutti si sono concretizzati nella stagione dell’anno 2016 il cui programma di accosti ha segnato un incremento del numero di navi e dei passeggeri, con il

ritorno dei *cruise operators* “Costa Crociere” e “Royal Caribbean” e la schedulazione di navi di ultima generazione, grazie all’incremento dei pescaggi oggi disponibili presso la “Darsena Polifunzionale”, inaugurata nel luglio del 2015.

Tecnologico: con un insediamento altamente tecnologico la società “Elettra Tlc spa” del gruppo *Telecom France*, ha installato nel porto di Catania l’unico deposito di cavi sottomarini per telecomunicazioni esistente nel bacino del sud Mediterraneo e garantendo l’approdo di due navi specializzate più moderne del mondo, nella posa e movimentazione dei cavi nell’intero bacino del mar Mediterraneo, mar Rosso e mar Nero.

Ricerca scientifica: L’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - “INFN” svolge l’attività di assemblaggio di sensori ottici per instrumentare le stazioni di rivelazione (*detection unit*), finalizzati alla realizzazione del più grande telescopio sottomarino al mondo per la rivelazione di neutrini astrofisici di alta energia. L’Istituto gestisce una infrastruttura cablata sottomarina installata dallo stesso “INFN” al largo delle coste di Catania ad una profondità di 2100 metri sotto il livello del mare ed una distanza dalla costa di circa 25 km, i cui dati integrati con quelli acquisiti dalle stazioni della “INGV”, sono utilizzati per scopi di tipo scientifico ma anche per ottemperare alle direttive comunitarie relativamente alla “*Marine Strategy*”.

L’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - “INGV” acquisisce i dati dalla stazione sottomarina SN1 installata al largo delle coste di Catania, connessa alla infrastruttura sottomarina dell’istituto “INFN”, per scopi di tipo scientifico. La stazione sottomarina SN1 è inoltre il primo nodo attivo di EMSO e rappresenta la prima infrastruttura installata in acque profonde in Italia per l’analisi, in real time, dei terremoti. Inoltre SN1 è la prima stazione attiva in Italia per l’*Eraly Warning Tsunami*, dell’ALMA MATER di Bologna. Altresì, con l’installazione di una *Junction Box* (nodo di diramazione) sono resi possibili una serie di esperimenti scientifici nell’ambito del progetto EMSO *Medit* e del progetto EMSO, per il monitoraggio in *real time* dei parametri oceanografici e della colonna d’acqua.

Entrambi gli istituti “INFN” e “INGV”, stanno lavorando per la costituzione di una *Joint Research Unit* insieme ai principali EPR italiani ed il sito di Catania sarà uno dei principali siti sottomarini operativi della JRU oltre a rappresentare un nodo strategico EMSO.

Con l'ultimazione della “Darsena Commerciale” destinata al traffico Ro-Ro e *containers*, il Porto di Catania ha ultimato la prima fase del processo di grande infrastrutturazione dello scalo e si appresta ad avviare la seconda fase destinata al miglioramento, razionalizzazione e potenziamento delle strutture e delle aree esistenti. A tal uopo è stato predisposto ed inviato in data 15.12.2014, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, un documento contenente l'elenco delle opere che questa Amministrazione ritiene strategiche per completare l'assetto dello scalo etneo sotto tre profili principali:

- Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dell'operatività portuale, mediante il consolidamento delle banchine e dei piazzali portuali per garantire i massimi standard antisismici, il rifiorimento della mantellata del molo di sottoflutto per migliorare la risposta alle mareggiate e a eventi calamitosi in genere, la creazione di strutture strategiche ai fini di Protezione Civile.
- Potenziamento delle connessioni stradali e della mobilità di merci e passeggeri fra il porto, l'interporto e l'Aeroporto di Catania che sorgono a pochi chilometri di distanza.
- Concretizzazione del processo di integrazione fra porto e città, realizzazione di percorsi e interconnessioni fra l'area portuale e il tessuto urbano, razionalizzazione degli spazi, riconversione delle strutture portuali a nuove funzioni urbane, con l'obiettivo di rilanciare una rivisitata funzione strategica per le aree di *waterfront* che, puntando sulla vocazione turistica della Città di Catania, si proponga come volano dello sviluppo socio economico dell'intera area metropolitana etnea²⁵.

Tra le azioni che l'Amministrazione Comunale ha portato e sta portando avanti con l'Autorità Portuale, è risultata strategica l'apertura del Porto alla Città di Catania con una rivisitazione urbanistica, architettonica e di viabilità di tutti gli spazi urbani contigui che hanno dato un volto nuovo a questa parte della città e hanno posto fine a questa chiusura/separazione tra il Porto e la sua Città. L'abbattimento del primo muro di cinta portuale e l'apertura su Via Dusmet e Piazza Duomo è stata la prima fase di questo percorso di integrazione porto/città.

Il porto di Catania è stato, inoltre, individuato come sede della nuova Autorità Portuale che aggrega Catania/Augusta/Siracusa con prospettive di sviluppo integrato di grande respiro.

²⁵ Dati forniti dall'Autorità Portuale di Catania.

E' in atto la progettualità per candidare il Porto di Catania alle ZES (Zone Economiche Speciali) istituite con il Decreto per il Mezzogiorno.

Area industriale

All'interno del nostro territorio esistono due aree di sviluppo industriale siti nei Comuni di Catania e Caltagirone con un'estensione rispettivamente di 2.300 ettari la prima e di 198,6 ettari la seconda. Entrambe le aree sono dotate di infrastrutture di base e opere di urbanizzazione primaria. L'area di Catania, per via della posizione geografica, necessita di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza. L'area è gestita dall'IRSAP ma una porzione resta territorialmente in capo al Comune di Catania.

Con il Patto per Catania, il Comune sta investendo circa 10 milioni di euro in opere infrastrutturali, di manutenzione e di messa in sicurezza della zona industriale che, insieme ai finanziamenti messi in campo dalla regione con il Patto per il Sud, rilanceranno l'attrattività dell'area e favoriranno nuovi insediamenti industriali.

Reti Ferroviarie e Metropolitana²⁶

La **metropolitana di Catania** è una linea ferroviaria metropolitana a scartamento normale e a trazione elettrica gestita dalla Ferrovia Circumetnea, in esercizio dall'11 luglio 1999, a servizio della città di Catania.

Si tratta dell'unica infrastruttura del genere attualmente esistente in Sicilia ed è costituita da un'unica linea che si sviluppa, ad oggi, lungo **sette chilometri**, interamente interrata e a doppio binario, con **dieci stazioni**.

L'infrastruttura, inoltre, è dotata di una diramazione a binario unico e in superficie di 1,8 chilometri lungo la tratta Galatea-Porto, sulla quale era svolto servizio all'utenza fino a dicembre 2016, definitivamente sospeso a seguito dell'inaugurazione della tratta Galatea-Stesicoro.

Nell'anno 2019, l'ultimo prima della pandemia, la metropolitana di Catania ha contato circa 6.500.000 passeggeri.

Il **Percorso**, ad oggi, è il seguente:

²⁶ Fonte: <http://catania.mobilita.org/opere/metropolitana-di-catania-2/>

Nesima → San Nullo → Cibali → Milo → Borgo → Giuffrida → Italia → Galatea → Giovanni XXIII → Stesicoro.

La metropolitana di Catania è aperta tutti i giorni e precisamente:

- ✓ Da lunedì a sabato – dalle ore 6.40 alle ore 22.00
- ✓ La domenica e tutti gli altri giorni festivi – dalle ore 8.30 alle ore 22. 00

La frequenza, da lunedì a venerdì, è di una corsa ogni 10 minuti fino alle ore 15.00 e di una corsa ogni 15 minuti fino a termine esercizio, mentre è di una corsa ogni quarto d'ora durante tutto l'orario d'esercizio di sabato e di domenica. Durante l'apertura in giorni festivi, è seguito l'orario domenicale.

Nei giorni di **venerdì, sabato e domenica**, il servizio è prolungato tramite navetta gommata **Metro Shuttle**, con fermate lungo il percorso della metropolitana (a Cibali in viale Fratelli Vivaldi, angolo via Galermo) e stessa frequenza della metropolitana.

Eventuali modifiche temporanee agli orari di apertura o chiusure in occasione di alcune festività, sono annunciate anticipatamente sui canali di comunicazione della Ferrovia Circumetnea.

La metropolitana di Catania nasce dal progetto di sostituzione con contestuale interrimento del percorso urbano della Ferrovia Circumetnea.

I primi chilometri a essere realizzati, infatti, ricalcano il vecchio tracciato della Fce dal porto alla stazione Borgo che, nel secolo scorso, era interamente in superficie.

La Circumetnea, infatti, gestisce il servizio di metropolitana leggera di superficie che, fino agli anni '90, penetrava in città. A causa delle crescenti difficoltà riscontrate nell'attraversare il traffico cittadino, si decise di optare per un tragitto sotterraneo e di farne una metropolitana pesante.

I lavori iniziano il 13 dicembre 1986 e il **27 giugno 1999**, dopo quasi 13 anni, **si inaugura la prima tratta, Borgo-Porto**, con sei stazioni: Borgo, Giuffrida, Italia, Galatea, Stazione Centrale FS e Porto, per un totale di **3,8 km**, di cui 2 interrati e a doppio binario (tratta Borgo-Galatea) e 1,8 in superficie a binario unico (tratta Galatea-Porto). Tale percorso ricalca l'originario tracciato della Ferrovia Circumetnea.

In realtà l'infrastruttura era pronta già precedentemente (basti pensare che l'ultimo diaframma era stato abbattuto nel 1991), ma mancava il materiale rotabile: onde evitare di tenere chiuso il tratto già realizzato, si decise, allora, di acquistare tre vecchi treni dalla Ferrovia Centrale Umbra: ristrutturati appositamente per la metro, rimarranno in esercizio fino all'arrivo, a partire dal 2001, dei primi nuovi elettrotreni tuttora in uso.

Attualmente la metropolitana di Catania dispone di nove unità da due casse, con una capienza di 442 posti ciascuno, che raddoppia in caso di accoppiamento.

Nel 2000 cominciano i lavori per la nuova tratta Galatea-Giovanni XXIII: in questo caso il percorso è nuovo, poiché si tratta di una penetrazione nel centro città (cui seguiranno ulteriori estensioni) laddove non esisteva, prima, il passaggio del treno della Circumetnea.

Appena un anno dopo, **nel 2001**, i lavori subiscono la prima di una lunga serie di interruzioni, in questo caso per via della presenza di una condotta fognaria che non era stata prevista nel progetto esecutivo.

Nel 2003, a lavori ripresi, si deve imporre un altro stop poiché, a causa della ristrutturazione edilizia di un'ex raffineria di zolfo in viale Africa, le nuove fondamenta si rivelano troppo vicine alla galleria della metropolitana in costruzione, con rischio di stabilità della struttura per via delle forti vibrazioni dovute allo scavo del tunnel che verrà completato solo nel 2015 con l'impiego di una tecnologia avanzata capace di apportare agli edifici soprastanti il minor numero possibile di sollecitazioni durante lo scavo della galleria.

Intanto cominciano **i lavori per le nuove tratte Borgo-Nesima** (quattro nuove stazioni) e **Giovanni XXIII-Stesicoro** (due stazioni, di cui la prima già compresa nell'appalto della Galatea-Giovanni XXIII).

Nel primo caso si segue, soprattutto nel percorso Borgo-Cibali, il vecchio percorso urbano della Ferrovia Circumetnea; nel secondo, il percorso di penetrazione è del tutto nuovo e si snoda sotto Piazza Papa Giovanni XXIII, Corso Martiri della Libertà, Piazza della Repubblica e Corso Sicilia.

L'11 giugno del 2008, lungo la tratta Borgo-Nesima, si sospendono temporaneamente i lavori a causa una voragine di circa otto metri di diametro e cinque di profondità che si origina improvvisamente durante lo scavo del tunnel della metropolitana in viale Lorenzo Bolano.

L'anno dopo, **il 4 dicembre 2009**, breve sospensione pure ai lavori della tratta Giovanni XXIII-Stesicoro a causa di notevoli infiltrazioni d'acqua nella galleria di scavo, motivo per cui l'intera stazione Stesicoro verrà impermeabilizzata.

Nel novembre 2012 i lavori subiscono l'ennesima interruzione, sia nella tratta Borgo-Nesima che nella tratta Giovanni XXIII-Stesicoro, a causa di problemi finanziari della ditta appaltante e i lavori riprendono l'anno successivo in seguito all'affidamento alla nuova impresa.

Nel 2015, a causa di problematiche scaturenti da un'indagine della Procura di Roma nei confronti della Ditta appaltante, i lavori subiscono un rallentamento.

A fine dicembre 2015 iniziano le attività per la realizzazione-progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori nell'ambito del programma di *“Potenziamento e trasformazione della Ferrovia Circumetnea nelle aree urbane di Catania e Misterbianco e della tratta submetropolitana fino a Paternò, tratta Nesima– Misterbianco Centro, consistente nella tratta di linea metropolitana compresa tra l'uscita della stazione di Nesima e l'uscita della stazione Monte Po”*.

A febbraio 2016 nuovo stop ai lavori sempre a causa delle indagini in corso nei confronti della Ditta incaricata che, tra l'altro, non rispetta gli impegni nei confronti degli operai i quali entrano in sciopero a tempo indeterminato a causa del mancato ricevimento delle spettanze.

A marzo 2016 viene revocata l'interdittiva antimafia. Ciò permette alla Ditta indagata di rientrare nelle “white list” e, quindi, di poter contrattualizzare gli appalti che si era già aggiudicata e di partecipare ad altri bandi.

Contemporaneamente parte l'istanza per la procedura di surroga della Ferrovia Circumetnea per poter retribuire i lavoratori della *MetroCatania 2013* con gli stipendi arretrati, permettendo la ripresa dei lavori nei cantieri della metropolitana Borgo-Nesima e Galatea-Stesicoro.

Il 20 dicembre 2016 viene inaugurata e aperta al pubblico la tratta **Galatea-Stesicoro**, di 1,9 km, con le nuove stazioni *Giovanni XXIII* (che sostituisce la fermata FS presso la stazione centrale, da quel momento dismessa) e *Stesicoro*.

La metropolitana raggiunge così, finalmente, il cuore della città e la linea, compresa la diramazione Galatea-Porto, può contare su 5,7 km a fronte dei precedenti 3,8. Contestualmente vengono consegnate le aree di cantiere per la realizzazione della tratta **Stesicoro-Palestro**, di 2,2 km.

Il 30 marzo 2017 viene inaugurata anche la tratta **Borgo-Nesima**, aperta al pubblico dal giorno seguente, seppur inizialmente senza la **stazione di Cibali**. Con questa tratta di **3,1 km**, comprendente anche le altre stazioni intermedie di Milo e San Nullo, salgono a circa sette i chilometri di metropolitana e le stazioni aumentano da sette a dieci.

Il 25 luglio 2017 viene abbattuto il primo dei tre diaframmi previsti lungo la tratta, ovvero quello in prossimità dell'allora costruenda stazione di Monte Po. Il 9 novembre si procede all'abbattimento del secondo diaframma presso la stazione Fontana mentre l'abbattimento del terzo e ultimo ha luogo il **primo marzo 2018**.

A fine marzo 2018 la TBM della tratta Nesima-Monte Po, ultimata la galleria, viene estratta dall'apposito pozzo di viale Felice Fontana, nei pressi di via Pacinotti, per essere trasferita e riassemblata nel cantiere di via Palermo da dove è in seguito partito lo scavo per la realizzazione del tunnel Palestro-Stesicoro.

Nel 2018 la metropolitana di Catania è stata utilizzata da 5.762.000 passeggeri, a fronte dei 3.417.000 dell'anno precedente.

Il 29 giugno 2019 la Ferrovia Circumetnea, in occasione dei festeggiamenti dei 20 anni dell'infrastruttura, annuncia lo stato dei lavori in corso e da assegnare nonché gli aggiornamenti del servizio della metropolitana a favore dell'utenza nell'ottica dell'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile.

Il **2020** è stato un anno nel complesso negativo per la metropolitana di Catania, sia per il servizio che per i lavori di espansione: a gennaio, infatti, a causa del parziale crollo di una palazzina in via Castromarino, nei pressi di via Plebiscito, sono stati **interrotti i lavori di scavo del tunnel Palestro-Stesicoro**, non ancora ripresi, mentre **da marzo a maggio l'infrastruttura è stata addirittura chiusa all'utenza a causa della pandemia di Covid19**.

Il **27 luglio 2021** viene **inaugurata la fermata di Cibali**, nell'omonimo quartiere, **tra Milo e San Nullo**.

Il **1° aprile 2022** è immesso in servizio il primo nuovo treno "Titagarh Firema tipo CTo" a cui dovranno seguirne altri nove entro lo stesso anno.

La situazione attuale della linea metropolitana di Catania è la seguente:

- **7 km in esercizio** (tratta Nesima-Stesicoro), a doppio binario, interamente interrati, con 10 stazioni;
- **1,8 km chiusi all'esercizio passeggeri** (diramazione Galatea-Porto), utilizzati per movimentazione e ricovero materiale rotabile;
- **1,7 km in costruzione** (tratta Nesima-Monte Po, opera completa), galleria ultimata e 2 nuove stazioni in via di completamento;
- **2,2 km in costruzione** (tratta Stesicoro-Palestro, solo tunnel), in corso di realizzazione.

Inoltre, è in avanzata fase di realizzazione la **tratta Nesima-Monte Po** che si estenderà per 1,7 km e comprenderà due nuove stazioni in direzione Misterbianco: Fontana e Monte Po.

- **Nesima** (già esistente) → **Fontana** → **Monte Po**

L'ultimazione e l'apertura all'esercizio della **tratta Nesima – Monte Po** era prevista entro il 2022 ma, a causa dei rallentamenti dovuti alla pandemia da Covid-19, è ancora in via di completamento.

La **stazione Fontana** sarà direttamente collegata all'ospedale Garibaldi di Nesima attraverso un apposito tunnel, già realizzato.

I primi mesi del 2022 è stata promossa la campagna "Catania TU-Go".

Si tratta di un abbonamento integrato per bus, metro e parcheggi scambiatori **a soli € 20,00 per un anno.**

Un progetto europeo per la mobilità integrata che ha come protagonisti AMTS e FCE, attori principali del trasporto pubblico urbano.

La procedura per il rilascio è possibile tramite accesso, con SPID o CIE, alla piattaforma online “Catania Semplice” disponibile sul sito istituzionale del Comune di Catania.

Eseguito l'accesso si procederà alla compilazione di apposita istanza, alla quale allegare una copia del documento di identità in corso di validità, per ottenere il rilascio del voucher da esibire presso l'ufficio abbonamenti di AMTS o FCE per poter acquistare l'abbonamento annuale integrato a soli € 20,00.

Mobilità sostenibile

Qui di seguito si elencano i dati più significativi relativi al traffico urbano²⁷:

*Piste Ciclabili: Numero Km. 19 di cui 7 Km. nelle corsie riservate ai bus aperte al transito								
*Numero stalli di sosta a pagamento (aggiornamento a Dicembre 2023)								
9.000								
Parcheggi								
Stalli Veicoli								
Stalli Bus								
Due Obelischi (via Lo Jacono)								
Zia Lisa								
Fontanarossa (aeroporto)								
Sanzio								
Lavori in corso								
Plebiscito (parcheggio R1)								
Borsellino								
Santa Sofia (Università)								
Corso Sicilia								
Nesima								
totale								
4.870								
51								
*Superficie di strade e piazze pedonalizzate al 31.12.2023								
53.679,60 mq								
*Numero passeggeri trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano (aggiornamento a Dicembre 2023)								
8.700.000 (A.M.T.S.)								
*Numero di vetture in servizio (aggiornamento a Dicembre 2023)								
**738								
Extraurbani e Urbani								
*Solo A.M.T.S. n. 96								
** Numero veicoli prima iscrizione al P.R.A. anni 2021 – 2022								
29.801								
(2021 – Provincia di Catania)								
11.254								
(2022 – Provincia di Catania)								
* Numero Km. percorsi in area urbana (aggiornamento a Dicembre 2023)								
7.051.507 Km. trasporto pubblico locale (A.M.T.S.)								
***Numero incidenti stradali con lesioni								
2022								
1.339								
2023								
(al 31.12.2023)								
1229								
***Numero incidenti stradali senza lesioni								
2022								
666								
669								
** Composizione parco vetture, distinte per classe euro, anno 2021 -2022 Comune di Catania								
EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Totale	Anni
42592	10101	26507	32411	58646	26261	34899	231417	2021
42097	9792	25265	31074	58033	27106	39149	233506	2022
FONTI - STATISTICHE								
* dati forniti Ufficio Traffico Urbano e AMTS								
** www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html - (dati 2023 non ancora pubblicati al 12.03.2024)								
*** dati statistici Corpo Polizia Municipale								

²⁷ Dati forniti dalla Direzione "Corpo di Polizia Municipale – UTU e Mobilità – Risarcimento danni" dell'Ente -

Il tema della mobilità sostenibile nella sua duplice dimensione di migliorare gli standard ambientali e favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali rappresenta il terreno di sfida dell'agenda politica di questa Amministrazione.

Il tema risulta poi strategico ove lo si affronti nella scala territoriale metropolitana, e con riferimento alla *mission* che alla città metropolitana è affidata nell'ambito delle politiche pubbliche internazionali e nazionali.

Trasformare la mobilità urbana è una necessità irrinunciabile, una precondizione potrebbe dirsi e componente strategica delle determinanti della competitività territoriale.

Perché, se nella qualificazione della competitività territoriale prendiamo in considerazione non solo i risultati economici ma anche tutta una serie di informazioni e variabili in grado di descrivere il contesto sociale, ambientale, culturale, all'interno del quale i risultati sono stati ottenuti, la competitività assume un significato più ampio: un territorio sarà competitivo non solo se è in grado di sostenere lo sviluppo economico, ma solo se al contempo garantisce nel lungo periodo, sostenibilità ambientale, economica, sociale, qualità della vita. L'obiettivo di una mobilità sostenibile, in quest'ottica, diviene un indicatore strategico di *performance* di competitività territoriale in quanto incide sulla velocità di un territorio, sulle relazioni tra le persone e imprese, sulle transazioni sociali ed economiche, sulla qualità dell'ambiente e della vita, contribuisce, in una parola, a rendere un territorio attrattivo.

Un ruolo fondamentale in questo campo è assegnato alla pianificazione strategica su scala metropolitana che deve declinare come asse strategico della propria *vision*, gli obiettivi idonei a ripensare il sistema della mobilità metropolitana dal punto di vista interno, riorganizzandolo in funzione dell'intercomunalità e dal punto di vista esterno, rafforzando l'intero territorio metropolitano posizionandolo come area nodale e strategica non solo del Sud ma dell'intero Paese. La mobilità può divenire così fattore determinante per l'attrattività del territorio e variabile abilitante la crescita di competitività.

Integrazione, intermodalità ed implementazioni nei nodi strutturali rappresentano un fattore decisivo per lo sviluppo e i tre pilastri che guidano la programmazione dell'ente in stretta correlazione con i temi dell'istruzione, della gestione dei servizi pubblici, della gestione della sanità, del commercio, della filiera produzione/distribuzione/consumi.

Il problema della mobilità assume per una città come Catania, caratterizzata da un imponente fenomeno di pendolarismo, una importanza rilevante, non solo ai fini della possibilità di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂, ma anche per la qualità della vita.

I dati con cadenza decennale, diffusi dall'ISTAT, relativi alla mobilità quotidiana della popolazione verso i luoghi di lavoro e di studio confermano la Città di Catania come fonte attrattore per la fruizione di servizi da parte della popolazione provinciale (circa 500.000 spostamenti quotidiani).

Il parco automezzi della Società pubblica AMT, ridotto negli anni precedenti di investimenti, vede un aumento grazie ai nuovi finanziamenti PON Metro e PO FESR.

Sono stati, infatti, acquistati 42 nuovi autobus (PON Metro 2014/2020) cui seguirà la gara per l'acquisto di altri 32 autobus (POC) e, infine, gli investimenti del PO FESR porteranno ad un cambio di marcia nella mobilità pubblica della Città.

Ad integrazione del potenziamento della flotta del trasporto pubblico locale risultano già finanziati ulteriori parcheggi scambiatori (**S. Nullo** finanziato con il POC e **Sanzio** finanziato parte con il bando Regionale e parte con il PON Metro 2014/2020) che intercetteranno il traffico privato alleggerendo in modo significativo il traffico urbano.

Le Infrastrutture immateriali

Catania è una delle cinque città italiane individuate per l'installazione della banda larga del progetto Enel.

Com'è noto, il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano Strategico per lo Sviluppo della banda ultralarga.

Il Comune ha già stipulato apposita convenzione per la realizzazione di infrastrutture per telecomunicazioni in fibra ottica *ftth* con la *End Open Fiber S.p.A.* e i lavori sono già in corso. Il progetto risulta coerente con l'Asse 2 del PO FESR e nello specifico con l'ID 2.1 di Attuazione della *Digital Agenda Europea*.

Innovare i processi della Pubblica Amministrazione significa non soltanto offrire servizi pubblici avanzati a cittadini e imprese, ma anche adeguare i tempi alle esigenze del mercato globale, dimezzare gli oneri informativi, in una parola, accelerare tutti i processi connessi all'esigenza della crescita e produttività.

Rigenerazione urbana

L'Amministrazione comunale ha attivato diverse azioni che sinergicamente intervengono sul territorio per svilupparne le potenzialità su diversi assi di intervento avendo come punto focale la rigenerazione urbana del Centro Storico e dei Quartieri. Di seguito si elencano le principali microazioni messe in campo:

- **Rigenerazione Corso dei Martiri**

Si tratta di uno dei più imponenti interventi di trasformazione urbana in corso di attuazione in Italia. In pieno centro cittadino definisce, riqualificandoli, 7 ettari, abbandonati da oltre 50 anni. Prevede la realizzazione di attività terziarie, servizi, parcheggi, spazi di aggregazione e verde con funzione di ricucitura della città storica e di questa con il mare **Centro storico**.

E' stata predisposto uno studio di dettaglio che consentirà di intervenire in maniera diretta nel centro storico, con le modalità previste dalla normativa regionale, al fine di favorirne la tutela, la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale pur mantenendone le caratteristiche e peculiarità originarie.

Con legge regionale 10 luglio 2015, n. 13, sono state promulgate le *Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici*.

La legge individua diverse tipologie edilizie e, per ognuna, gli interventi edilizi ammessi e stabilisce che i Comuni predispongano uno “Studio di dettaglio” con effetti costitutivi.

Gli Uffici hanno predisposto lo Studio di dettaglio per le quattro sottozone che compongono l'intero centro storico di Catania - denominate “A”, “B”, “A1”, e San Cristoforo - analizzando, verificando e definendo circa 7.500 unità edilizie e 600 isolati, su una superficie di oltre 3 milioni di mq..

Lo Studio ha individuato l'edificato monumentale e quello storico ancora integro, che, grazie alle norme restrittive finora vigenti, risulta ancora oggi oltre il 60%, motivo per cui l'UNESCO ha dichiarato il centro storico di Catania PATRIMONIO DELL'UMANITÀ *per la qualità del tessuto urbanistico e del patrimonio edilizio che, per loro omogeneità effetto della contemporanea ricostruzione dopo il terremoto, rappresentano un'eccezionale testimonianza culturale.*

Lo Studio di dettaglio delimita altresì quei contesti edilizi fatiscenti che presentano caratteri di degrado edilizio, dove consentire la **ristrutturazione urbanistica**.

Lo Studio è stato suddiviso in due parti:

- **Zona “A” e “B”** - Delibera prot. 206010 del 09.06.2016 approvata dalla Giunta nella seduta del 10.06.2016.
- **San Giovanni Galermo e San Cristoforo** Delibera prot. 68829 del 23.02.2017 approvata dalla Giunta nella seduta del 27.02.2017.

Periferie storiche

Alcune parti della città storica particolarmente degradate – il quartiere di San Berillo - sono oggetto di una pianificazione di dettaglio per una rigenerazione sia urbana che sociale.

Il quartiere *San Cristoforo*, contiguo al centro storico e caratterizzato da grave degrado fisico e sociale, è interessato da un Programma integrato di intervento, ai sensi dell'art.16 della legge 179/1992, finanziato con fondi ex GESCAL e finalizzato alla riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale.

Inoltre, con un progetto integrato denominato “dorsale della solidarietà e della legalità” a valere sulla misura 9.6.6 del PO FESR, si interverrà sul Concordia, sul Midulla e sul Campetto di via Toledo all’interno del quartiere.

Il quartiere di *San Giovanni Galermo e Trappeto Nord* oggetto di un intervento di riqualificazione urbana e di un insieme di azioni immateriali proposto al finanziamento della Presidenza del Consiglio, in corso di progettazione esecutiva.

▪ **Periferie contemporanee**

Librino, quartiere di edilizia economica e popolare, la cui realizzazione è iniziata negli anni '80 del secolo scorso ma non ancora completata, caratterizzato da gravi fenomeni di emarginazione e disagio sociale, è oggetto di diversi interventi per il completamento delle infrastrutture, la riduzione della marginalizzazione e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti. Si tratta di una sorta di “Città nella Città”, per cui si sta procedendo con un vero e proprio piano *ad hoc*.

Intanto, con finanziamento a valere parte sul PON Metro e parte sul Patto per lo Sviluppo della Città di Catania, si stanno realizzando:

Le Reti – Distretto Sud Est e CUNES

Distretto SUD EST

Catania è la sesta città metropolitana italiana per estensione, con un'area metropolitana che è la più densamente abitata della Sicilia e con imponenti progetti di sviluppo infrastrutturale, dei servizi e delle reti di collegamento e mobilità. Insieme alle ex Province di Ragusa e Siracusa, l'area metropolitana di Catania individua un ambito territoriale caratterizzato da contiguità, omogeneità culturale e complementarità economica.

Questi ambiti territoriali, insieme, compongono un formidabile volano di sviluppo economico, turistico e culturale che già oggi individua oltre l'80% del PIL dell'Isola e si pone come un centro mediterraneo, e non solo, per l'innovazione tecnologica, le start up, le produzioni di qualità, il turismo culturale; ospitando due porti di grande rilievo strategico, Catania ed Augusta, i due aeroporti di Catania e Comiso e le principali autostrade siciliane. Questa area vasta ha strutturato la consapevolezza del proprio potenziale quando nel 2014, a Catania, alla

presenza del Capo dello Stato, i Comuni di Catania, Ragusa e Siracusa con le rispettive Province e Camere di Commercio hanno dato vita a un modello innovativo di Distretto economico, quello del Sud Est, che già al suo esordio vantava una rete di 141.000 imprese, il 41% del valore aggiunto industriale, il 45% di quello agricolo e l'80% dell'export dell'intera isola. Catania vi eccelle per la sua diffusa capacità commerciale, per la presenza di un polo industriale e tecnologico importante e per la rilevante capacità formativa della più antica Università degli Studi della Sicilia. Siracusa emerge per la zona industriale di Siracusa Nord, che nei prossimi anni attrarrà quasi 2 miliardi di euro di investimenti, e per il più grande mercato biologico d'Italia. Il polo ragusano dell'agroalimentare spicca per le sue eccellenze produttive di rilievo internazionale. Tutti e tre gli ambiti che compongono il nucleo originario del Sud Est, infine, sono ricchi di un patrimonio storico, artistico e culturale riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, con ben tre differenti Siti iscritti alla World Heritage List, che li dota di imponenti attrattori turistici di rilievo mondiale.

Un'ulteriore tappa di consolidamento di questo percorso si è definita con l'accorpamento dei tre enti camerali di Catania, Siracusa e Ragusa e la costituzione di una Camera di Commercio unica del Sud Est con una particolare attenzione agli investimenti a favore delle imprese giovanili e femminili, e a sostegno di informatizzazione e marketing territoriale.

CUNES

Il Coordinamento dei Comuni UNESCO Sicilia nasce il 24 gennaio 2014 sotto l'acronimo C.UNE.S e con la firma della Dichiarazione d'intenti nota come "Dichiarazione di Catania" nella Sala Bellini di Palazzo degli Elefanti. Con essa i 41 Comuni compresi nei sette Siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO - Isole Eolie, Monte Etna, Val di Noto, Siracusa Pantalica, Piazza Armerina/Villa Romana del Casale, Agrigento/Parco Archeologico, Arabo/Normanno/Bizantino di Palermo, Monreale e Cefalù - condividevano i valori fondanti del riconoscimento UNESCO; la dignità della persona e delle tradizioni culturali come patrimonio e responsabilità verso il futuro; gli obiettivi strategici nella tutela e valorizzazione dei beni iscritti alla World Heritage List; i comuni percorsi progettuali e di accesso alle risorse; l'individuazione di nuovi attrattori turistici e di strategie innovative di marketing territoriale; la razionalizzazione dei centri di spesa; la definizione dei piani di gestione.

La Sicilia vanta un patrimonio storico, artistico, ambientale tra i più formidabili e ingenti del mondo e, in assoluto, il maggior numero di siti iscritti alla World Heritage List nel nostro Paese: sette Siti ad individuare il Patrimonio materiale riconosciuto dall'Unesco per l'eccezionale valore storico e culturale e tre Siti a individuare il Patrimonio intangibile iscritto alla *World Heritage List*: i Pupi siciliani, la Coltivazione ad Alberello della Vite di Pantelleria e la Dieta Mediterranea per la parte di riferimento alla tradizione enogastronomica siciliana. Da questa condizione di eccezionalità del Patrimonio riconosciuto dall'UNESCO, il Coordinamento dei Comuni UNESCO nasce per garantire una *governance* alle politiche culturali- economiche –turistiche su scala regionale.

Gli attori principali e sottoscrittori della Dichiarazione sono: i Comuni, il MIBACT, la Commissione UNESCO, la Fondazione Patrimonio UNESCO Sicilia i tre Parchi coinvolti nella gestione dei beni protetti: il Parco dell'Etna, il Parco archeologico di Agrigento, il Parco della Villa romana del Casale.

L'11 aprile 2014 nella Sala Consiliare di Palazzo degli Elefanti i Sindaci dei siti UNESCO, aderenti alla dichiarazione d'intenti, hanno condiviso il Protocollo d'Intesa con il quale venivano stabiliti gli organismi ed il loro funzionamento e hanno individuato la sede del CUNES presso Palazzo Tezzano a Catania.

Il 26 giugno 2015 l'assemblea dei Sindaci del Coordinamento ha ratificato a Monreale la trasformazione del CUNES in Fondazione di Partecipazione.

Il Coordinamento ha elaborato nel 2016 un progetto strategico per la riqualificazione degli oltre mille km della rete ferroviaria regionale dismessa, in *greenways* e camminamenti; proponendolo come piano di coordinamento e valorizzazione del vasto patrimonio progettuale e di studio a favore delle zone interne, montane e costiere percorse da una storica rete ferroviaria oggi in gran parte abbandonata ma ancora preservabile nel sedime ferroviario e certamente valorizzabile come volano di sviluppo di territori, comunità, culture, tradizioni immateriali e patrimonio naturalistico e storico architettonico e culturale. Nel dicembre del 2016 il CUNES ha ottenuto dal Segretariato Generale e dall'Assemblea di ICCN (Intangible, International Cultural Cooperation Network) - ONG riconosciuta da UNESCO che riunisce le Autorità locali

impegnate nella gestione del Patrimonio Immateriale nel Mondo e con sede a Gangnaung in Corea de Sud - il riconoscimento di Ufficio ICCN per l'Europa ed il Mediterraneo insieme al COPPEM. Nel 2017, come Ufficio ICCN per l'Europa ed il Mediterraneo, il CUNES ha coordinato eventi internazionali di promozione del Patrimonio Immateriale, tra cui il Festival del Mandorlo in Fiore ad Agrigento, portando per la prima volta in Italia oltre venti Patrimoni Immateriali riconosciuti da UNESCO, provenienti da svariati Paesi del Mondo.

3 IL CONTESTO: LE CONDIZIONI INTERNE²⁸

3.1 LA MACROSTRUTTURA E L'ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

A seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente, intervenuta con deliberazione di C.C. n. 37 del 12/12/2018, si è reso necessario adottare, intanto, la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, del TUEL, al fine di adeguarla al rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, all'epoca vigente, per gli Enti dissestati. Successivamente, è risultato opportuno operare una revisione della preesistente struttura organizzativa dell'Ente orientandola ad un maggiore contenimento della spesa del personale, necessario al riequilibrio finanziario e ad una più razionale distribuzione delle funzioni e degli uffici. Ciò, allo scopo di garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa e dei servizi senza pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati.

L'Ente, si è, dunque, ritrovato ad affrontare una doppia criticità. Da un lato, la necessità di attuare una tempestiva riorganizzazione interna coerente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici, generali e specifici individuati e, dall'altro, la difficoltà di contemperare l'intervenuta esigenza di riduzione della spesa del personale imposta dalla procedura di dissesto e necessaria al graduale riequilibrio finanziario. Tutto ciò, tenendo presente la grave carenza di personale in servizio rilevatasi soprattutto nelle posizioni dirigenziali.

La riorganizzazione della macrostruttura e delle relative competenze, poi adottata con deliberazione di G.C. n. 07 del 24/01/2020, modificata con G.C. n. 67 del 16/05/2021 e di seguito rappresentata, si è, pertanto, prefissata l'ambizioso fine di ridimensionare la spesa del personale, di potenziare i settori competenti alla riscossione delle entrate dell'Ente, di privilegiare le azioni finalizzate al riequilibrio finanziario, senza con ciò, pregiudicare il regolare andamento dell'attività amministrativa dell'Ente stesso e la gestione dei servizi pubblici, in coerenza con

²⁸ Dati forniti dalla Direzione Risorse Umane

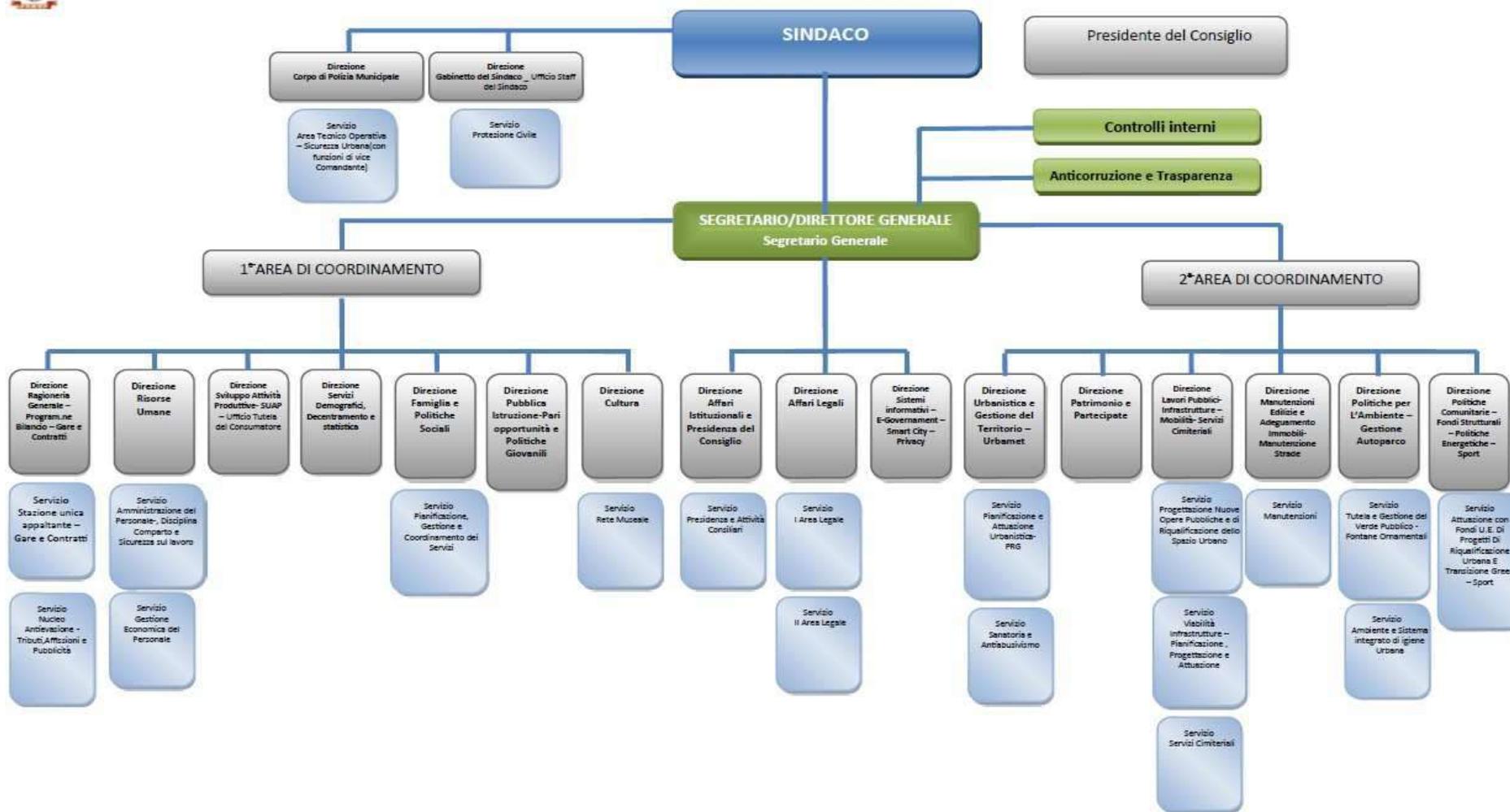
il Piano della Performance adottato. Per l'effetto, le Direzioni sono state ridotte da 20 a 19, i servizi da 23 a 20 e le P.O. da 107 a 77, previo accorpamento di competenze e funzioni omogenee e senza pregiudizio per la qualità e la quantità dei servizi erogati:



COMUNE DI CATANIA

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

In vigore dal 24/01/2020 e modificata con deliberazione n. 67 del 11.05.2021



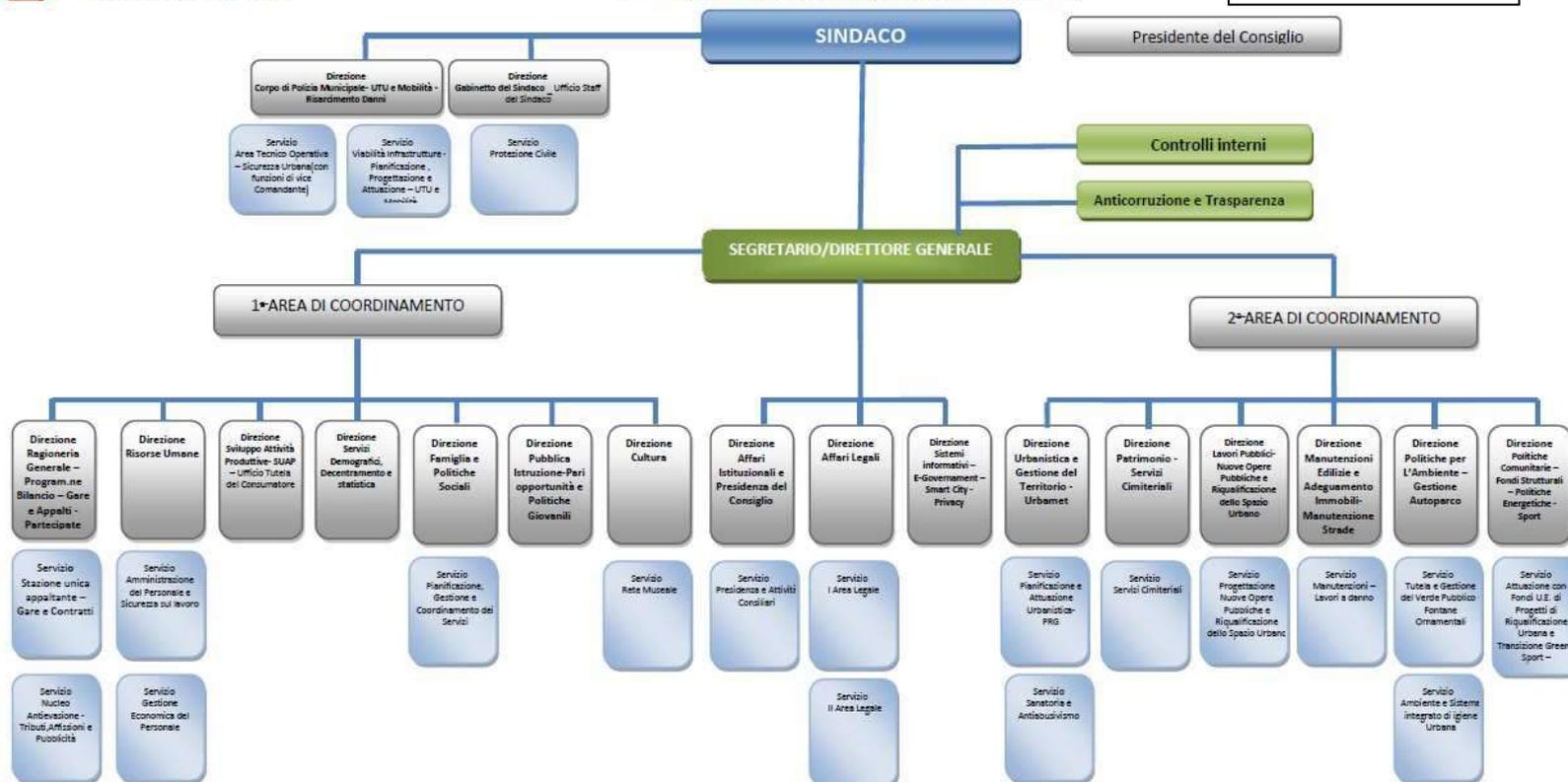
Stante l'intervenuta rilevanza strategica del percorso di attuazione del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” che individua i Comuni quali soggetti protagonisti e destinatari di ingenti finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere e servizi pubblici fondamentali per la rivalutazione del contesto socio economico di questo Comune e per l'acquisizione, a costo zero, di nuove risorse umane, l'Ente, in data 27/07/2022, con deliberazione di G.C. n. 142, ha parzialmente modificato il preesistente assetto organizzativo, operando una redistribuzione delle competenze gestionali delle Direzioni attraverso il trasferimento di alcune di queste dalle Strutture maggiormente interessate all'attuazione del PNRR, a quelle meno coinvolte in tale processo. Ciò al fine di creare Direzioni con competenze, personale e risorse strumentali quasi interamente dedicate alla realizzazione del PNRR medesimo, come di seguito rappresentato:



COMUNE DI CATANIA

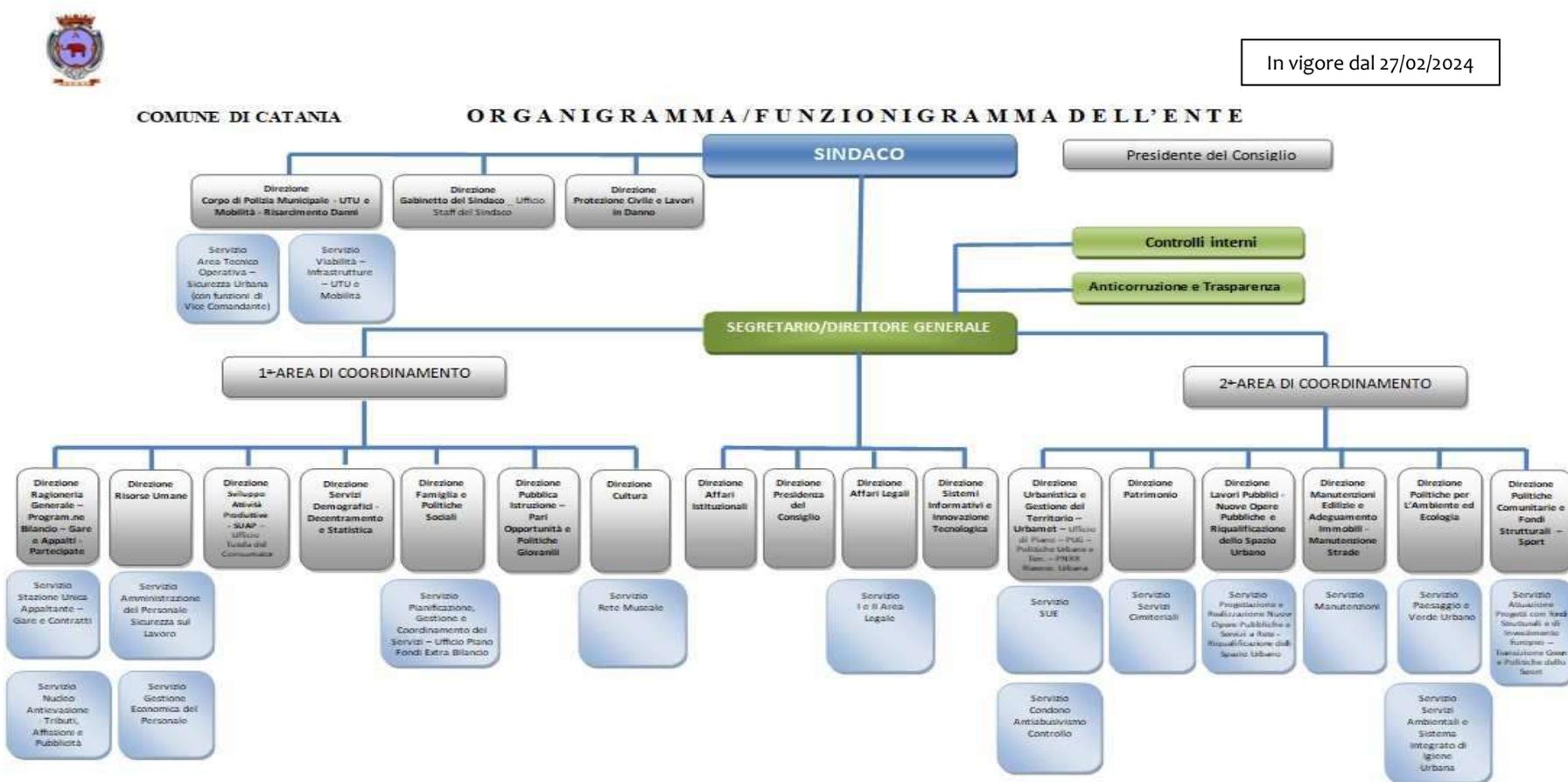
ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

In vigore dal 27/07/2022



In ultimo, con delibera di G.C. n. 42 del 27/02/2024 l'articolazione della Macrostruttura dell'Ente è stata parzialmente aggiornata, tra l'altro, con la soppressione dei Servizi denominati, rispettivamente "Protezione Civile" e "Presidenza e Attività Consiliari" e la contestuale istituzione di due nuove Direzioni che ne hanno assorbito le relative competenze. Sono stati, altresì, accorpati alcuni servizi e ne sono stati istituiti di nuovi con ridenominazione di alcune strutture sia di Direzione che di Servizio. Ciò, al fine di armonizzare le competenze e le funzioni attribuite a ciascuna struttura di nuova istituzione con quelle preesistenti, nonché allo scopo di razionalizzare l'organizzazione dell'Ente e rendere più agevole il

raggiungimento degli obiettivi prefissati, rispondendo, altresì, alle necessità derivanti dall'evoluzione normativa e dalle sopravvenute esigenze in materia di tutela dell'incolumità pubblica e ambientale. Sono state, infine, istituite e graduate le nuove Elevate Qualificazioni previste dal CCNL Funzioni Locali 19/21 che sono state ridotte da 77 a 75 unità. In atto, la macrostruttura dell'Ente è quella di seguito rappresentata:



PERSONALE (al 31/12/2023)

Area d'accesso	Famiglia professionale	Previsti in dotazione organica	In servizio n°
Operatori	Servizi Generali Amministrativi e Servizi Tecnici	291	105
Operatori Esperti	Amministrativa Giuridico Economica	853	508
	Tecnica Informatica	385	186
	Vigilanza	60	27
Istruttori	Amministrativa Giuridico Economica	694	382
	Tecnica Informatica	153	79
	Vigilanza	461	230
Funzionari ed E.Q.	Amministrativa Giuridico Economica	334	114
	Tecnica Informatica	112	26
	Vigilanza	98	8
DIRIGENTI		40	6
TOTALE		3481	1671

Totale personale al 31-12-2022

Ruolo	1836
Fuori ruolo (2 mesi di conciliazione B 3)	2
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1)	8
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1 già inseriti numericamente nella categoria D)	2
Esperto del Sindaco	0

Totale personale al 31-12-2024

Ruolo	1671
Fuori ruolo (2 mesi di conciliazione ex cat. B)	2
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1)	8
Dirigenti T.D. (D.Lgs.267/2000 art. 110, co.1 già inseriti numericamente nella ex cat. D)	2
Esperto del Sindaco (a titolo gratuito)	2
P.U.C.	/

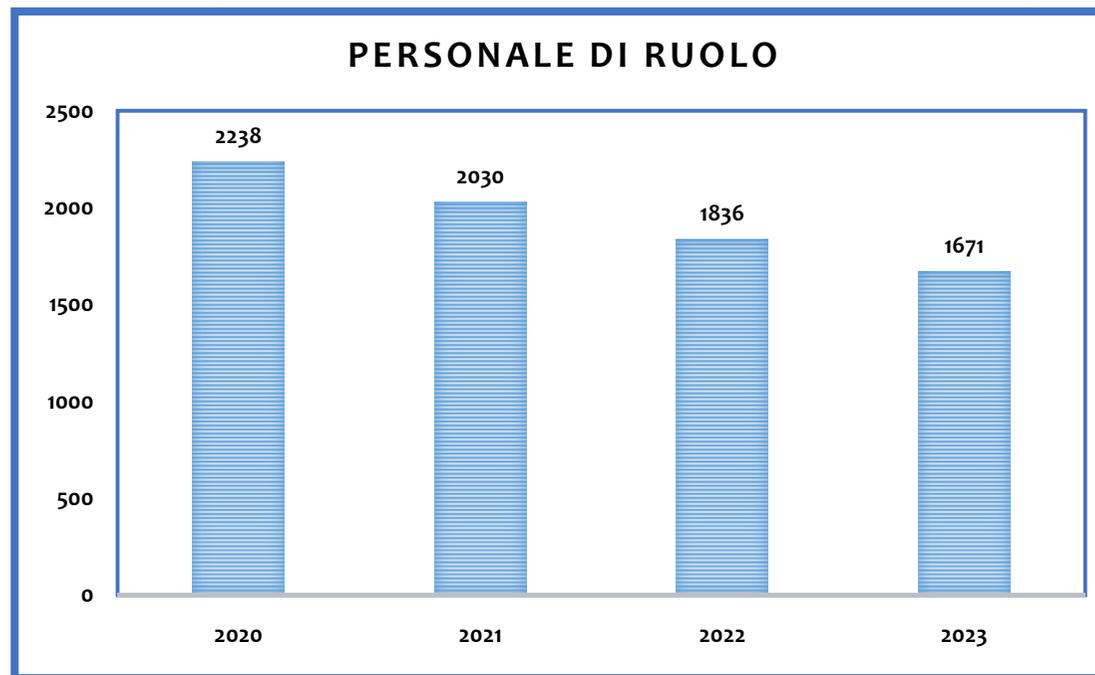
La dotazione organica prevede la distribuzione per aree, famiglie e profili professionali (C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021).

Il quadro della distribuzione complessiva del personale per profili fa emergere, in maniera chiara, come la ridotta dotazione organica dell'ente sia la diretta conseguenza dei vincoli normativi e finanziari da rispettare e, in particolare, della necessità di continuare ad osservare adeguate misure di riequilibrio finanziario sebbene l'Ente, a partire dal 1° gennaio 2014, sia fuori dal dissesto finanziario che ha, finora, comportato l'impossibilità di programmare tutte le assunzioni necessarie per il potenziamento della ridotta D.O.. In particolare, appare opportuno evidenziare le seguenti criticità che l'Ente deve necessariamente affrontare nel prossimo triennio dando priorità alle assunzioni:

- 1) La riduzione complessiva, nel tempo, del personale.
- 2) Una grave carenza di profili amministrativi e tecnici specializzati.
- 3) Un' allarmante scopertura di posizioni dirigenziali.

Questo ha comportato una refluenza negativa anche negli *standard* di efficienza e qualità dell'azione amministrativa.

Per cercare di ovviare temporaneamente alle suddette criticità, l'Ente ha previsto, finora, di ricoprire le di posizioni strategiche essenziali, che espletano ruoli infungibili, attraverso il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 del TUEL e di utilizzare tutti i finanziamenti disponibili per l'assunzione di risorse umane a tempo determinato e a costo zero.



Come può notarsi dal grafico l'Ente perde circa 200 dipendenti per anno.

Al 31 dicembre 2023 si assiste ad una ulteriore diminuzione del numero di dipendenti di ruolo che va dai 1836 del 2022 ai 1671 del 2023.

Una delle maggiori criticità del contesto interno può essere individuata proprio nel depauperamento delle risorse umane che continuano progressivamente a diminuire a causa dell'età media dei dipendenti molto elevata e dell'impossibilità di operare, come detto, il necessario ricambio generazionale.

3.2 LE STRUTTURE OPERATIVE²⁹

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno 2020/2021		Anno 2021/2022		Anno 2022/2023		Anno 2023/2024		Anno 2024/2025			
Asili nido	n.	11	posti	130	400	400	400	400	400	400		
Sezioni materne	n.	257	posti	7.346	5.755	5.755	n. 257 sez. per n. 5.920 posti					
Scuole dell'infanzia	n.	52 sez.	posti	978	n. 48 sez. per 1002 posti	n. 42 sez. per 901 posti	n. 37 sez. per 780 posti	n. 35 sez. per 750 posti	n. 35 sez. per 750 posti	n. 35 sez. per 750 posti		
Scuole elementari	n.	30	posti	13.999	13.243	13.243	n. 734 classi per n. 13.143 posti					
Scuole medie	n.	29	posti	9.264	8.660	8.660	n. 427 classi per n. 8.431 posti					
Strutture residenziali per anziani	n.	15	posti	220	220	220	220	220	220	220		
Rete fognaria in Km												
- bianca				98,00	98,00	98,00	98,00	98,00	98,00	98,00		
- nera				86,00	86,00	97,00	109,00	109,00	109,00	109,00		
- mista				159,00	159,00	178,00	198,00	198,00	198,00	198,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00	780,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	375	n.	375	n.	430	n.	441	n.	441		
ASI - dato stimato in assenza di censimento e catastali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	40.000	n.	40.000		
Totale superficie	mq.	1.800.000	mq.	1.850.000	mq.	1.900.000	mq.	2.070.000	mq.	2.070.000		
Rete gas in Km ³⁰				474	474	474	474	474	474	474		
Raccolta rifiuti in quintali												
- civile rsu				2.156.020	1.854.209	1.800.554	1.750.000	1.750.000	1.650.000	1.650.000		
- industriale				N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.	40	n.	40	n.	40	n.	40	n.	40		
Veicoli	n.	346	n.	334	n.	334	n.	334	n.	334		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	1.500	n.	1.500	n.	1.800	n.	1.800	n.	1.800		

²⁹ Per alcuni dati i Direttori/Dirigenti competenti hanno confermato lo stesso valore riportato nella "scheda 2.1.6 – Strutture Operative" del DUP 2023/2025.

³⁰ Rete di proprietà ASEC S.p.A. (Società partecipata con socio unico al 100% Comune di Catania)

3.3 ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI DEL PERSONALE

L'analisi quali-quantitativa del personale mostra in maniera allarmante la grave carenza di *top management* e un addensarsi del personale sulle fasce medio basse. Questo dato influisce, come è ovvio, sulla qualità della produzione amministrativa a cui si può ovviare solo con massicci interventi formativi e processi di riqualificazione e progressione e con la futura assunzione del personale necessario, a tempo indeterminato.

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI /QUANTITATIVI						
CATEGORIE	2023	Tempo Det.	UOMINI	Tempo Det.	DONNE	Tempo Det.
DIRETTORI	6	8	5	5	1	3
DIRIGENTI	/	2	/	1	/	1
INCARICO E.Q. di Alta Professionalità (*)	15	/	8	/	7	/
INCARICO E.Q. di Gestione (**)	45	/	21	/	24	/
Funzionari ed E. Q. (ex cat. D)	148		52		96	
Istruttori (ex cat. C)	691		347		344	
Operatori Esperti (ex cat. B)	721		440		281	
Operatori (ex cat. A)	105		83		22	
Giornalisti	/		/		/	
TOTALI esclusi (*) e (**)	1671		927		744	

3.3.1 – ANALISI DI GENERE E INDICE DI VECCHIAIA DEL PERSONALE

Oltre alla carenza allarmante di *top management* l'analisi di genere del personale evidenzia una perdita, anche di genere, sia su tale profilo che su altri.

Gli ultimi pensionamenti hanno, infatti, interessato, in modo rilevante le dipendenti.

Tuttavia, la presenza complessiva delle donne rispetto al totale del personale nel nostro ente continua a mantenere una discreta percentuale passando dal 44,17% nel 2022 al 44,49% nel 2023.

Un altro dato preoccupante che emerge è quello rappresentato dall'età media del personale femminile non dirigente che si conferma sui 60 anni sia nel 2022 che nel 2023.

ANALISI DI GENERE			
Indicatori	2022	2023	Diff. %
% di dirigenti donne	31,25%	31,25%	0%
% di donne rispetto al totale del personale	44,17%	44,49%	0,32%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€. 25.445,09	€. 25.266,16	-0,70%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	54	55	1,85%
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	60	60	0%
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	24,32%	23,85%	0,47%
Giorni di formazione femminile (su giorni lavorati)	0,05%	0,23%	0,18%

La tabella successiva rappresenta in modo evidente una delle più forti criticità dell'organizzazione, quella relativa allo stato delle risorse umane. L'età media del personale, a prescindere dai profili e dal genere, si attesta a 60 anni, con un lieve miglioramento per il personale dirigente, dovuto sostanzialmente al peso dell'età relativamente giovane di alcuni Dirigenti a Tempo Determinato.

Indicatori	2022	2023	Diff. %
Età media del personale (anni)	60	61	1,67%
Età media dei dirigenti (anni)	56	57	1,79
% di dipendenti in possesso di laurea	14,60%	14,43%	-0,17%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	0%
Giorni di formazione (su giorni lavorati)	0,09%	0,17%	0,08%
Turnover del personale	9,57%	9,00%	-9,57%
Costi di formazione/spese del personale	0,098%	0,0028%	-0,0952%

3.3.2 – IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Anche per l'anno 2024 l'Ente non presenta, come accertato, eccedenze di personale o posizioni di soprannumero e di contro, si conferma e si aggrava la già consistente e rilevata carenza di personale. Il Comune di Catania, infatti, presenta un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1/169, di molto inferiore a quello previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020, per gli Enti dissestati, pari a 1/91.

Dopo la dichiarazione di dissesto l'Ente, ha proceduto, altresì, a ridurre la spesa del personale a tempo determinato al 50% di quella media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio antecedente al dissesto, così come disposto dall'art. 259, comma 6, del TUEL e ha ridimensionato le assunzioni previste nel precedente piano triennale del fabbisogno.

Dal punto di vista normativo, appare opportuno evidenziare l'intervenuta approvazione del D.L. n. 34/2019, c.d. Decreto Crescita che, all'art. 33, comma 2, prevede una nuova disciplina relativa per il calcolo delle facoltà assunzionali dei Comuni, con il superamento delle precedenti regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Con successivo Decreto del Ministro per la P.A., di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno del 17/03/2020, sono state poi definite le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni e determinati i valori soglia differenziati per fasce demografiche basati sul rapporto spesa del personale/entrate correnti relativi agli ultimi 3 rendiconti approvati, nonché le percentuali massime di incremento annuale.

Secondo tale nuovo meccanismo, i Comuni vengono classificati in tre distinte fasce, in base al loro rapporto spesa di personale/entrate correnti, calcolato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, come di seguito specificato:

- Comuni con bassa percentuale o virtuosi;
- Comuni con alta percentuale o non virtuosi;
- Comuni con incidenza media o della fascia di mezzo.

Le regole assunzionali del Comune di Catania dipendono, dunque, dalla fascia in cui lo stesso si colloca annualmente.

Per l'anno 2024 si evidenzia che il Comune di Catania si colloca nella fascia degli Enti virtuosi che, dunque, possono procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti previsti dalla normativa sopra citata, avendo un rapporto spesa del personale/entrate correnti al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 23,56%, calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato 2022 .

Le capacità assunzionali dell'Ente, per quanto sopra riferito, sono, dunque, pari al 100% dei cessati dell'anno precedente.

Ciononostante l'Ente, si trova allo stato, impossibilitato a programmare tutte le assunzioni previste dai sigg. Dirigenti e necessarie a garantirne l'ottimale gestione amministrativa, in quanto finanziariamente insostenibili dall'Amministrazione che sta continuando a portare avanti un percorso di risanamento finanziario e deve assicurare la coerenza della spesa del personale con gli equilibri di bilancio. Pertanto, sulla base

delle disponibilità finanziarie attualmente sostenibili dall'Ente, l'Amministrazione intende programmare, per il prossimo triennio, tutte le assunzioni a tempo determinato e indeterminato finanziariamente sostenibili per evitare la paralisi dell'Ente e potenziare, nei limiti del possibile la dotazione organica in progressiva riduzione..

Sempre in tema di assunzioni, restano, invece, confermati gli ulteriori vincoli già previsti dalle vigenti leggi in materia ferme restando le deroghe introdotte dalle norme approvate nell'anno 2021 e 2022 e, in ultimo, quelle per favorire le stabilizzazioni e il reclutamento di personale destinato a dare attuazione al PNRR.

In particolare, il D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021 e il D.L. 36/2022, convertito in Legge n. 150/2022, contengono importanti disposizioni in materia di pubblico impiego che vanno dalle regole per il reclutamento semplificato di tecnici e del personale legato all'attuazione del PNRR o a supporto del sistema di Governance del PNRR, alla valorizzazione dei dipendenti pubblici (mobilità, progressioni, selezioni uniche per gli enti locali, valorizzazione economica, etc.). Inoltre, il D.L. n. 44/2023, convertito in L. n. 74/2023 e in ultimo modificato dal D.L. n. 75/2023 convertito in L. n. 112/23, ha riscritto alcune norme in materia di procedure concorsuali e di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato in possesso dei requisiti ivi previsti, anche al fine di agevolare le assunzioni e favorire il reclutamento di personale.

Tra le strategie assunzionali che l'Ente prevede di attuare nel triennio 2024-2026, in continuità con le linee strategiche e operative già delineate con provvedimenti precedenti, si colloca prioritariamente, quella di utilizzare i finanziamenti di derivazione Comunitaria, Ministeriale e correlati all'attuazione del PNRR, ai fini dell'assunzione di personale a tempo determinato che com'è noto, non comportano incremento della spesa del personale, in quanto totalmente etero finanziate.

Il D.L. 80/2021 ha introdotto, inoltre, il PIAO che assorbe gli altri piani di attività e organizzazione di natura non finanziaria (piano della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione, della formazione e, appunto il Piano triennale delle assunzioni).

Nel 2022 e nel 2023 l'Amministrazione Comunale, pertanto, ha adottato il PIAO che, al suo interno, ha assorbito la programmazione triennale del fabbisogno di personale (sottosezione 3.3.) dopo aver accertato l'insussistenza di eccedenze di personale o situazioni di

soprannumero, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/01, tenendo conto delle proposte relative ai profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali, rappresentate dai sigg. Dirigenti dell'Ente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis ed all'art.17 del D.Lgs.n.165/01 e inserendo il nuovo programma delle assunzioni nell'apposita sottosezione 3 del PIAO medesimo. La medesima procedura è in corso di attuazione anche per l'anno 2024.

Ciò, è avvenuto e avverrà in conformità alle seguenti normative che disciplinano la materia e cioè:

- Nel rispetto delle norme introdotte dall'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), e del Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 (“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”) che definiscono la capacità assunzionale dell'Ente, basandole sul principio della sostenibilità finanziaria;
- Nel rispetto del vincolo del contenimento della complessiva spesa del personale, di cui all'art.1, commi da 557 a 557quater, della legge n.296/2006 e ss.mm.ii.;
- Nel rispetto del tetto massimo di spesa con riferimento a forme flessibili di lavoro (art.9, comma 28, del D.L.78/210, integrato dall'art.11, comma 4 bis, del D.L. n. 90/2014 e novellato a seguito dell'introduzione del comma 228 ter all'art. 1 della L. n. 208/2015, avvenuta con l'art. 18 del D.L. n. 113/2016, convertito in legge n.160/2016;
- in coerenza con gli atti di programmazione finanziaria generale, nei limiti delle risorse disponibili e degli equilibri di bilancio, nonché in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance.

4. GLI INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE³¹

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: ORGANISMI GESTIONALI

L'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alle condizioni interne del contesto, richiede che la sezione strategica del DUP, contenga, tra l'altro, una descrizione dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In tale sede devono essere definiti anche gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il Comune di Catania detiene partecipazioni di varia entità e diverso titolo come dal seguente prospetto:

SCHEDA 2.2 – Società ed Organismi Controllati e/o Partecipati				
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Al 31 Dicembre 2023	Anno 2024	Anno 2025	2026
Consorzi	N° 6	N° 6	N 4	N° 4
Ente Strumentale Azienda Speciale	N° 1	N° 1	N° =	N° =
Istituzioni	N° 2	N° 2	N° 2	N° 2
Società di capitali	N° 13	N° 13	N° 13	N° 13
Altro	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1

³¹Dati forniti dalla Direzione Ragioneria Generale – Programmazione Bilancio – Gare e Appalti – Partecipate
A.P. “Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo”

Nello specifico, con particolare riferimento alle società cui l'ente partecipa, si danno di seguito le denominazioni e le ragioni sociali:

Consorzi	Ente Strumentale Partecipato/Azienda Speciale	Istituzioni	Società di capitali	Altro
Consorzio ATO 2 – Catania Acque (in liquidazione)	Azienda Municipale Trasporti (in liquidazione dal 30 giugno 2011)	Biblioteca Civica e Antonio Ursino Recupero	ACOSET S.p.A.	Teatro Stabile
Consorzio CO.CE.TER. (inattivo)		Fondazione Verga	Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.	
Consorzio Autostrade Siciliane			Catania Rete Gas S.p.A.	
Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo			Asec Trade S.r.l. (controllata Catania Rete Gas S.p.A.)	
Consorzio Ripopolamento Ittico (in liquidazione)			Catania Ambiente S.p.A. in liquidazione	
Consorzio Sicilia al Passo (inattivo)			Catania Multiservizi S.p.A.	
			Marcati Agro Alimentari Sicilia S.c.p.A.	
			Sidra S.p.A.	
			Hydro Catania S.r.l. (partecipata Sidra S.p.A. e ACOSET S.p.A.)	
			S.I.E. S.p.A.	
			S.R.R. Società Consortile per Azione	
			S.A.C. S.p.A.	
			SAC Service S.r.l. (controllata SAC S.p.A.)	

La redazione del crono programma inerente al percorso di fusione per incorporazione di Catania Rete Gas S.p.A. in SIDRA S.p.A. è stato completato, con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Catania Rete Gas S.p.A. in Sidra S.p.A. con l'assunzione della nuova denominazione sociale SIDRAG S.p.A., avvenuto nel corso dell'Assemblea straordinaria delle società del 16/03/2022 (rep. 539/540 in notar Spitaleri da Catania). Successivamente la direzione competente ha predisposto la relativa proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Riorganizzazione delle società in house. Fusione per incorporazione della società Catania Rete Gas S.p.A in Sidra S.p.A.– Approvazione statuto della società risultante dalla fusione con la denominazione SIDRAG SPA".

La suddetta proposta di deliberazione è stata trasmessa (nota prot. 301958 del 29/07/2022), alla Direzione "Affari Istituzionali e Presidenza del Consiglio Comunale", corredata dalla richiesta di trattazione con urgenza da parte del Consiglio Comunale e, in data 24 agosto 2022, posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per essere trattata. Sulla proposta di deliberazione, nel corso delle sedute di Consiglio Comunale dedicate del 13 settembre 2022, del 6 aprile 2023 e del 28 dicembre 2023 sono state presentate due pregiudiziali, un ordine del giorno e alcuni emendamenti approvati dal Consiglio Comunale che impegnano l'Amministrazione, per il tramite delle Direzioni competenti ad acquisire i pareri da parte dell'ARERA e del MISE, in merito al sopra citato progetto di fusione. Per quanto sopra esposto, la procedura è, in atto, in corso di definizione.

Per assolvere agli obblighi di controllo di cui all'art. 147 *quater* del TUEL, così come esplicitati nel vigente Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate e/o Controllate dal Comune, con il presente Documento vengono declinati gli obiettivi di conformità alle disposizioni di legge e gli obiettivi gestionali ai quali le società devono omologarsi per il periodo di riferimento.

4.2 IL QUADRO NORMATIVO: IL D.LGS. 175/2016 E LE NOVITÀ APPORTATE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022

La normativa disciplinante le Società Partecipate da Pubblica Amministrazione, sebbene contenuta principalmente nel recente Decreto Legislativo 175/2016, di attuazione della Legge Madia (L. 124/2015), continua ad essere sparsa in diverse disposizioni normative. La stessa individuazione delle categorie di Società cui applicare le singole disposizioni normative avviene, ancora, sulla base di diverse disposizioni legislative succedutesi nel tempo e solo in parte abrogate o riformulate nel Decreto citato.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 175/2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 27/12/2018 è stato adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle Società Partecipate, secondo il modello di cui alle Linee Guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si propone l'obiettivo di conformare le Società alle finalità di cui all'art. 4 del Decreto e assicurare il contenimento della spesa attraverso una razionalizzazione delle Società. Nel Piano sono indicate le Società che il comune di Catania intende razionalizzare anche tramite dismissione.

La deliberazione di C.C. n. 42 del 27/12/2018, concernente la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Amministrazione al 31/12/2017, è stata predisposta per intervenire su un quadro istituzionale, giuridico ed economico dell'Ente, profondamente modificato, dovuto principalmente:

- alla dichiarazione del dissesto ratificata con atto del Consiglio Comunale nr. 37 del 12/12/2018;
- alla necessitata adozione del bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, a norma dell'art. 259 TUEL.

La deliberazione consiliare ha disegnato un processo di riforma dell'intero comparto partecipate i cui effetti sono ad oggi in via di dispiegamento e che, alla fine del processo, porteranno ad un recupero di efficienza e contrazione dei costi di gestione attraverso un processo di accorpamento delle società e la centralizzazione dei servizi generali, amministrativi, fiscali, della gestione del personale e del settore contenzioso-legale.

Si passa a illustrare le novità apportate dal Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3 del decreto, L'Ente, nella ipotesi in cui ritiene che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione

precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni.

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

L'Ente nel rispetto di quanto statuito dal sopra citato decreto:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 28/12/2023, ha approvato la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022 (dati al 31/12/2021) e piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022. Art. 20, commi 1-4, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100). Appendice per i servizi affidati in house: Relazione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 – Verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 50 del 28/12/2023 ha approvato la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuato la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 51 del 28/12/2023 ha autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D.Lgs. 36 del 31/03/2023, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale comunale, gestione degli stalli di sosta non custodita a tempo e pagamento, manutenzione e nuova installazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, manutenzione degli impianti semaforici, rimozione forzata dei veicoli, pronta reperibilità, controllo della mobilità in aree pubbliche e servizi diversi per la città di Catania.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 52 del 28/12/2023 ha ratificato la scelta della modalità di affidamento in house providing, ricorrendone tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea – in particolare il D.Lgs. 36/2023 e il D.Lgs. 201/2022 e autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, per anni tre, eventualmente prorogabili per ulteriori anni due, alla società Catania Multiservizi S.p.A., dei sotto elencati servizi:
 - a) pulizia igiene ambientale degli edifici comunali e degli impianti sportivi;
 - b) portierato, custodia, vigilanza non armata dei locali e aree comunali, impianti sportivi e delle scuole di proprietà comunale;
 - c) manutenzione e gestione delle aree verdi, delle strade alberate, dei parchi gioco comunali e degli impianti sportivi;
 - d) pulizia dei servizi igienici pubblici;
 - e) trasloco e facchinaggio;
 - f) manutenzione degli edifici e delle scuole comunali;
 - g) manutenzione stradale e pulizie caditoie;
 - h) supporto ai servizi cimiteriali come da contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020;
 - i) illuminazione votiva;
 - l) installazione, rimozione e manutenzione impianti affissioni e pubblicità.

4.2.1 –LE MODIFICHE STATUTARIE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 26 del decreto 175/16 dispone che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente, adeguano i propri statuti alle disposizioni dello stesso decreto.

I più significativi adeguamenti statutari, ove ne ricorrono le condizioni, riguardano:

- La forma giuridica della società e gli Organi di Controllo;
- La Ricognizione dei servizi e/o attività;
- Il sistema di contabilità;
- L'integrazione degli strumenti di controllo societario;
- Codici di condotta propri;
- Programmi di responsabilità sociale d'impresa;
- Organi amministrativi e di controllo delle società;
- Equilibrio di genere;
- Regole specifiche per le S.r.l.;
- Compensi agli amministratori, organi di controllo e dipendenti;
- Incompatibilità.

Per quanto concerne gli ulteriori adeguamenti statutari, ai sensi dell'art. 11, comma 9, gli Statuti delle società devono, inoltre, prevedere:

- ✓ L'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzato dall'assemblea;
- ✓ L'esclusione della carica di vice presidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita, esclusivamente, quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimenti di compensi aggiuntivi;

- ✓ Il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- ✓ Il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Per le Società a controllo indiretto, ai sensi del comma 11 dell'art. 11, non è consentito nominare, nelle società di cui le amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, nei Consigli di Amministrazione o di Gestione, amministratori della società controllata, a meno che siano attribuiti ai medesimi deleghe continuative, ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento.

4.3 LA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE

Mentre la Revisione Straordinaria, di cui si è fatto cenno, attiene all'aggiornamento del Piano adottato ai sensi della L. 190/2014, ed è, sostanzialmente finalizzata a far sì che le pubbliche amministrazioni alienino le società vietate dal decreto, a regime, il decreto prevede una razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni.

L'art. 20 del decreto stabilisce che, annualmente, le pubbliche amministrazioni devono effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società in cui detengono le partecipazioni.

Il Piano è finalizzato a rilevare:

- partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (che sono le uniche che le pubbliche amministrazioni possono detenere);
- società prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiori al numero dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali;

- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite di cui all'art. 4.

Il Piano di razionalizzazione deve essere adottato annualmente entro il 31 dicembre, e il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, nonché della ricognizione dello stato di attuazione del Piano precedente.

Lo stesso deve essere trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla struttura di controllo istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 15, dello stesso decreto.

La mancata adozione dei piani di riassetto comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di € 5.000,00 a un massimo di € 500.000,00, fatto salvo il danno erariale.

Il comma 9, prevede, poi, una cancellazione d'ufficio, da effettuarsi a cura del conservatore del registro delle imprese entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, delle imprese a controllo pubblico che, per tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio, ovvero non abbiano compiuto atti di gestione.

4.4 L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LGS. 201 DEL 23/12/2022

In materia di Servizi Pubblici Locali, vi è stata una frenetica evoluzione sia dottrinarica che legislativa e giurisprudenziale, dovuta, da un lato, al mutamento dei bisogni dei cittadini/utenti, dall'altra, dalla cresciuta influenza del diritto comunitario su quello interno degli Stati Membri.

A livello Europeo l'art. 14 del Trattato è intervenuto in particolare a qualificare i Servizi di interesse generale (i c.d. SIG) e quelli di interesse economico generale (SIEG) quali elementi strutturali dei valori comuni dell'Unione, il cui ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale è ritenuto fondamentale.

Gli artt. 16 e 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recano delega al Governo per intervenire nella disciplina dei servizi pubblici sia con riferimento ai SIG che ai SIEG.

La legge delega ha l'obiettivo di sistematizzare e uniformare la materia, indicando gli elementi di specificità di tali servizi, nonché, l'ambito di applicazione degli stessi di confermare la funzione fondamentale degli Enti Locali nell'assunzione della titolarità di servizi pubblici locali di interesse generale, in particolare di quelli a rilevanza economica, di indicare il procedimento di individuazione di detti servizi.

Lo schema di decreto legislativo da emanarsi in attuazione della legge delega sopra citata, non è stato pubblicato in seguito all'intervento della Corte Costituzionale con la sentenza 251/2016, proprio durante quel periodo provvisorio che precede la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica e la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. La sentenza ha inciso sull'art. 19 della legge delega. Poiché risulta che il Governo intende intervenire sui rilievi della Corte Costituzionale con appositi decreti correttivi, con i quali raggiungere l'intesa con le Regioni e gli Enti Locali, in sede di conferenza unificata (come sottolineato dalla Corte trattandosi di materia concorrente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione), si ritiene opportuno delineare qui di seguito, le scelte principali del decreto attuativo sui servizi pubblici locali non ancora entrato in vigore.

Lo schema di decreto attuativo indica all'Ente Locale, una volta qualificata un'attività quale servizio pubblico, diverse modalità organizzative ovvero:

- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica anche a società a capitale misto pubblico-privato;
- gestione diretta mediante affidamento in house;
- azienda speciale;

- gestione in economia.

L'interesse pubblico può anche essere perseguito mediante l'imposizione di obblighi di servizio a carico di tutte le imprese che operano nel mercato, ove una norma espressa lo consenta o, in alternativa, mediante il riconoscimento agli utenti di vantaggi economici e titoli da utilizzare per la fruizione del servizio.

Lo schema di decreto interviene anche sulla disciplina delle reti, dagli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio; tali beni indipendentemente dalla titolarità della proprietà, dovranno essere vincolati all'uso pubblico, con la garanzia della disponibilità al fine della gestione del servizio.

Gli Enti Locali, ferma restando la disciplina di settore, hanno la facoltà di scegliere tra gestione separata ovvero gestione unitaria del servizio e delle reti, impianti e altri beni strumentali all'erogazione dello stesso.

Per i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, compete alle Regioni organizzare la gestione, individuando ambiti o bacini territoriali ottimali o omogenei. Lo schema di decreto detta specifiche disposizioni per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale in relazione al quale le Regioni sono tenute a definire i bacini di mobilità.

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

L'Ente, al fine di ottemperare a quanto statuito dal d.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ha approvato la Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 contenente la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica.

4.5 CONCILIAZIONE DEI RAPPORTI CREDITORI/DEBITORI: INDIRIZZI GENERALI

L'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, come convertito nella legge n. 35 del 7 agosto 2012, dispone che i comuni sono tenuti ad allegare al rendiconto della gestione, una nota informativa contenente la verifica dei rapporti reciproci di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate.

Dal 2015 la materia risulta disciplinata dall'art. 11. Comma 6, lett. j, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.

La nota informativa, asseverata dei rispettivi Collegi dei Revisori, deve porre in evidenza la conciliazione delle poste debitorie/creditorie o le eventuali discordanze fra le due contabilità e deve fornire un'adeguata motivazione.

Nel caso di discordanze, senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, devono essere adottati tutti i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle poste debitorie e creditorie.

Si tratta di una nuova metodologia di revisione aziendale identificata, nel settore privato, con il termine di "circularizzazione" o "conferma esterna".

Dal punto di vista contabile significa che i rapporti finanziari fra Ente Locale e soggetti a vario titolo partecipati dovrebbero essere caratterizzati da un perfetto allineamento fra le poste debitorie e creditorie iscritte nei rispettivi bilanci.

Per allineamento delle reciproche poste debitorie e creditorie s'intende:

- i debiti dell'Ente Locale nei confronti del soggetto partecipato;

- i crediti dell'Ente Locale nei confronti del soggetto partecipato;
- i debiti del soggetto partecipato nei confronti dell'Ente Locale;
- i crediti del soggetto partecipato nei confronti dell'Ente Locale.

Debbono essere iscritti e rappresentati in eguale misura nei documenti contabili dell'Ente Locale e del soggetto partecipato ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del TUEL.

La preliminare attività di conciliazione delle poste è un adempimento obbligatorio e prodromico all'adozione del Rendiconto e va preceduta da verifiche in itinere in corso d'esercizio.

Le disposizioni normative in materia impongono l'obbligatoria conciliazione delle poste creditorie e debitorie reciproche soltanto fra Ente Locale e Società partecipata, escludendo in diritto dalla portata applicativa della norma i soggetti organizzati in forma non societaria.

Il Comune di Catania, nell'esercizio delle proprie prerogative, si determina, a mezzo delle presenti linee di indirizzo, al fine di rafforzare la veridicità e trasparenza dei propri documenti contabili, di operare la conciliazione reciproca con tutte le tipologie di soggetti ai quali partecipa, anche se organizzati in forma non societaria e sia per le partecipazioni dirette che per quelle indirette.

Tale indirizzo risulta, peraltro, conforme ad alcune significative pronunce del giudice contabile (Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 394/2013/PAR; Sezione di Controllo Lombardia, deliberazione n. 429/2013/PAR; Corte dei Conti, Sezione Autonomie, delibera 20/01/2016 n. 2/Sez. Aut./2016/QMIG).

A tal fine:

- 1) Il Direttore della Direzione Ragioneria Generale, in uno al Dirigente competente per materia e alla E.Q. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo", in sede di redazione dell'elenco dei residui attivi e passivi preliminare al

rendiconto, elaborano ed estraggono dal conto residui dell'Ente tutte le voci conservate avente ad oggetto i debiti e i crediti nei confronti dei soggetti partecipati con riferimento alla data del 31 dicembre dell'ultimo esercizio.

- 2) L'elenco deve essere accompagnato da schede contabili analitiche riportanti oltre al capitolo di bilancio d'imputazione e all'annualità, tutte le informazioni necessarie ad identificare in modo specifico la natura dell'obbligazione (fattura, causale del debito o del credito il suo ammontare, il titolo giuridico che supporta il debito/credito, il tipo di fornitura/servizio, numero d'ordine, la causale del contratto, la scadenza etc.) e trasmesso all'organo di revisione.
- 3) A detto elenco vanno allegate eventuali poste debitorie e creditorie che potrebbero trovare allocazione (ai fini della conciliazione) nel bilancio di competenza e non solo in conto residui.
- 4) Sempre ai fini della conciliazione il bilancio degli Enti Partecipati come certificato dai Revisori deve riportare la chiara e analitica evidenziazione delle singole poste debitorie/creditorie.
- 5) Ove, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, il soggetto partecipato non abbia ancora approvato il proprio bilancio, l'asseverazione della nota contenente il ricongiungimento delle reciproche posizioni di credito o di debito sarà fatto sulla base dei documenti provvisori. In tal caso, in assenza di bilancio certificato, l'organismo di revisione del soggetto partecipato ha l'obbligo di asseverare i debiti e i crediti, dando atto della sussistenza di tale situazione.

Ciò al fine di consentire al comune il rispetto dei tempi di cui all'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

- 6) Nei casi in cui tale riscontro non è possibile l'organo di revisione procede a:
 - a. Asseverare i dati rilevabili dalla contabilità dell'Ente.
 - b. Inviare i dati asseverati agli organismi partecipati oggetto dell'attività di conciliazione, per il confronto con le risultanze presenti nel bilancio dell'Ente e nelle relative schede contabili analitiche per ogni singola posta debitoria/creditoria.
 - c. L'organo di revisione dell'organismo partecipato assevera i dati e li trasmette al Comune fornendo analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'Ente.
 - d. Nel caso di concordanza gli atti contabili come asseverati vengono allegati al rendiconto del Comune.

- e. In caso di mancata concordanza il Comune effettua un'ulteriore analisi volta ad identificare le cause determinanti la divergenza dei risultati e per effetto assume le proprie determinazioni.

Qualora le cause della mancata conciliazione siano di natura puramente formale o dovute ad errore o ritardate iscrizioni contabili si deve provvedere alla rettifica della relativa documentazione.

Qualora fondatamente e con idonea documentazione il Comune non ritiene legittimi i crediti vantati dalla società, attraverso il proprio potere di indirizzo e controllo e a mezzo dei propri rappresentanti provvede a far rettificare i bilanci societari e ad assumere gli opportuni provvedimenti consequenziali. In caso di discordanza, si procede ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Qualora si accerti che il soggetto partecipato vanta legittimi maggiori corrispettivi per le prestazioni rese al Comune, l'Ente provvede nel corso dell'esercizio finanziario in cui avviene l'accertamento a reperire le risorse necessarie per garantire le legittime pretese societarie.

Ai fini di una celere conclusione della procedura di conciliazione gli organismi partecipati e i loro organi di revisione sono tenuti a mantenere un rapporto di leale collaborazione e fornire ogni informazione, documentazione, dato richiesto dall'ente e dal proprio organo di revisione, e a tal uopo a partecipare ad eventuali incontri e confronti che l'Amministrazione ritiene opportuno indire.

In caso di mancata collaborazione l'Ente provvederà ad effettuare le opportune segnalazioni alla Corte dei Conti e agli Ordini professionali, fatte salve più gravi provvedimenti sanzionatori.

4.6 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE: INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE - VINCOLI NORMATIVI SUL PERSONALE E SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Come è noto la materia ha avuto una radicale inversione di tendenza dal 2008, quando sono stati introdotti vincoli pubblicistici nella gestione del personale delle società partecipate prima regolate solo dalla disciplina privatistica.

Infatti l'art. 18, del D.L. 25 agosto 2008, n. 112, convertito in Legge 133/2008 introduce dei vincoli alle assunzioni, alle spese del personale e alle politiche retributive.

In ultimo, l'art. 18 del citato decreto, è stato modificato con il D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 con il conseguente ampliamento dei vincoli pubblicistici nella gestione del personale delle società pubbliche.

Nel corso del 2016, la materia è stata aggiornata dal D.Lgs. 175/2016, che ha introdotto ulteriori innovazioni senza, però, superare quell'ibrido normativo tra regime privatistico e diritto pubblico che ha comportato e continua a comportare molti dubbi interpretativi e parecchie pronunce della Corte dei Conti.

L'art. 18, del D.L. 112, viene modificato in maniera sostanziale dal D.Lgs. 175/2016 che, con l'art. 27, comma 1, lett. h, ne modifica il comma 2 bis, sostituendo le parole “*le aziende speciali, alle istituzioni e alle società*” con “*alle aziende speciali e istituzioni*” e con l'art. 28, lett. g) abroga i commi 1, 2 e 3 dell'art. 18 e disciplina la materia all'art. 19 del Decreto.

Tenuto conto di queste modifiche la materia risulta oggi così disciplinata:

- **Le aziende speciali e le istituzioni** devono attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale.
- **Le aziende speciali e le istituzioni** che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, scolastici e per l'infanzia devono mantenere un livello di costi del personale coerente rispetto alla qualità di servizi erogati ma in generale sono esclusi dall'obbligo di riduzione.
- **Per le aziende speciali multiservizi** l'obbligo di contenimento scatta qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50% del totale del valore della produzione.

Pertanto il comma 2 bis, dell'art. 18, come modificato dall'art. 27, del D.Lgs. 175/2016, rimane in vigore ma disciplina la materia solo per le aziende speciali e le istituzioni, mentre l'art. 19 del decreto del 2016 ridisciplina la materia come segue:

- *Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.*

Tale dichiarazione di principio è però attenuata dalla locuzione di cui al 1° comma “*salvo quanto previsto dal presente decreto*” che, al fine di arginare il fenomeno di espansione della spesa pubblica nelle partecipate, introduce delle regole pubblicistiche che qui di seguito si sintetizzano:

- **Le società a controllo pubblico** (secondo la definizione data all'art. 2 del decreto) devono stabilire, con propri provvedimenti (e quindi con regolamentazione generale), criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.

Quindi, devono applicare gli stessi principi dell'Ente socio e cioè:

- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Ove non vengano adottati appositi regolamenti che disciplinano i criteri generali, le società devono direttamente conformarsi al sopracitato 3° comma, dell'art. 35, del D.Lgs. 165/2001.

- **Le società a controllo pubblico** devono pubblicare sui propri siti detti regolamenti e in caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano le sanzioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e cioè:
 - **Art. 22, comma 4:** il Comune non può erogare alcuna somma a qualunque titolo, fatta eccezione per i pagamenti dovuti per obbligazioni contrattuali;
 - **Art. 46:** scatta la responsabilità dirigenziale per i soggetti tenuti alla pubblicazione ed eventuale danno all'immagine;
 - **Art. 47, comma 2:** sanzione pecuniaria da 500 a 10.000 Euro.
- a) Scatta la nullità per i contratti di lavoro e le assunzioni stipulate in deroga o in assenza di quanto disposto nei precedenti punti 1 e 2.
- b) Il Comune deve fissare, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del personale, tenendo conto delle disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni (il riferimento è all'art. 25 dello stesso decreto che detta disposizioni transitorie in materia di personale e di cui si tratterà qui di seguito);
- c) Gli obblighi di contenimento delle spese di personale devono essere recepiti dalle società con propri provvedimenti e la contrattazione di secondo livello deve essere pubblicata sul sito, pena le sanzioni di cui all'art. 22, comma 4, 46, 47, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, già citate al precedente punto 2.

La lettura dell'art. 19 va completata con le disposizioni transitorie di cui all'art. 25 del Decreto.

Alla luce della sopravvenuta normativa e sinteticamente qui esplicitata, attraverso il presente documento, si rassegnano qui di seguito gli indirizzi generali cui le società controllate dal Comune devono attenersi:

1) **Ricognizione del personale e assunzioni**

Tutte le società controllate dal Comune devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco delle eventuali eccedenze deve essere trasmesso alla Regione secondo le modalità che verranno stabilite con apposito decreto del Ministero del lavoro.

Le società sono tenute ad effettuare la stessa comunicazione anche alla A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale del Comune di Catania (commi 1 e 2 dell'art. 25).

- tutte le società controllate prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, salvo che non si attinga dall'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, dovranno essere preventivamente autorizzate, ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123/2014, dall'Organismo di Controllo analogo e sempre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

2) Costo del personale

Le Società Controllate dal Comune devono adottare una politica di contenimento retributivo del personale, attenendosi, rigorosamente ai contratti collettivi di comparto e contenendo la spesa per il salario accessorio e nello specifico:

- 2a) I premi e gli incentivi devono essere correlati al risultato di bilancio e a obiettivi di produttività misurabili. In caso di risultati di bilancio negativo occorre intervenire nella contrattazione decentrata per contenere i costi. In ogni caso non possono essere adottati provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività; non devono essere applicati aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità non previsti o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta. Il mancato rispetto del presente indirizzo comporta l'obbligatoria segnalazione per danno erariale.
- 2b) Deve essere limitato l'uso del lavoro straordinario, salvo che per documentati eventi imprevedibili o picchi di produzione. Il monte ore pro-capite deve comunque essere mantenuto entro i limiti massimi consentiti dal CCNL di comparto. Ove possibile, al fine del contenimento della spesa, può essere istituito apposito servizio di banca delle ore, per i dipendenti che vogliono mettere a recupero le ore lavorate in esubero.
- 2c) **Assunzioni di pensionati:** al fine di favorire il ricambio generazionale, le Società sono tenute a rispettare il divieto di assumere o conferire incarichi a soggetti in stato di quiescenza, fatte salve le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come in ultimo modificato dal comma 3 dell'art. 17 della Legge 124/2015.

3) Regolamenti

Sempre nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016 e dell'indirizzo di cui al precedente punto 2, le Società controllate dal Comune di Catania, devono dotarsi di apposito Regolamento per la selezione del personale in conformità all'art. 19 del citato Decreto e del 3° comma dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

Al fine di consentire al Comune di Catania di verificare gli indirizzi di cui al presente documento, la A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale la Direzione Risorse Umane dovranno, di concerto:

- Effettuare annualmente, a regime, una ricognizione delle disposizioni normative che si applicano al Gruppo Pubblico Locale;
- Compiere sulla scorta delle informazioni che ogni società è tenuta a rendere all'Ente, l'analisi degli istituti contrattuali di primo e secondo livello adottati dalle società controllate e verificarne il rispetto;
- I dati e le informazioni così ottenuti devono essere misurati e confrontati anche con riferimento al contesto organizzativo di ciascuna società, alle peculiarità produttive e alla qualità e quantità del servizio da erogare.

Il comma 5 dell'art. 19 interviene anche sulla riduzione generale delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale delle Società controllate, ponendo a carico delle amministrazioni l'obbligo di fissare obiettivi specifici.

Pertanto, oltre alle direttive impartite in materia di personale, è fatto obbligo alle Società controllate dal Comune di Catania di presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, un piano di riduzione percentuale delle complessive spese di funzionamento. In assenza di presentazione di apposito piano, le controllate dovranno contenere le spese dell'1,5% annuo nel triennio.

In ogni caso le macroaree sulle quali effettuare il censimento delle spese di gestione del personale vengono così individuate: **personale, consulenze, acquisizione di beni e servizi non funzionali agli adempimenti controllati.**

Le Società a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, hanno l'obbligo di perseguire sia i superiori obiettivi generali in materia di riduzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale, sia gli obiettivi specifici di cui ai paragrafi seguenti del presente documento, tramite propri appositi provvedimenti, da comunicare alla E.Q. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale per il relativo controllo.

Il presente documento, una volta adottato dal Consiglio Comunale, sarà notificato, a cura della Direzione Ragioneria Generale - A.P. Partecipate, alle Società del Comune di Catania e alle Direzioni competenti per materia per gli adempimenti consequenziali. La responsabilità di vigilare sul corretto adempimento compete alla A.P. "Gruppo Pubblico Locale: Aziende Partecipate, Istituzioni, Consorzi, Controllo Analogo" della Direzione Ragioneria Generale.

4.7 GLI OBBLIGHI DELLE PARTECIPATE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Come è noto il D.Lgs. 97/2016, correttivo della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ha, in particolare, riformulato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, soprattutto restringendo l'ambito di applicazione per le Società a controllo pubblico e/o partecipate degli enti locali.

Inoltre, il D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica*", innovando la disciplina in materia, ha reso necessaria l'emanazione, da parte dell'Anac, delle "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici*", di cui alla delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 pubblicata sulla Guri n. 284 del 05/12/2017, data della sua entrata in vigore.

Dette linee guida sostituiscono quelle emanate con delibera n. 8/2015, ed è a quest'ultime che, pertanto, le Società dovranno fare riferimento per gli obblighi e gli adempimenti di competenza.

Al fine di rendere più agevole l'adempimento degli obblighi di detti Organismi si riportano di seguito alcuni dati fondamentali.

Con riferimento all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, l'Anac distingue tre tipologie di soggetti:

- 1) le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che adottano il Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e cioè: enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500 mila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- 3) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, sono, invece, totalmente esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

A questo punto diventa dirimente per comprendere la portata applicativa della norma, chiarire la nozione di controllo per le società pubbliche alla luce del nuovo quadro normativo delineatosi con il D.Lgs. 175/2016.

L'art. 2, comma 1, lett. m), del decreto definisce come società in controllo pubblico le *“società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”*. La lettera b) dello stesso comma definisce come *“controllo” “la situazione descritta all'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere in quanto, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*.

Ne consegue sostanzialmente una nuova disciplina in materia di prevenzione della corruzione così sintetizzabile:

Società in controllo pubblico

Queste società devono integrare il modello 231, ove adottato, con misure idonee anche a prevenire i fenomeni di corruzione e illegalità.

In buona sostanza, queste società:

- 1) Devono nominare il RPC che solo in circostanze eccezionali può coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.
- 2) Le misure di prevenzione della corruzione devono essere elaborate dal RPC in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dal Consiglio di Amministrazione o da altro organo equivalente.
- 3) I contenuti minimi delle misure sono:
 - Individuazione e gestione dei rischi di corruzione.
 - Sistema di controlli.
 - Codice di Comportamento.
 - Le misure sulle inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratori, oltre a quelle previste dall'art. 11, comma 11, del D.Lgs. 175/2016.
 - Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali.
 - Tutela del dipendente che segnala illeciti.
 - Formazione.
 - Rotazione e misure alternative.
 - Monitoraggio.

In materia di trasparenza delle società hanno l'obbligo:

- ✓ Di fare confluire in un'apposita sezione del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative del “modello 231” tutti gli obblighi informativi cui gli stessi sono tenuti, ivi compresi i nuovi obblighi introdotti con il D.Lgs. 175/2016.

Gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico

Gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione, analogamente alle società in controllo.

Devono, quindi, porre in essere tutte le azioni e le misure di cui al punto precedente relativo alle società in controllo pubblico e, per quanto attiene la trasparenza, sono soggetti a tutti gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza, in quanto compatibili, cui sono soggette le società a controllo pubblico.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo

Queste società non sono ricomprese tra i soggetti cui la disciplina in tema di prevenzione della corruzione si applica direttamente. Tuttavia l'ANAC suggerisce di integrare il modello 231 con un'apposita sezione contenente misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire ulteriori fatti corruttivi in danno alla società e alla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Dette società, ove rientranti fra gli enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d), numero 2), del D.Lgs. n. 39/2013, sono, inoltre, tenute a rispettare le norme sulle incompatibilità previste nel medesimo decreto.

Dette società non sono tenute a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ma possono farlo nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

In materia di trasparenza essi sono tenuti agli stessi obblighi delle pubbliche amministrazioni limitatamente all'attività di pubblico interesse come disciplinata dal Diritto Nazionale o dell'Unione Europea, sempre in quanto compatibili. Il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi è affidato, preferibilmente, all'organismo di vigilanza.

4.7.1 - COMPITI DELLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLANTI E PARTECIPANTI

La delibera ANAC n. 1134/2016 e successive, oltre a emanare le linee guida che disciplinano le responsabilità che, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse, evidenzia i compiti che spettano alle Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti.

Per sintesi possono essere raggruppati in 3 ordini di funzioni:

- In tema di trasparenza devono pubblicare i dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013.
- In materia di prevenzione della corruzione l'Amministrazione ha il dovere di vigilare, per le "in house", tramite l'esercizio del controllo analogo sulla puntuale adozione e attuazione di un sistema integrato di misure per la prevenzione della corruzione.
- Promuovere nei confronti delle società per le quali non si ha un'influenza diretta, anche attraverso la stipula di appositi protocolli, l'adozione di idonee misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello 231, ove esistente, o l'adozione del modello 231, ove mancante.

Le società controllate e/o partecipate dal Comune di Catania hanno l'obbligo di applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto delle deliberazioni ANAC.

4.8 GLI INDIRIZZI SPECIFICI E ULTERIORI

Si fa presente, preliminarmente, che i dati contabili relativi ai conti economici sono aggiornati al 31/12/2022.

4.8.1 – Multiservizi S.p.A.

Società Strumentale del Comune di Catania detenuta al 100% con capitale sociale di € 1.000.000,00 costituita con atto notarile del 7 Agosto 1997 Rep. N. 69935/18086 in attività dal 1998.

ORGANICO CATANIA MULTISERVIZI				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
DIRIGENTI	3	1	1	1
QUADRI	3	4	4	3
IMPIEGATI	29	30	27	23
OPERAI	336	297	259	233
TOTALE	371	332	291	260

Multiservizi S.p.A.		
Conto Economico 2022		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	31 DIC. 2022	31 DIC. 2021
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.881.491	11.086.326
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.570.596	1.789.788
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.452.087	12.876.114
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	482.794	577.395
7) PER SERVIZI	944.526	764.719
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.335	80.463
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	7.028.381	7.511.234
b) ONERI SOCIALI	1.717.117	1.820.806
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	582.281	589.010
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	21.740	5.865
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.540	1.660
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	155.607	152.105
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DIPONIBILITA' LIQUIDE	871.113	383.901
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	76.434	81.168
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.894.868	11.968.326
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	557.219	907.788

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI		1750
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	27.463	1.359
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(321.051)	(648.148)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(293.588)	(645.039)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	263.631	262.749
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(138.651)	564.520
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	124.980	827.269

MULTISERVIZI S.p.A.			
Principali attività svolte e relativi risultati	<p>Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di € 827.269 a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di € 1.058.262. Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore negativo di € 448 mila a un valore positivo di € 908 mila, confermato dall'utile di esercizio di € 124.980 realizzato anche per la gestione relativa all'anno 2022.</p> <p>Con deliberazione di C.C. n. 36 del 03/12/2019, esecutiva, veniva approvato l'affidamento in house providing alla società Catania Multiservizi S.p.A. della gestione dei servizi strumentali del Comune di Catania. Tale affidamento veniva poi formalizzato in data 14/10/2020, con decorrenza dalla data di consegna dei servizi e sino al 31/12/2023;</p> <p>In data 28 dicembre 2023 il Consiglio comunale, con Delibera n°52 del 28/12/2023 ha approvato la scelta della modalità di affidamento in regime house providing, ricorrendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea – in particolare il D.Lgs. 36/2023 e il D.Lgs. 201/2022 e autorizzato l'avvio delle procedure di Affidamento in regime di House providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del d. Lgs. 36 del 31/03/2023 a favore della Catania Multiservizi SPA dei servizi comunali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pulizia igiene ambientale degli edifici comunali e degli impianti sportivi; b) portierato, custodia, vigilanza non armata dei locali e aree comunali, impianti sportivi e delle scuole di proprietà comunale; c) manutenzione e gestione delle aree verdi, delle strade alberate, dei parchi gioco comunali e degli impianti sportivi; d) pulizia dei servizi igienici pubblici; e) trasloco e facchinaggio; f) manutenzione degli edifici e delle scuole comunali; g) manutenzione stradale e pulizie caditoie; h) supporto ai servizi cimiteriali come da contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020; i) illuminazione votiva; l) installazione, rimozione e manutenzione impianti affissioni e pubblicità. <p>Si evidenzia, infine, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 è stata approvata la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuata la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201 del 23 dicembre 2022.</p>		
	Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022.

<p>Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell’art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012</p>	<p>La Società ha attestato la veridicità e attendibilità di quanto riportato all’interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito aziendale riguardo l’assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. 33/2013.</p>												
<p>Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione</p>	<p>La Società è dotata di Piano Triennale 2024–2026 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e relative modifiche e integrazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11/01/2024 – Responsabile: Dott. Carmelo Marcello Messina (nomina del C. d. A. del 17/09/2021).</p>												
<p>Attestazione del rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale</p>	<p>Sono pienamente rispettati sia i vincoli assunzionali che quelli riguardanti il trattamento individuale.</p>												
<p>Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016</p>	<p>Adempiuto</p>												
<p>Voci di costo del personale sostenute nell’anno 2023</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>VOCI DI COSTO DEL PERSONALE</th> <th>Anno 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Salari e Stipendi</td> <td>6.384.224</td> </tr> <tr> <td>Oneri Sociali</td> <td>1.519.293</td> </tr> <tr> <td>Trattamento di Fine Rapporto</td> <td>464.390</td> </tr> <tr> <td>Altri costi</td> <td>10.538</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>8.378.445</td> </tr> </tbody> </table>	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023	Salari e Stipendi	6.384.224	Oneri Sociali	1.519.293	Trattamento di Fine Rapporto	464.390	Altri costi	10.538	Totale	8.378.445
VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023												
Salari e Stipendi	6.384.224												
Oneri Sociali	1.519.293												
Trattamento di Fine Rapporto	464.390												
Altri costi	10.538												
Totale	8.378.445												
<p>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.</p>	<p>L’Azienda, dichiara di aver provveduto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e approvazione documento di valutazione dei rischi. - Predisposizione nuovo Statuto adeguato alla normativa approvato dall’Amministrazione Comunale. - Istituzione Organismo di Vigilanza. - Ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. 												
<p>Carta dei servizi</p>	<p>Carta dei servizi del verde urbano</p>												

Il contratto di servizio è stato rinnovato in data 14/10/2020 e scadrà il 31/12/2023.

Importo Contrattuale	
ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO ANNUALE
2019	€ 16.953.072,48 (IVA inclusa)
2020	€ 14.047.690,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2021	€ 12.522.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2022	€ 12.278.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi
2023	€ 11.363.691,00 (IVA inclusa) di cui € 260.000 per oneri della sicurezza per rischi

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli Indirizzi Generali contenuti nei paragrafi precedenti e a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale sul sistema integrato dei controlli alle partecipate, la Società deve:

1. In materia di personale: rispettare tutti i vincoli e i limiti vigenti per il Comune di Catania;
2. Introdurre specifiche misure di riduzione di lavoro straordinario.
3. Provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e in particolare:
 - a. Procedere ad una ricognizione del personale.
 - b. Redigere un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.
4. Ridurre il compenso relativo alle spese di funzionamento come da indirizzi generali.
5. Predisporre tutti gli adempimenti di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per il bilancio consolidato del gruppo pubblico locale.

4.8.2 – Sidra S.p.A.

La società si occupa di Gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Catania, fatta eccezione per la porzione di territorio (Quartiere di S.G. Galermo) servita da Acoset.

E' una Società per Azioni, a capitale interamente pubblico, certificata ISO 9001, che gestisce il servizio idrico nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio) dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale.

Con la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue la società completa tutte le attività di gestione del “servizio idrico integrato”. Le origini della Sidra risalgono al 1967 quando l'Amministrazione Comunale comincia a gestire direttamente gli impianti della Società Acque di Casalotto; nel 1971 nasce l'Azienda Acquedotto Municipale che dal 1995, con l'acquisizione della Società Etna Acque, estende il servizio anche ai comuni limitrofi. Il 1996 segna la nascita dell'Azienda Speciale Sidra, che inizia ad acquisire così tutti i caratteri di autonomia imprenditoriale e personalità giuridica, fino a quando nel 2001 viene trasformata in Società per Azioni.

La Sidra serve circa 100.000 utenze, pari ad una popolazione media servita di circa 320.000 abitanti.

La rete acquedottistica gestita ha una lunghezza globale di circa 900 km.

La rete fognaria attualmente ha una lunghezza di 488 Km, di cui 82 c.d. “bianca”, 148 nera, 258 mista.

L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 325.000 A.E.

L'azienda ha intrapreso da tempo progetti di risanamento della rete idrica mediante interventi sulla rete e sulle modalità di distribuzione della fornitura, in particolare in alcune zone, volti al recupero della dispersione e al miglioramento del servizio, assicurando standards qualitativi di ottimo livello anche nelle zone limitrofe.

Anche nell'ambito della organizzazione interna la Società ha proceduto ad una profonda ristrutturazione, ridefinendo tutte le procedure aziendali in un'ottica di Qualità, di progressivo miglioramento dei rapporti con i clienti, per offrire all'utenza un servizio sempre più rispondente alle effettive esigenze del mercato.

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023			
Tutto il personale al 31.12.2022	Livello contrattuale	Tempo indeterminato Tempo determinato	Totale
	Dirigente	Tempo Indeterminato	0
	Quadri	Tempo Indeterminato	15
	*impiegati	Tempo Indeterminato	51
	Operai	Tempo Indeterminato	58
	Totale		124
	Altri	Distaccati/interinali	10/27
	Totale		285

Conto Economico 2022			
SIDRA S.p.A. – Conto Economico		31 DIC 2022	31 DIC. 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	32.964.066	30.003.458
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0
4)	INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI	884.051	827.3950
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.309.582	4.900.461
	- VARI	3.147.917	3.755.664
	- CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2.734.149	405.723
	- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (QUOTE ESERCIZIO)	427.516	739.074
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			40.157.699
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	577.391	764.111
7)	PER SERVIZI	25.322.148	18.508.314
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	714.651	662.529
9)	PER IL PERSONALE:	7.624.979	7.417.213

a)	SALARI E STIPENDI	5.364.326	5.247.109
b)	ONERI SOCIALI	1.619.735	1.673.167
c)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	408.707	378.288
d)	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
e)	ALTRI COSTI	232.211	118.649
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.208.020	4.319.029
a)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	706.399	454.057
b)	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.332.908	2.812.178
c)	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
d)	SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	168.713	1.052.794
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ	113.570	(73.422)
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.001.412	506.452
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	112.026	14.403
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	985.368	3.333.284
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		39.659.565	35.451.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		498.134	279.401
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- ALTRI		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a)	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		0
	- ALTRI		
b)	DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI		
c)	DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
d)	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		

	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		14.093
	- DA IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		
	- ALTRI	780.1870	948.151
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- DA IMPRESE CONTROLLATE		
	- DA IMPRESE COLLEGATE		
	- DA CONTROLLANTI		
	- DA IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		
	- ALTRI	210.478	257.119
	Totale 17	210.478	257.119
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	569.709	705.125
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	DI PARTECIPAZIONI		
b)	DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
c)	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	DI PARTECIPAZIONI		
b)	DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
c)	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
		0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.067.843	984.526
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a)	IMPOSTE CORRENTI		696.153
b)	IMPOSTE DIFFERITE		
c)	IMPOSTE ANTICIPATE		
	Totale 22		696.153
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.067.843	288.373

SIDRA S.p.A.			
Principali attività svolte e relativi risultati	Sidra S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio, Misterbianco), dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale alla gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue.		
Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022	Adempiuto
Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012	<p>L'OIV presso SIDRA S.p.A., ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e 236/2017, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazioni elencati nell'allegato 2 – Griglia di rilevazione.</p> <p>L'OIV ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.</p> <p>Sulla base di quanto sopra, l'OIV, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009, ATTESTA la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione di quanto riportato nell'Allegato 2 rispetto a quanto pubblicato sul sito della società.</p>		
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	<p>La Società è dotata di un Piano Triennale della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione 2023 – 2025.</p> <p>Il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione è la dott.ssa Paola Nicolosi (Nomina C.d.A. del 30/09/2021).</p>		
Attestazione del rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale	La Società dichiara di aver rispettato i vincoli assunzionali e il relativo trattamento economico		
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto		

Voci di costo del personale sostenute al 30/06/2023	Il costo del personale è il seguente:						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">COSTO DEL PERSONALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>costo del personale al 31/12/2022</td> <td>7.624.979</td> </tr> <tr> <td>costo del personale al 30/06/2023</td> <td>7.320.240</td> </tr> </tbody> </table>		COSTO DEL PERSONALE		costo del personale al 31/12/2022	7.624.979	costo del personale al 30/06/2023
COSTO DEL PERSONALE							
costo del personale al 31/12/2022	7.624.979						
costo del personale al 30/06/2023	7.320.240						
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Statuto adeguato						
Carta dei servizi	La Carta dei Servizi della Sidra S.p.A. è stata revisionata dal C.d.A. l'21/06/2021. È pubblicata sul sito nella sezione Amm. Trasparente, sez. Servizi Erogati						

4.8.3 – AMTS Catania S.p.A.: organizzazione e gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane.

PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023				
PERSONALE DIPENDENTE	ORGANICO	31/12/2023		
	Direttore Generale	/		
	Dirigente	3		
	Quadri e Impiegati	78	Anno	Costo del personale
	Graduati Autisti ed Operai	496	2023	€ 33.000.000
	Addetti ad attività diversificate	173		
	Totale	750		

La Società ha rispettato il contenimento dei costi sulle spese di personale.

CONTO ECONOMICO AMTS CATANIA S.p.A. Bilancio 2022		
	2022	2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.918.516	54.980.638
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) delle vendite e delle prestazioni	46.096.104	43.828.065
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio		1.382.015
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania		13.391.534
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana		18.801.219
2. Variazioni delle rimanenze		
3. Variazione lavori in corso		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
5. Altri ricavi e proventi	10.822.412	11.152.573
a) Diversi	10.822.412	11.152.573
b) Contributi in c/capitale	1.138.689	1.823.091
c) Contributi in conto esercizio:	1.595.057	1.778.942
- Contributo Statale in conto esercizio	18.607	86.953
- Contributo Regione in c/esercizio	1.127.086	509.391-
d) Sopravvenienze	2.231.361	0
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	53.266.772	49.071.482
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.878.129	3.682.307
7. Per Servizi	9.477.630	8.471.815
8. Per Godimento di beni di terzi	594.285	979.329
9. Per il personale	31.669.592	29.805.785
a) Salari e stipendi	22.771.717	22.349.623
b) Oneri sociali	6.345.948	5.050.624
c) Trattamento di fine rapporto	2.271.555	1.922.369

e) Altri costi	280.372	483.169
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.735.601	2.968.789
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	111.891	62.067
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.246.537	2.350.158
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	377.173	556.564
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(167.911)	(18.612)
12. Accantonamenti per rischi	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.079.446	2.211.119
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.651.744	5.909.156
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.172.721)	(2.230.790)
16. Altri proventi finanziari	138.876	90.674
d) proventi diversi dai precedenti	138.155	90.674
- di cui verso controllanti	137.248	90.599
17. Interessi ed altri oneri finanziari	1.311.597	2.321.464
a) imprese controllate		0
b) imprese collegate		0
c) controllanti		0
d) altri	1.311.597	2.321.464
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		0
18. Rivalutazioni		0
a) di partecipazioni		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0
d) di strumenti derivati		0
19. Svalutazioni		0
a) di partecipazioni		0
b) di imm.ni fin. che non costituiscono part.		0

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione		0
d) di strumenti derivati		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	2.479.023	3.678.366
20.Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	175.578	912.317
a) IRAP		295.873
b) IRES		507.036
c) IRES anticipata		224.535
d) IRAP anticipata		
e) IRES differita		
d) IRAP differita		
21.Utile (perdita) dell'esercizio	2.303.445	2.766.049

AMTS Catania – Sp.A.	
Principali attività svolte e relativi risultati	<p>La società AMTS ha per oggetto l'attività inerente all'organizzazione ed alla gestione della mobilità delle aree urbane ed extraurbane ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto pubblico di persone e di cose, in ogni forma e con ogni mezzo.</p> <p>La società potrà svolgere ogni altra attività che, rispetto all'attività principale, presenti carattere di concessione accessorietà, strumentalità, e complementarietà e che risulti utile e/o remunerativa per l'attività principale.</p> <p>In particolare essa potrà gestire servizi quali parcheggi di scambio, trasporto scolastico e trasporto delle persone con ridotta capacità motoria, trasporto turistico ed altre attività connesse alla mobilità.</p> <p>Il 2021 ha visto realizzarsi la fusione per incorporazione con Sostare Srl, la partecipata del Comune di Catania cui erano affidate la gestione della sosta e di alcuni servizi di mobilità (manutenzioni della segnaletica e degli impianti semaforici; servizio di rimozione). La fusione ha spiegato i suoi effetti a partire dal 1° luglio, anche se gli effetti contabili sono stati retrodatati al 1° gennaio 2021, ed ha comportato diversi cambiamenti, sia sotto il profilo formale, sia dal punto di vista sostanziale.</p> <p>In primo luogo, con la fusione è stata modificata la denominazione sociale che è divenuta quella attuale, Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A. Nel contempo, è stato aggiornato l'organo amministrativo, avendo il socio unico determinato la nomina di un Amministratore Unico al posto della precedente configurazione collegiale.</p> <p>Sotto il profilo sostanziale, con la fusione l'Azienda si è arricchita di nuove linee di business e nuove competenze che, oltre ad aumentarne la</p>

	<p>dimensione economica e finanziaria, contribuiscono a formare una diversa configurazione destinata a consolidarsi nel tempo, a partire dai primi mesi del 2022. Attraverso il processo di fusione, infatti, l'Azienda passa da essere sostanzialmente mono-servizio ad un'azienda che occupa l'intero spettro dell'offerta di servizi di mobilità".</p> <p>Si evidenzia, infine, che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n°50 del 28/12/2023 è stata approvata la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e effettuata la verifica periodica sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201 del 23 dicembre 2022.</p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°51 del 28/12/2023 autorizzato l'avvio della procedura di affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D. Lgs.36 del 31/03/2023, a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale comunale, gestione degli stalli di sosta non custodita a tempo e pagamento, manutenzione e nuova installazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, manutenzione degli impianti semaforici, rimozione forzata dei veicoli, pronta reperibilità, controllo della mobilità in aree pubbliche e servizi diversi per la città di Catania.</p>		
<p>Conciliazione dei rapporti creditori/debitori</p>	<p>In corso di definizione</p>	<p>Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022</p>	<p>Adempiuto</p>
<p>Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012</p>	<p>In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 è stata resa ampia ed esaustiva pubblicità delle disposizioni contenute all'art. 14 riguardante “gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società” la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci, nonché quelle contenute all'art. 15 riguardante gli “obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali” indicando gli estremi degli atti di nomina dei dirigenti dell'Azienda, il loro curriculum vitae, i compensi relativi al rapporto di lavoro nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità così come previsto dal D.Lgs. 39/2013. Si è provveduto, inoltre, alla pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di collaborazione soggetti estranei, a qualsiasi titolo, per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico nonché dell'ammontare erogato.</p> <p>Nella seduta del 17 giugno 2016, il C.d.A., in linea con quanto disposto dall'art.54 bis del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 51 della L. 190/2012 e a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 della società, nel rispetto delle disposizioni previste dall'ANAC, contenute nella delibera n. 6 del 2015, ha approvato il regolamento recante la procedura da adottare in seguito alla segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti (<i>whistleblowing</i>).</p> <p>In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 che ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, la società si è dotata di apposito regolamento riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Ai sensi dell'art. 9, comma 7 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, in data 17/03/2016 è stato pubblicato il piano degli obiettivi di accessibilità.</p> <p>Come disposto al comma 15 dell'art. 1 della sopra richiamata Legge 190/2012, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali si è provveduto alla pubblicazione sul sito web della società, nella sezione amministrazione trasparente informazioni riguardanti le seguenti voci: disposizioni generali – organizzazione personale – bandi di gara e contratti – regolamento acquisti – regolamento affidamento servizi legali</p>		

	– bandi di concorso – bilanci – regolamento per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti (<i>whistleblowing</i>).		
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anni 2024 – 2026. Con verbale del 22/05/2019 il C.d.A. ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza l'ing. Salvatore Capri.		
Attestazione del rispetto vincoli assunzionali e del trattamento individuale	La Società dichiara di aver effettuato la ricognizione del personale in servizio e che non sono state individuate eccedenze. Attesta, altresì il rispetto dei vincoli assunzionali e del trattamento individuale.		
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto		
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2020	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2023	
	Totale	€. 33.000.000	
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	La Società dichiara di aver ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175 del 10 agosto 2016.		
Carta dei servizi e relativi standard	L'AMTS ha definito ed implementato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI ES ISO 9001:2008, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi. Parte integrante ed essenziale del sistema della qualità è la carta dei servizi documento ufficiale che regola i rapporti con gli utenti ai quali vengono mostrati con chiarezza i mezzi che si hanno a disposizione e si esplicitano gli standard qualitativi e quantitativi che caratterizzano la qualità del servizio offerto. Aggiornata a ottobre 2020.		

Per quanto riguarda le percorrenze, nel 2022 si è realizzato un totale di vetture-km di 7.196.032 milioni di chilometri.

Il servizio erogato da AMTS Catania S.p.A. si è articolato su 44 linee, di cui 3 esercitate in convenzione con il Comune di Aci Castello, il Comune di Gravina di Catania e il Comune di San Pietro Clarenza.

Per effetto degli esiti della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 e la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della L. 148/2011, il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, deve essere reso coerente con la disciplina comunitaria vigente nel settore.

Per quanto concerne il settore Mobilità i Consigli di Amministrazione di Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. e Sostare S.r.l., in seduta congiunta, in data 27/11/2020, hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione semplificata e la bozza di Statuto della nuova Società. Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 25/05/2021 è stato approvato lo statuto della nuova società Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A.

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali di cui ai paragrafi precedenti si determinano qui di seguito i seguenti indirizzi specifici:

1. Provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 ed in particolare:
 - a. Ricognizione del personale.
 - b. Redazione di un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio 2017, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.
2. Predisporre tutti gli adempimenti di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per il bilancio consolidato del gruppo pubblico locale.

Nuovi e ulteriori indirizzi verranno impartiti alla società ove venissero emanate dalla regione Siciliana le nuove disposizioni in materia di trasporto pubblico locale.

È stato siglato il nuovo contratto di trasporto pubblico locale, affidato alla Società AMT S.p.A. (rep. 417 del 27/12/2019) che disciplina le annualità comprese fra il 2020 e il 2022.

L'Amministrazione Comunale si impegna, a corrispondere alla società una compensazione degli obblighi di servizio:

euro 12.829.680,00 oltre IVA nei termini di legge per il 2020;

euro 12.456.000,00 oltre IVA nei termini di legge per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Si evidenzia che, con Provvedimento dirigenziale n. 274 del 29/12/2022 è stata determinata la prosecuzione al 31/12/2023 e fino alla definizione e alla stipula di nuovo contratto di servizio, degli impegni relativi ai contratti di servizio in essere tra il Comune di Catania e l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania S.p.A., ai medesimi patti e condizioni ivi stabiliti.

4.8.4 – Catania Rete Gas S.p.A.: Distribuzione Gas – Servizi Energetici della Città di Catania.

Società costituita nel 2003 con deliberazione di C.C. n. 32, partecipata al 100% dal Comune di Catania Gestione Servizi Pubblici di interesse Generale.

Tutto il personale al 31.12.2022	
Livello contrattuale	Totale
Dirigente a T.D.	1
Quadri	1
Impiegati	22
Operai	12
Totale	36

Conto Economico 2022		
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.580.892	9.183.186
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.225.736	8.785.135
Incrementi, immobilizzaz. per lavori interni	349.321	356.587
Altri ricavi e proventi	5.836	41.464
c) Altri ricavi e proventi	0	
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	5.836	
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.580.892	9.183.186
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.672.575	6.881.756
Per materie prime, suss., di cons., merci	224.452	294.047
Per servizi	1.217.275	1.167.144
Per godimento di beni di terzi	54.257	26.986
Per il personale:		
Salari e stipendi	1.900.097	1.913.434
Oneri sociali	661.269	600.683
Trattamento di fine rapporto	173.311	153.940
e) Altri costi	45.634	18.840
9 TOTALE per il personale	2.780.310	2.686.898
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64.174	61.717
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.804.418	1.773.556
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni crediti (attivo circ.)	0	50.926
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	1.868.593	1.886.198
Variazioni delle rimanenze di: materie prime, suss., di cons., merci	-24.232	-39.512
Accantonamenti per rischi	385.105	217.377
Altri accantonamenti	15.026	107.858
Oneri diversi di gestione	151.790	534.760

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.672.575	6.881.756
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.908.317	2.301.430
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari:	0	0
proventi finanziari da titoli che non costituiscono partecipazione		
Proventi finanziari diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
Controllate	221.095	145.749
da altri	1.356	0
16 TOTALE altri proventi finanziari	222.451	145.749
Interessi e oneri finanziari	1.356	2.925
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
15+16+17 TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	221.095	142.824
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0
a) di partecipazioni	683.199	113.043
Totale Rivalutazione di attività finanziarie	683.199	
Svalutazione di attività finanziarie	0	
di partecipazione	0	
19 TOTALE Svalutazione di attività finanziarie		
18-19 TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	683.199	113.043
A - B + C + D totale RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.812.611,61	2.557.297,72
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	963.598	875.487
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.849.014	1.681.811

Catania Rete Gas S.p.A.			
Principali attività e relativi risultati	<p>Catania Rete Gas gestisce complessivamente oltre 474 km (dato aggiornato all'aprile 2019) di rete di distribuzione del gas naturale. Un'infrastruttura importante per estensione e capillarità che consente di portare il servizio ad oltre 45.100 clienti vettoriando annualmente oltre 30.800.000 di Stmc di gas.</p> <p>Principali attività condotte e relative alcore business di Catania Rete Gas S.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione di nuovi impianti: si è proceduto alla realizzazione di nuovi allacci ed all'esecuzione di interventi urgenti per fughe; ▪ protezione catodica: è stata misurata e verificata l'efficienza di 14 impianti di protezione catodica in esercizio; ▪ servizio di centralino di pronto intervento: il servizio è stato svolto senza soluzione di continuità lungo tutto il corso dell'anno; ▪ estensione della rete di distribuzione per la fornitura all'Ospedale San Marco – Librino: in vista dell'apertura del nuovo presidio sanitario si è provveduto alle attività di espletamento delle gare per i lavori e successivamente alla posa in opera di circa 1000 metri di condotta in acciaio ed alla realizzazione di un nuovo impianto di protezione catodica ad anodi sacrificali; ▪ estensione della rete di distribuzione per la fornitura di insediamenti abitativi per vari complessi edilizi in cooperativa; ▪ cartografia: è proseguito il lavoro di aggiornamento dei dati informatici (DWG – Autocad) sulla base di quanto rilavato dagli uffici operativi. 		
Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022	Adempiti
Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012	La Società dichiara di avere assolto agli obblighi di pubblicazione.		
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	<p>Il PTPCT 2023-2025, è pubblicato sul sito della società.</p> <p>Dal 16/04/2019 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è l'avv. Alessandro Campo.</p>		
Società controllate e/o partecipate	<p>La Società partecipa al 100% nella Società Asec Trade S.r.l. della quale sono date notizie in apposita scheda;</p> <p>La società deteneva la quota di partecipazione del 9,8 % nella Società InvestiaCataniaS.c.p.a. già in liquidazione dal 01/01/2012 e dichiarata fallita con Sentenza del Tribunale di Catania, Sezione feriale, del 29/07/2021.</p>		
Attestazione del rispetto dei vincoli	Catania Rete GasS.p.A. dichiara di operare nel pieno rispetto dei CCNL di categoria e delle norme di settore.		

assunzionali e del trattamento individuale					
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto				
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2023	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>2.780.310</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Importo	2023	2.780.310
Anno	Importo				
2023	2.780.310				
Carta dei Servizi e relativi standard	Catania Rete Gas S.p.A., in qualità di soggetto gestore del servizio di distribuzione e misura del gas naturale, è soggetta all'applicazione verso i propri clienti (le società di vendita del gas naturale) dei tempi e degli standard regolamentati dall'AEEGSI con propria delibera n.574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013 e ss.mm.ii. (http://www.autorita.energia.it/it/docs/13/574-31.htm).				
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Catania Rete Gas S.p.A attesta l'assolvimento degli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. –				

La rete di metanizzazione realizzata a cura del Comune, consta di quattro stralci funzionali.

Il servizio di distribuzione del gas è un servizio di interesse generale strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali.

La normativa ad oggi vigente prevede che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali.

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali vincolanti per tutte le partecipate la Società dovrà provvedere, per quanto di competenza, a dare attuazione e a conformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e in particolare:

a. Ricognizione del personale.

- b. Redazione di un Piano sul governo societario, da allegare al Bilancio d'esercizio, contenente anche la valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e l'informativa sull'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

4.8.5 – Asec Trade S.r.l.: Vendita Gas. Partecipazione indiretta.

E' stata costituita il 27/06/2002 con atto autorizzato con delibera del C.d.A. Asec S.p.A. (oggi Catania Rete Gas S.p.A.) del 18/02/2002 che detiene Asec Trade al 100% in ottemperanza alle normative di settore che impongono la separazione societaria relativamente all'attività di vendita gas.

La suddetta società ai sensi dell'art. 2497 septies del Codice Civile è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Catania Rete Gas S.p.A.

La società sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore dell'energia; in particolare, la società sviluppa le proprie attività commerciali nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica e di ogni altro prodotto energetico, ed ogni attività complementare, includendo la gestione degli impianti energetici e le attività di consulenza per il risparmio energetico, o, comunque, strumentale o sinergica, subordinando tale attività, per il settore del gas naturale, alla previa autorizzazione (anche con il ricorso del silenzio assenso informato) da parte del Ministero dell'industria, Commercio e artigianato, giusto il contenuto del D.lgs. 164/2000 e s.m.i.

Profilo professionale	2023
Dirigente	1
Impiegati	13
Totale	14

Conto Economico 2022		
ASEC TRADE SRL - Conto Economico	31 Dic. 2022	31 DIC. 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	39.914.924	22.685.929
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.584	8.363
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.513.922	1.016.112
TOTALI ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.517.506	1.024.475
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.432.430	23.710.404
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	34.691.451	12.171.511
7) PER SERVIZI	5.307.157	8.378.507
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	17.901	17.732
9) PER IL PERSONALE:		
SALARI E STIPENDI	733.608	738.734
ONERI SOCIALI	194.723	187.431
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	107.321	69.868
e) ALTRI COSTI	168.693	198.352
9) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	1.204.345	1.194.385
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		

	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.224	85.309
	AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.263	4.083
	d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	435.483	357.657
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	514.970	447.049
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-52	(854)
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		-
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	341.567	1.340.572
	B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.077.339	23.548.902
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	1.355.091	161.502
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		0
	ALTRI	91.322	173.055
	TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	91.322	173.055
	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	91.322	173.055
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DA:		
	c) DEBITI VERSO CONTROLLANTI		-
	e) DEBITI VERSO ALTRI		181.395
	TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	245.495	181.395
	15+16-17±17-bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-154.173	(8.340)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE			
A-B±C±D	TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.200.918	153.162
20) IMPOSTE REDD. ESERC., CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
a)	IMPOSTE CORRENTI	575.804	107.497
c)	IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	-58.085	(67.378)
TOTALE IMPOSTE REDD. ESERC., CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		517.719	40.119
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	683.199	113.043

ASEC TRADE SRL			
Principali attività svolte e relativi risultati	<p>Asec Trade Srl è la società controllata da Catania Rete Gas S.p.A dedicata alla vendita di energia ed al servizio al cliente. Il core business è la vendita di gas naturale, ma la società svolge anche l'attività di trading nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica. Asec Trade ha inoltre assunto importanti iniziative finalizzate a una presenza sempre più rilevante nel settore del post-contatore attraverso la sottoscrizione di accordi con Business Partner per offrire ai clienti finali diversi vantaggi (realizzazione degli impianti interni con rateizzazione in bolletta, sostituzione e manutenzione delle caldaie, etc.). Nel 2020 ha venduto circa 27,8 milioni di metri cubi di gas a 41.947 clienti.</p>		
Conciliazione dei rapporti creditori/debitori	In corso di definizione	Monitoraggio: report analitico sulle singole poste debitorie/creditorie nei confronti dell'Ente al 31/12/2022	Adempito
Attestazione di avvenuta pubblicazione sul sito web ai sensi degli artt. 14, 15 e 22 – comma 3 – del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1 – commi 15 e 33 – della L. 190/2012	Sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web www.asectrade.it alla sezione "Corruzione" sono pubblicati i documenti adottati da Asec Trade Srl.		
Adempimenti ai sensi della L. 190/2012 relativi al Piano di Prevenzione della Corruzione	La società ha adottato il piano 2023-2025. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è il dott. Salvatore Ferrera nominato dal C. d. A. in data 20/09/2021.		

Rispetto dei vincoli assunzionali e retributivi	Asec Trade Srl, società partecipata indirettamente dal Comune di Catania, con sede legale in Via Cristoforo Colombo 150/B, 95121 Catania, P.IVA 03973800877, comunica, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 175/2016, di non aver individuato, allo stato attuale, alcuna eccedenza nel personale in servizio.	
Ricognizione del personale e assunzioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016	Adempiuto	
Voci di costo del personale sostenute nell'anno 2020	VOCI DI COSTO DEL PERSONALE	Anno 2022
	Salari e Stipendi	733.608
	Oneri Sociali	194.723
	Trattamento di Fine Rapporto	107.321
	Altri costi per il personale	168.693
	Totale	1.204.345
Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.	Sono state apportate modifiche allo Statuto con delibera di C.C. del 14/11/2019.	
Carta dei Servizi	In vigore dal 23/12/2021.	

Indirizzi specifici e ulteriori

Oltre agli indirizzi generali vincolanti per tutte le partecipate la Società dovrà:

1. mettere in atto azioni positive per la riduzione del debito nei confronti della controllante;
2. dare impulso all'azione di recupero crediti.

5 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA³²

5.1 ACCORDI DI PROGRAMMA

5.1.1

PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ

Oggetto: Piano Nazionale per le Città. n° 2 progetti
Soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture e Trasporti (Dipartimento Programmazione) / Autorità di Gestione
Altri Soggetti partecipanti: n/a
Impegni di mezzi Finanziari: € 13.000.000,00 di cui € 8.500.000,00 “Palazzo di Cemento” €4.500.000,00 “Spina Verde” Finanziamento interamente a carico del Ministero Infrastrutture e Trasporti – Fondi PAC
Durata dell'accordo: 960 gg. da inizio lavori, come da cronoprogramma L'accordo è già operativo e contiene i due progetti Sottoscrizione accordo: 19.5.2014 N.B. In fase di Rendicontazione finale.

³² Dati forniti dalla Direzione Politiche Comunitarie – Fondi strutturali – Politiche Energetiche - Sport

5.2 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

5.2.1

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE “CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020” (POC METRO)

<p>Programma complementare di azione e coesione nazionale del Pon Metro - progetti articolati per “Azioni Complementari alla strategia del PON Metro” ; Progetti pilota e Progetti a scala intercomunale.</p>
<p>Soggetti partecipanti: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud; Comune di Catania</p>

Risorse Assegnate	Azioni
<p>Ambito I € 34.000.000,00</p>	<p>I.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</p>
	<p>I.2.1 – Azioni per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile</p>
	<p>I.3.1 – Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano</p>
<p>Ambito IV* € 7.934.180,48</p>	<p>IV.2.1 – Interventi per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA</p>
	<p>IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane</p>

*Con Delibera di Giunta Municipale n. 30 del 06/09/2023 è stato formulato l'indirizzo politico finalizzato all'approvazione di un intervento di supporto al rafforzamento delle Capacità e delle attività operative, programmatiche, finanziarie e organizzative mediante proroga dei contratti a t.d. a valere sulle risorse del Poc metro "Città Metropolitane 2014-2020", ambito IV – intervento POC_CT_IV_4.1.c, per un importo pari a € 5.772.679,77.

Durata del programma: 31/12/2026

Accordo Operativo: Atto di delega sottoscritto in applicazione della deliberazione G.M. 127 del 26-9-2017.

5.2.2

PN Metro Plus e Città medie del Sud

Il PN Metro Plus e Città medie del Sud 2021-2027 comprende alcune tematiche in continuità con il PON Metro 2014-2020 (digitale, mobilità, efficientamento energetico e inclusione sociale) ed amplia la propria azione in ambiti di intervento sfidanti e innovativi, strettamente correlati allo sviluppo urbano: azioni integrate di rigenerazione urbana «green»; innovazione sociale; accesso all'occupazione; interventi di natura ambientale e di economia circolare; promozione sviluppo sociale anche attraverso la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza

Soggetti partecipanti: Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud; Comune di Catania

Priorità	Azione	Codice	Titolo intervento	Risorse PN Metro Plus
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1a	Catania Servizi Digitali. Ampliamento e miglioramento dei servizi pubblici digitali offerti a cittadini ed imprese	€5.500.000,00
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1b	Catania Gemello Digitale. Sviluppo dell'Intelligenza Urbana	€4.000.000,00
1	1.1.2.1	CT 1.1.2.1c	Catania Infrastruttura Digitale. Razionalizzazione delle Infrastrutture Digitali materiali ed immateriali.	€3.500.000,00
1	1.1.2.2	CT 1.1.2.2 a	Catania Cittadinanza Digitale	€2.500.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 a	Sostegno allo start up di nuove imprese nel settore dei servizi digitali per il turismo	€2.900.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 b	Sostegno allo start up di nuove imprese nel campo dell'economia circolare	€4.050.000,00
1	1.1.3.1	CT 1.1.3.1 c	Sostegno allo start up di nuove imprese nel campo della mobilità sostenibile	€1.319.525,00
2	2.2.1.1	CT 2.2.1.2 a	Efficientamento energetico edifici comunali, scuole e impianti sportivi	€9.000.000,00
2	2.2.6.1	CT 2.2.6.1.a	Quartieri ricicloni: interventi per favorire la raccolta differenziata nei quartieri della città	€2.300.000,00

2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 a	Riqualificazione piazze e spazi urbani in chiave green nella città di Catania	€9.883.554,00
2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 b	Rigenerazione spazi sportivi in chiave green nella città di Catania	€ 4.000.000,00
2	2.2.7.2	CT 2.2.7.2 c	Sperimentazione aree verdi e blu per raffreddamento urbano sostenibile	€1.780.000,00
3	3.2.8.1	CT 3.2.8.1 a	Infrastrutture di ricarica decentrate presso capolinea/parcheggi scambiatori per flotta elettrica TPL	€4.000.000,00
3	3.2.8.1	CT 3.2.8.1 b	Potenziamento alimentazione rinnovabile infrastrutture di ricarica flotta elettrica TPL - impianto fotovoltaico rimessa 8	€5.200.000,00
3	3.2.8.2	CT 3.2.8.2 a	Completamento ed efficientamento rete di trasporto pubblico BRT	€4.000.000,00
3	3.2.8.2	CT 3.2.8.2 b	Nodo di scambio modale Verga	€7.000.000,00
3	3.2.8.3	CT 3.2.8.3 a	Completamento e miglioramento rete ciclabile	€600.000,00
3	3.2.8.4	CT 3.2.8.4 a	Rafforzamento dei servizi di smart mobility nella città di Catania	€561.089,00
3	3.2.8.4	CT 3.2.8.4 b	Potenziamento Centrale Unica Mobilità	€700.000,00
4	4.4.8.1	CT 4.4.8.1a	Progetto NeReDO - Network per la Resilienza e Dote per l'Occupazione	€7.625.000,00
4	4.4.8.2	CT 4.4.8.2a	Progetto SCIA - Sostegno alla Creazione d'Impresa e all'Autoimpiego	€4.300.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1a	DIRE-DM: Deistituzionalizzazione precoce nella Rete delle Comunità Alloggio per Donne e Minori	€9.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1b	Alla ricerca dei campioni nei quartieri	€3.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1c	Progetto UNITE - Unire servizi e risorse per contrastare la violenza di genere	€3.300.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1d	Rafforzamento servizi educativi e centri diurni disabili	€7.200.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1e	Autonomia ed empowerment dei minori disabili e con BES (bisogni educativi Speciali)	€6.500.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1f	Assistenza e Cure Domiciliari per le Persone anziane e/o con Demenze e Alzheimer nel Comune di Catania.	€5.200.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1g	Potenziamento servizi Asili nido (conciliazione tempi lavoro-famiglia)	€2.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1h	Progetto CoNeSSi - Coordinamento, Networking Sociale, affiancamento, Supervisione per la Comunità Educante	€800.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1i	Potenziamento Centri di aggregazione Territoriale (CAT)	€4.000.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1j	Catania Comunità Educante: hub di servizi per minori	€8.875.000,00
4	4.4.11.1	CT 4.4.11.1k	Progetto Care leaver- fuoriuscita di giovani dai percorsi di assistenza	€900.000,00

4	4.4.11.2	CT 4.4.11.1l	Agenzia Casa - decentramento nelle municipalità	€1.376.190,43
4	4.4.11.2	CT 4.4.11.2a	Innesco per i quartieri di Catania- Innovazione esce allo scoperto	€2.000.000,00
4	4.4.12.1	CT 4.4.12.1a	Radici 2: servizi per i senza fissa dimora (mappatura unità di strada, dormitori, street bus)	€6.000.000,00
4	4.4.12.1	CT 4.4.12.1b	Mensa sociale e prima accoglienza- (potenziamento struttura via Del Pino)	€2.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1a	Interventi di Riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Dante, della Basilica San Nicolo l'Arena e delle aree limitrofe	€4.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1b	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Castello Ursino e aree limitrofe	€4.200.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1c	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di Piazza Carlo Alberto e aree limitrofe	€3.500.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1d	Interventi di valorizzazione e miglioramento fruibilità turistica e vivibilità del Bastione degli infetti e aree limitrofe nel quartiere Antico Corso	€1.000.000,00
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1e	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità di via Crociferi	€1.065.355,71
7	7.5.1.1	CT 7.5.1.1f	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilità turistica e della vivibilità del quartiere Civita	€2.000.000,00
7	7.5.1.2	CT 7.5.1.2 a	Progetto di territorio Picanello - Ognina	€43.100.000,00
7	7.5.1.2	CT 7.5.1.2 b	Progetto di territorio Angeli Custodi- San Cristoforo	€16.900.000,00
8	8.1.1	CT 8.1.1.1 a	A.T. - Servizi di consulenza tecnica esterna finalizzati a supportare ed accrescere la capacità amministrativa relativa alla gestione del programma	€2.365.000,00
8	8.1.1	CT 8.1.1.1 b	A.T. Strumenti per rafforzare la capacità amministrativa relativa alla gestione del programma	€500.000,00
			TOTALE PIANO OPERATIVO	€225.100.714,14
Durata del programma: 01 gennaio 2021 – 31 dicembre 2029				
Accordo operativo: Il programma è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022. Con Determina del Commissario Straordinario, n. 64 del 17.05.2023, si è proceduto all'individuazione e nomina del Responsabile dell'O.I. e Responsabile del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) nella persona del Direttore della Direzione Politiche Comunitarie Fondi Strutturali Politiche Energetiche - Sport, Ing. Fabio Finocchiaro. In data 03.07.2023 è stato quindi sottoscritto il relativo schema di Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.				

5.2.3

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTÀ DI CATANIA
Fondo Sviluppo e coesione
Progetti articolati per aree tematiche di intervento: Ricerca e innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Lavoro e occupabilità; Sociale e salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa
Soggetti Partecipanti:
Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Interventi per articolazione tematica: € 296.339.725,77 di cui
Competitività imprese: € 9.459.032,21
Energia: € 2.250.000,00
Ambiente e risorse naturali: € 148.800.000,00
Cultura: € 19.193.121,71
Trasporti e mobilità: € 47.541.178,61
Riqualificazione urbana: € 41.440.344,35
Sociale e salute: € 9.263.352,75
Istruzione e formazione: € 14.392.696,14
Capacità amministrativa: € 4.000.000,00
Programmazione 2014/2020
Atto di approvazione: Delibera CIPESS n. 83/2021 pubblicata sulla GURI n.73 del 28.03.2022

5.2.4

AGENDA URBANA REGIONALE – SUS ITI CATANIA ACIREALE – INTERVENTI RIPROTETTI DALLA REGIONE SICILIANA

PROGRAMMA AGENDA URBANA DELLA CITTA' DI CATANIA IN ITI CON LA CITTA' DI ACIREALE				
PO FESR 2014/2020				
Progetti articolati per assi di intervento: Asse 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita; Asse 6 Tutelare l'Ambiente e l'Uso Efficiente delle Risorse; Asse 9 Inclusione Sociale.				
Soggetti Partecipanti: Regione Siciliana - Dipartimento Programmazione/Autorità di Gestione				
Impegni di mezzi Finanziari per la città di Catania: € 28.443.538,74 di cui:				
Asse	Misura e fondo	Proposta di salvaguardia su altre fonti di finanziamento	In protezione sul PSC con Deliberazione Giunta Regionale n. 352 del 25 luglio 2022	In protezione sul POC
Asse 4 OT	4.6.1; 4.6.4 FESR		€ 15.111.998,78	
	4 .1.1; 4.1.3; 4.6.2 FESR	€ 8.522.056,03		
Asse 9 OT	9.3.5; 9.4.1 FESR		€ 3.647.470,00	
Asse 8-9-10	Ex Azioni 8.1.1; 9.1.3; 10.6.2 FSE (oggi Azioni 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3 POC 2014/2020)			€ 2.088.196,47
Totale parziale		€ 8.522.056,03	€ 18.759.468,78	€ 2.088.196,47
Totale generale			€ 29.369.721,28	

<p>Durata del programma: 2014-2020</p> <p>La spesa è eleggibile sino al 31.12.2026</p>
<p>Accordo operativo:</p> <p>Deliberazione G.M. 180 del 13/12/2018 - Approvazione Organismo di Valutazione/ Dipartimento Programmazione Regione Siciliana.</p> <p>Deliberazione G.M. 33 del 15/03/2021 - Approvazione, nell'ambito dell'assestamento delle risorse residue non programmate dalle AU, un incremento per € 1.270.000,00 della dotazione finanziaria della Strategia Urbana Sostenibile, portando tale dotazione a complessivi € 37.897.598,78-</p> <p>Deliberazione G.M. 140 del 27/07/2022 – Modifica della fonte finanziaria afferente le azioni in capo al FSE 2014-2020, oggi POC 2014-2020.</p> <p>Deliberazione Giunta Regionale n. 352 del 25/07/2022 – Approvazione della proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi a valere sul PSC 2014/2020 in criticità attuativa per €. 18.759.468,17.</p>

5.2.5

AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA

<p>AREA URBANO FUNZIONALE (FUA) DI CATANIA</p> <p>PR FESR Sicilia 2021/2027</p> <p>Progetti articolati per i seguenti obiettivi specifici: 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi; 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; 2.8 – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, 5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p>
<p>Soggetti Partecipanti: Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Belpasso, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, San Giovanni la Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande e Regione Siciliana (Dipartimento Programmazione)</p>
<p>La strategia della FUA di Catania è stata adottata e approvata in data 30.06.2023 dall'Assemblea dei Sindaci delegati dei Sub-ambiti della FUA ed inviata al Dipartimento Programmazione con nota prot. 292640 del 07.07.2023. Si prevede un impegno di mezzi Finanziari per la città di Catania di circa € 43.000.000,00 a valere sui fondi FESR:</p>

Obiettivo specifico 1.1 Azioni 1.1.1 e 1.1.3 Obiettivo specifico 1.3 Azioni 1.3.1 e 1.3.2 Obiettivo specifico 2.1 Azioni 2.1.1 e 2.1.3 Obiettivo specifico 2.4 Azioni 2.4.2, 2.4.3 e 2.4.5 Obiettivo specifico 2.8 Azioni 2.8.1, 2.8.2 e 2.8.3 Obiettivo specifico 5.1 Azioni 5.1.1 e 5.1.2
Durate del programma: 2021/2027
Accordo operativo: Lo schema di Convenzione ex art. 30 del T.U.E.L. è stato approvato dai Consigli Comunali, ciascuno con propria delibera. La Convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei 22 Comuni partecipanti alla FUA di Catania in data 23.06.2023.

5.2.6

PNRR- Next generation EU

Il Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU.

Il Comune di Catania, con il coinvolgimento attivo di varie Direzioni e Servizi, ha avuto approvati 46 diversi interventi a valere su fondi PNRR su svariati temi come la transizione digitale, la mobilità sostenibile, lo sport, l'inclusione sociale, la riqualificazione urbana, la tutela del patrimonio naturale e culturale, i servizi per l'abitare e per l'infanzia, la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. La Direzione Politiche Comunitarie Fondi strutturali Politiche Energetiche – Sport, da Settembre 2022, ha ricevuto il mandato di coordinare le varie Direzioni e Servizi impegnati nell'attuazione degli interventi stessi.

Soggetti partecipanti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali , Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero della Cultura, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'innovazione tecnologica, MEF

Titolo Intervento	Codifica PNRR	Avviso PNRR	Autorità responsabile finanziamento	Finanziamento
Realizzazione di 64 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica a Librino viale Moncada -"Librino città moderna"	M5 C2 I 2.3	PNRR Pinqua programma qualità dell'abitare	Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili	€ 14.642.152,04
Completamento piano riqualificazione s. berillo / parco urbano p.zza della Repubblica, via Maddem, piazza Grenoble	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€12.000.000,00
Completamento piano riqualificazione s. berillo / estensione dell' asse alberato e della pista ciclabile di via di prima	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Completamento piano riqualificazione s. berillo / realizzazione di spazi pubblici a verde e pavimentati tra via pistone e via delle finanze	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Piano riqualificazione s. berillo / realizzazione del urban center e delle nuove sedi degli uffici comunali.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€6.000.000,00
Piano riqualificazione s. berillo / riqualificazione diffusa delle percorrenze e della viabilità interna pedonale e ciclabile s. berillo	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.000.000,00
Riqualificazione (pedonale ed isole di compensazione verde) di C.so Sicilia e delle aree interessate dalle uscite della linea FCE	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.500.000,00
Interventi di riqualificazione di p.zza teatro massimo ed aree adiacenti, fino piazza Pietro Lupo	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€1.900.000,00
Demolizione della palestra e realizzazione di parcheggio multipiano e sistemazioni a verde piazza Pietro Lupo, giardino pubblico tecnologico.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€3.900.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / realizzazione di spazi sportivi ed attrezzature in ampliamento del campo rugby	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€10.000.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / riqualificazione rinnovo delle sezioni stradali di v.le Librino-Moncada e v.le S. Teodoro, per favorire la mobilità dolce e l'accessibilità pedonale con l'inserimento di un parco urbano lineare ed aree verdi.	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€7.000.000,00
Realizzazione del nuovo parco di librino / ristrutturazione del plesso della scuola brancati su v.le s. Teodoro	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€6.500.000,00

Parco urbano, cerniera verde. attrezzature per lo sport, inclusione sociale recupero e ripristino delle aree del fiume acquicella	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€15.209.086,00
Parco lineare e rigenerazione degli spazi frammentari. ricucire gli spazi che dalla stazione ognina portano al mare ed al percorso circum rail area metropolitana est	M5 C2 I2.2	PNRR Piani Integrati	Città Metrop. CT - Ministero dell'Interno	€2.000.000,00
Interventi per l'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione	M2C2 I4.4.1 -	PNRR Rinnovo flotte bus verdi	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	€78.468.909,0
Intervento di restauro e valorizzazione del giardino bellini	M1C3 I2.3	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Ministero della Cultura	€2.000.000,00
FORNITURA STRUTTURE INTELLIGENTI ART. 5 COMMA 2A da collocare in via Torino Parco Vulcania, largo Alberto Favara, via Barletta^ Piazza	M2 C1 I 1.1	Miglioramento e meccanizzazione rete raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€193.849,70
Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antincendio finalizzati alla messa in sicurezza e alla accessibilità delle palestre e piscina Nesima* via Taormina	M5C2 I3.1	Sport e Inclusione Cluster 2	Pres. Cons. Min. Dipart. Sport	€2.600.000,00
Realizzazione di uno spazio polivalente outdoor per la pratica dell'arrampicata sportiva del mountain bike e dello skateboard a Nesima* via Taormina* lavori per la realizzazione di spazi e attrezzature per la pratica delle varie discipline sportive all'aperto.	M5C2 I3.1	Sport e Inclusione Cluster 1	Pres. Cons. Min. Dipart. Sport	€3.900.000,00
Costruzione nuovo asilo nido via Rosselli	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€2.100.000,00
Costruzione nuovo asilo nido via Montenero	M4 C1 I 1.1	Asili Nido e scuole infanzia	Ministero Istruzione	€2.100.000,00
Messa in sicurezza della Porta Ferdinandea	M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Piccole Opere	Ministero dell'interno	€500.000,00

Rete ciclabile area urbana città di Catania*lavori per la realizzazione di itinerari ciclabili di collegamento delle sedi universitarie con i nodi di interscambio della città di Catania	M2 C2 I 4.1	Decreto MIMS	MIMS	€5.070.941,00
“Servizi e cittadinanza digitale” - misura 1.4.3 - adozione app io 4° finestra	M1 C1 I 1.4	Avviso APP IO 4 finestra	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€143.415,00
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)”	M1 C1 I 1.4	Avviso “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici (finestra set 2022)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€1.277.083,00
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - piattaforma notifiche digitali - investimento 1.4.5 - "digitalizzazione degli avvisi pubblici"	M1 C1 I 1.4	Avviso Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (settembre 2022)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€97.247,00
Analisi della postura di sicurezza, progettazione e implementazione del potenziamento del livello di protezione	M1 C1 I 1.5	Avviso Cybersicurezza 3/2022	Agenzia per la Cybersicurezza nazionale	€1.000.000,00
Cybersecurity - Potenziamento e messa in sicurezza degli End Point	M1 C1 I 1.5	Avviso Cybersicurezza 3/2022	Agenzia per la Cybersicurezza nazionale	€1.000.000,00
Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1 C1 I 1.2	Avviso “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” (finestra temp. n.4)	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€4.292.778,00
"Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022” Misura 1.4.3	M1 C1 I 1.4	Avviso PAGO PA finestra temp.n.3	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€71.703,00
Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Misura 1.3.1	M1 C1 I 3.1	Avviso PAGO PA pubblicato il 20/10/2022	PRES CONS Dipartim. trasformaz. digitale	€474.775,00
Da supermercato della mafia a supermercato sociale: riqualificazione dell'immobile confiscato sito in via Anapo, 16 - Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€885.000,00
Riqualificazione immobile per realizzazione sede ufficio e sportello beni confiscati del comune di Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€466.000,00
Realizzazione area a verde e spazio giochi su terreno confiscato in contrada telegrafo vecchio, S. Giorgio, Catania	M5C3 I2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€177.000,00

Realizzazione di un centro educativo per minori- colonia marina sociale in contrada Vaccarizzo, Catania	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€282.600,00
Riqualificazione immobile per realizzazione di spazio aggregativo di prossimità per minori nel quartiere di librino	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€211.000,00
Realizzazione di info-point e spazio culturale polifunzionale in immobile confiscato via castello ursino, Catania	M5C3 l2	Avviso Valorizzazione beni confiscati	Agenzia Coesione Territoriale	€160.000,00
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - next generation EU;	M5C2 l1.14	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€210.000,00
Investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti-sub investimento 1.1.3 rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione -next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€330.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro) autismo - next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)-disabilità psichica-next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto individualizzato, abitazione, lavoro)-disabilità fisicanext generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€715.000,00
Investimento 1.3- housing temporaneo e stazione di posta per le persone senza dimora- sub investimento 1.3.1- housing first-next generation EU.	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€710.000,00
Investimento 1.3- housing temporaneo e stazione di posta per le persone senza dimora- sub investimento 1.3.2- stazioni di posta	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€1.090.000,00
Investimento 1.1.1 sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini -next generation EU;	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€211.500,00
Linea di sub-investimento 1.1.2-autonomia degli anziani non autosufficienti	M5C2	Avviso 1 /2022 PNRR	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	€2.460.000,00
Totale interventi finanziati da PNRR next generation EU				€203.280.038,74

5.2.7

PROGRAMMA STRAORDINARIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA PERIFERIE

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE.

Fondi FSC 2014/2020 correlati al DPCM 25.8.2016. Progetti per: manutenzione e riqualificazione di aree e strutture edilizie esistenti e di proprietà comunale.

Soggetti Partecipanti: Dipartimento Per le Politiche di Coesione/Presidenza Consiglio dei Ministri; Gruppo di monitoraggio (Art. 3 DPCM 6.12.2016)

Impegno di mezzi Finanziari: 16.176.398,36

Interventi strutturali per € 8.174.903,00, così ripartiti:

Riqualificazione Spina Verde Via Capo Passero € 3.400.000,00

Manutenzione Centro Quartiere Trappeto Nord € 1.450.000,00

Manutenzione IC "Petrarca" € 1.824.903,00

Completamento Viabilità S. Giovanni Galermo € 1.500.000,00

Altri interventi: € 8.001.495,36*

Durata dell'accordo:

30 mesi da inizio lavori , come da cronoprogramma

Accordo operativo: Delibera CIPE del 3.3.2017 in GURI n. 147 del 26.6. 2017 – La Convenzione è stata sottoscritta il 18.12.2017

Con nota prot. n. 217617 del 16.05.2023, il Comune di Catania ha chiesto chiarimenti in merito allo stato di avanzamento del predetto finanziamento. Con nota "PERIFERIE 0000792 P-4.2.1.VS" del 22/06/2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è riservata di valutare la condizione dell'Ente in relazione allo stesso.

*Considerato che il finanziamento in oggetto risale al 2016 e che si è in attesa di riscontro sullo stato di avanzamento dello stesso, è presumibile che tale somma venga utilizzata per la realizzazione degli interventi strutturali citati, già presenti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il cui importo dovrà essere attualizzato.

5.2.8

PROGRAMMA AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI - MIGLIORARE L’ACCESSIBILITÀ E L’ATTRATTIVITÀ DI SITI DI INTERESSE TURISTICO DI PARTICOLARE PREGIO STORICO CULTURALE”

PROGETTO “CATANIA INSIDE INNOVAZIONE CULTURA TURISMO”

Programma Azione e Coesione “Infrastrutture e reti - Migliorare l’accessibilità e l’attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico culturale”
Soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti; Comune di Catania.
Risorse Assegnate: € 9.570.000,00
Azioni: lavori di riqualificazione, progettazione esecutiva e servizi complementari per la riqualificazione dell’ex C.S.O. Auro
Convenzione in attesa di sottoscrizione

5.2.9

PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE ANNUALITÀ 2022

PROGETTO RECUPERO, VALORIZZAZIONE, RESTITUZIONE DEL BORGO DI OGNINA, VIALE RUGGERO DI LAURIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SITO IN VIA VILLA GLORI, GIÀ DESTINATO AD EDILIZIA SCOLASTICA DA DESTINARE AD UFFICI/SOCIALE

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.

Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze del 19 ottobre 2022 ai sensi dell’art. 1, commi 534-542, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,

Soggetti partecipanti: Ministero degli Interni , Comune di Catania.

Risorse Assegnate: € 20.000.000,00

Azioni:

1.1 “Recupero, Valorizzazione, restituzione del borgo di Ognina, Viale Ruggero di Lauria”: € 15.000.000

1.2 “Rifunzionalizzazione di un edificio sito in via Villa glori, già destinato ad edilizia scolastica da destinare ad uffici/sociale”: € 5.000.000

Attività di progettazione in corso

6. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

6.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2024/2026

Le linee Programmatiche di mandato si inseriscono a pieno titolo sia nel ciclo di gestione delle performance che negli strumenti di programmazione e gestione introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Infatti il punto **8.1** dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, richiama l'attenzione sui contenuti del DUP e, in particolare, evidenzia che la sezione strategica, tra l'altro, deve sviluppare le linee di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ovviamente in coerenza con il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale e con i vincoli finanziari.

Il collegamento con il ciclo delle performance risulta di tutta evidenza in quanto le linee programmatiche, nell'ambito del nuovo modello di programmazione e gestione vengono declinati in missioni e programmi e, a loro volta, esplicitati negli obiettivi operativi di cui al PDO.

In questo capitolo vengono analizzate le linee di mandato e la correlazione agli obiettivi strategici su base triennale.

In questo modo si assicura una stretta integrazione sia con il ciclo della performance, sia con i sistemi di controllo e rendicontazione.

6.2 LE LINEE DI MANDATO DEL SINDACO E I PROGRAMMI

6.2.1 CATANIA SICURA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Sicura</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>3</p>	<p>S1 - CATANIA SICURA - Sinergia con tutte le forze dell'ordine e tutte le autorità di Pubblica Sicurezza - Ampliamento degli apparati di videosorveglianza con collegamento diretto alla centrale operativa - Incremento degli addetti alla sicurezza all'interno della Polizia Locale - Prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'azione amministrativa anche attraverso il perseguimento di obiettivi di trasparenza delle azioni intraprese mediante l'utilizzo massiccio del portale dell'ente Amministrazione Trasparente - Sicurezza nella gestione dei dati sensibili e rispetto della privacy - Protezione civile: attività a supporto della cittadinanza per fronteggiare le emergenze.</p>

6.2.2 CATANIA PULITA – AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIFIUTI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Pulita – Ambiente, Transizione Ecologica e Rifiuti</p> <p>Referenti Politici: Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni ▪ Servizi Ambientali e Sistema Integrato di Igiene Urbana 	<p>9</p>	<p>S2 - CATANIA PULITA - Incremento della raccolta differenziata al fine di portare il valore medio della raccolta in linea con le grandi città metropolitane.</p> <p>Promozione dei centri comunali di raccolta - Attività volta ad incentivare anche a livello di pubblici esercizi l'utilizzo di oggetti riutilizzabili in sostituzione di quelli monouso in plastica nonché iniziative per sensibilizzare le scuole ed anche i singoli cittadini sul corretto utilizzo e sui sistemi di riutilizzo e smaltimento della plastica.</p>

6.2.3 CATANIA VERDE E DECOROSA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;"><u>Catania Verde e Decorosa</u></p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco <p style="text-align: center;">Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e realizzazione nuove opere pubbliche e servizi a rete - Riqualficazione dello Spazio Urbano ▪ Paesaggio e verde urbano ▪ Attuazione Progetti con Fondi Strutturali e di Investimento Europeo - Transizione Green e Politiche dello Sport ▪ Manutenzioni 	9	<p>S3 - CATANIA VERDE E DECOROSA - Sviluppo e riqualificazione del verde urbano - Miglioramento dell'arredo urbano anche attraverso la riqualificazione delle aree attrezzate per bambini e dei parchi pubblici - Interventi di riqualificazione energetica degli edifici.</p>

6.2.4 L'EUROPA COME OPPORTUNITÀ: PNRR E FONDI COMUNITARI PER CONTINUARE A CAMBIARE LA CITTÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>L'Europa come opportunità: PNRR e Fondi Comunitari per continuare a cambiare la Città</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>17</p>	<p>S4 - PNRR E FONDI COMUNITARI PER CAMBIARE LA CITTA' - Utilizzo dei fondi comunitari per rendere Catania una città più vivibile, moderna, digitale, attenta all'ambiente ed alla mobilità sostenibile - Costituzione di un tavolo permanente per l'attuazione del PNRR a Catania con il coinvolgimento di associazioni di cittadini, imprenditoria locale, enti pubblici, sindacati al fine di programmare insieme la Catania del futuro - Continuo monitoraggio sulla razionalizzazione delle spese e vigilanza sul rispetto dei parametri necessari al definitivo riequilibrio di bilancio.</p>

6.2.5 ZONA INDUSTRIALE E ZES: REALTÀ E OCCASIONE IRRIPETIBILE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Zona Industriale e ZES: Realtà e occasione irripetibile</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l'Ambiente ed Ecologia ▪ Protezione Civile e Lavori in danno <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e Realizzazione Nuove Opere Pubbliche e Servizi a rete - Riqualificazione dello Spazio Urbano 	<p>14</p>	<p>S5 - ZONA INDUSTRIALE E ZES - Favorire lo sviluppo economico di Catania anche attraverso l'efficientamento dei servizi e la costruzione delle infrastrutture necessarie nella Zona Industriale, la creazione di collegamenti tra le reti di trasporto nazionali e l'avvio di lavori di urbanizzazione e recupero ambientale.</p>

6.2.6 LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE: LA VIA DELLA SOSTENIBILITÀ PER LA CITTÀ DI CATANIA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>La pianificazione Urbanistica e Ambientale: La via della sostenibilità per la Città di Catania</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SUE ▪ Condono Antiabusivismo Controllo ▪ Servizi Cimiteriali 	<p>8</p>	<p>S6 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE - Aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale - Redazione del nuovo PUG che tenga conto delle linee di azione evidenziate nel Documento Preliminare in stretta sinergia con il Consiglio Comunale</p>

6.2.7 MARE: UNA OCCASIONE DI RILANCIO

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Mare: una occasione di rilancio</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l'Ambiente ed Ecologia 	10	<p>S7 - MARE - Creare una nuova interconnessione tra il mare e la città che diventi un nuovo modello di sviluppo urbanistico - Utilizzo del porto non più come barriera ma come cerniera tra il tessuto urbano e lo specchio acqueo.</p>

6.2.8 MOBILITÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Mobilità</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali- Sport ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni ▪ Nucleo Antievasione – Tributi, Affissioni e Pubblicità 	10	<p>S8 - MOBILITA' - Miglioramento della mobilità urbana attraverso l'ampliamento delle piste ciclabili, l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici mediante una gestione integrata ed automatizzata della rete del trasporto pubblico e dei parcheggi scambiatori con il controllo della semaforizzazione e dei flussi veicolari (Centrale Unica della Mobilità) - Transizione totale verso l'utilizzo di flotte ad alimentazione elettrica o a bassa emissione con autoproduzione di energia mediante l'utilizzo di pensiline fotovoltaiche.</p>

6.2.9 TURISMO: LA RISORSA PRINCIPALE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Turismo: La risorsa principale</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore ▪ Cultura <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete Museale 	7	<p>S9 - TURISMO E VALORE-CULTURA - Disegnare una città a misura del turista agevolando l'ulteriore incremento dei flussi turistici assecondando i dati che pongono la città di Catania fra le mete preferite dei viaggiatori. Sarà necessario implementare la pulizia e il decoro urbano, l'utilizzo del biglietto unico per la fruizione degli spazi museali e della mobilità anche attraverso l'utilizzo di App e strumenti digitali per l'accesso multilingua delle informazioni turistiche.</p>

6.2.10 SISTEMA MUSEALE CIVICO E VALORE-CULTURA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Sistema Museale Civico e Valore-Cultura</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Cultura <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete Museale 	5	<p>S18 - SISTEMA MUSEALE CIVICO – Valorizzazione dei siti museali attraverso interventi di decoro urbano; una rete museale integrata che ottimizzi l'offerta culturale e turistica dei siti comunali.</p>

6.2.11 CATANIA CITTÀ DELLO SPORT

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania Città dello Sport</u></p> <p>Referenti Politici:</p> <p>Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche Comunitarie e Fondi Strutturali-Sport <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione Progetti con Fondi Strutturali e di Investimento Europeo - Transizione Green e Politiche dello Sport 	6	<p>S10 - CATANIA CITTA' DELLO SPORT - Recupero dello spazio pubblico fornendo piazze ed aree libere di attrezzature per la pratica sportiva all'aria aperta salvaguardando la pratica sportiva anche per i meno abbienti - Inquadrare l'educazione motoria quale attività che accompagna regolarmente i bambini nel loro percorso educativo.</p>

6.2.12 LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA – LA CITTÀ A MISURA DI BAMBINI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>La Scuola ed il contrasto alla povertà educativa – La Città a misura di bambini</u></p> <p>Referenti Politici:</p> <p>Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzioni 	4	<p>S11 - LA SCUOLA ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - Il progetto di educazione alla cittadinanza dovrà coinvolgere anche i più piccoli - L'edilizia scolastica pubblica quale obiettivo primario dell'Amministrazione prevederà interventi finalizzati alla prevenzione incendi, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'analisi della vulnerabilità sismica degli edifici.</p>

6.2.13 SERVIZI SOCIALI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;">Servizi Sociali</p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici:</p> <p style="text-align: center;">Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavori Pubblici – Nuove Opere Pubbliche e Riqualificazione dello Spazio Urbano ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Servizi Demografici – Decentramento e Statistica <p style="text-align: center;">Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione, Gestione e Coordinamento dei Servizi – Ufficio Piano Fondi Extra Bilancio 	12	<p>S12 - SERVIZI SOCIALI - Contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale - Servizi di assistenza agli anziani ed ai soggetti diversamente abili e politiche di contrasto alla violenza di genere - Potenziamento dei servizi di assistenza ai minori nelle aree della città fortemente degradate - Assicurare cure domiciliari in favore di soggetti con disabilità permanente o temporanea.</p>

6.2.14 DIRITTO ALLA CASA A CATANIA

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p style="text-align: center;">Diritto alla Casa a Catania</p> <p style="text-align: center;">Referenti Politici:</p> <p style="text-align: center;">Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023)</p> <p style="text-align: center;">Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio ▪ Lavori Pubblici – Nuove Opere Pubbliche e Riqualificazione dello Spazio Urbano 	12	<p>S13 - DIRITTO ALLA CASA - Azioni finalizzate a garantire l'effettività del diritto alla casa implementando gli interventi nell'ambito dell'abitare sociale utilizzando a tal fine sia i canoni tradizionali dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) che altre ipotesi di abitare sociale più innovative e sperimentali di housing sociale e co-housing.</p>

6.2.15 LAVORO E WELFARE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Lavoro e Welfare</p> <p>Referenti Politici: Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo Attività Produttive – SUAP – Ufficio del Consumatore ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Famiglia e Politiche Sociali 	15	<p>S19 - LAVORO E WELFARE – Una visione integrata tra sviluppo dei servizi per chi fa impresa con una particolare attenzione al welfare.</p>

6.2.16 MERCATI STORICI

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Mercati Storici</p> <p>Referenti Politici: Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo e Attività Produttive – SUAP – Ufficio Tutela del Consumatore 	14	<p>S14 - MERCATI STORICI - Valorizzazione dei mercati storici della città attraverso attività finalizzate alla sicurezza, antiabusivismo, ordine, pulizia e nuovi parcheggi.</p>

6.2.17 CATANIA SENZA BARRIERE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania senza barriere</p> <p>Referenti Politici: Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Paolo La Greca (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade ▪ Corpo di Polizia Municipale – UTU e Mobilità – Risarcimento danni ▪ Urbanistica e Gestione del Territorio – Urbamet – Ufficio di Piano – PUG – Politiche Urbane e Territoriali – PNRR Rigenerazione Urbana 	10	S20 - CATANIA SENZA BARRIERE – Una Catania completamente accessibile ai cittadini ed ai turisti.

6.2.18 CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p>Catania Capitale del Digitale</p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	1	S21 - CATANIA CAPITALE DEL DIGITALE – L'innovazione rappresenta il cuore di molte delle grandi imprese che hanno scelto Catania per il loro sviluppo.

6.2.19 DIGITALIZZAZIONE, SBUROCRATIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Digitalizzazione, sburocratizzazione e servizi al cittadino</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Gelsomino (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Giuseppe Marletta (dal 16/06/2023) Ass. Sergio Carmelo Parisi (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Tutte le Direzioni Tutti i Servizi</p>	<p>1</p>	<p>S15 - DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO - Implementazione della digitalizzazione dei servizi comunali attraverso l'installazione di totem multi app, postazioni pago PA e pagamenti telematici da remoto con l'obiettivo di smaltire le code agli sportelli anche mediante la previsione di orari di ricevimento alternati per una migliore fruizione dei servizi - Rendere il cittadino consapevole dei servizi offerti dall'Amministrazione attraverso pubblicazioni web e costante aggiornamento della carta dei servizi</p>

6.2.20 CATANIA IN PROSPETTIVA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania in Prospettiva</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Viviana Lombardo (dal 16/06/2023) Ass. Andrea Cesare Guzzardi (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Pubblica Istruzione – Pari Opportunità e Politiche Giovanili ▪ Sistemi Informativi – E-Government – Smart City – Privacy ▪ Cultura 	6	<p>S22 - CATANIA IN PROSPETTIVA – Interventi volti a migliorare le prospettive di vita dei giovani contrastando i fenomeni di massiva migrazione di questi ultimi. Valorizzazione del mondo delle associazioni culturali e del no-profit sociale che rappresenta un pezzo importante della città. I luoghi di cultura e di studio saranno dotati di stabile connessione.</p>

6.2.21 LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Lavori di Pubblica Utilità a favore della collettività</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023) Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023) Ass. Giovanni Gabriele Petralia (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Famiglia e Politiche Sociali ▪ Politiche per l'Ambiente – Gestione Autoparco ▪ Manutenzioni Edilizie e adeguamento Immobili – Manutenzione strade 	15	<p>S16 - LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - Catania viene candidata come città sperimentatrice del lavoro di pubblica utilità: pulizia di aree verdi, manutenzione di immobili pubblici, supporto a funzioni comunali in momenti di bisogno favorendo al contempo il reinserimento di chi si sta avviando a tornare nella società.</p>

6.2.22 CATANIA – CITTÀ HUB DELLA SALUTE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania – Città HUB della salute</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Bruno Brucchieri (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglia e Politiche Sociali 	1	<p>S23 - CATANIA - CITTA' HUB DELLA SALUTE – Istituzione di una Consulta della Salute che affiancherà quale organo consultivo il Sindaco e l'Assessore al ramo affinché assicuri un costante monitoraggio sulle scelte da assumere per migliorare la salute facendo particolare attenzione alla localizzazione dei nuovi ospedali di comunità dentro il perimetro cittadino.</p>

6.2.23 GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Gli Amici a Quattro Zampe</u></p> <p>Referenti Politici: Ass. Salvo Tomarchio (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per l'Ambiente ed Ecologia 	13	<p>S17 - GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE - Aumento delle aree di sgambamento che saranno rese sempre più ordinate ed ampie - Attività finalizzata alla promozione delle adozioni in un'ottica di prevenzione degli abbandoni, anche con il coinvolgimento delle scuole e del mondo delle associazioni.</p>

6.2.24 SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Sei Municipi: Catania Unica</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023) Ass. Alessandro Porto (dal 16/06/2023)</p> <p>Direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco ▪ Servizi Demografici – Decentramento e Statistica 	1	<p>S24 - SEI MUNICIPI: CATANIA UNICA – Ridurre il divario tra le diverse parti della città attenuando le disuguaglianze tra quartieri. Ciò sarà perseguito attraverso il recupero di edifici fatiscenti, la realizzazione di nuovi spazi pubblici, l'aumento delle dotazioni del verde. Saranno attivate altresì azioni sul tessuto sociale riducendo i fenomeni di dispersione scolastica per una riscossa di chi oggi vive nei quartieri decentrati.</p>

6.2.25 CATANIA CITTÀ METROPOLITANA

Gli obiettivi strategici che afferiscono a questa linea di mandato per il triennio sono riportati nella seguente tabella:

AREA TEMATICA LINEA DI MANDATO	MISSIONE/I	OBIETTIVO STRATEGICO
<p><u>Catania Città Metropolitana</u></p> <p>Referenti Politici: Sindaco Enrico Trantino (dal 05/06/2023)</p> <p>Direzioni: Gabinetto del Sindaco – Ufficio Staff del Sindaco</p>	14	<p>S25 - CATANIA CITTA' METROPOLITANA – Rendere la città ancora più attrattiva per investimenti mediante politiche a favore delle imprese e del lavoro.</p>